DOMENICA 2 FEBBRAIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 28 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

MAICO

MAICO Apparecchi acustici Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

Guerra Usa sui dazi Ue: ci difenderemo

GUERRERA / A PAG. 10



«Artico, le tensioni aumenteranno»

SANDRE / A PAG. 11



IL COMMENTO

IL PATTO FRA AZIENDE HI TECH PER SOTTRARSI AI CONTROLLI

PEPPINO ORTOLEVA / A PAG. 11



LA RIPRESA DEL SERVIZIO CON OPICINA

Tram, la festa del ritorno

Dalla prima corsa del mattino fino alla sera vetture sempre affollate e tanto entusiasmo



Il Tram di Opicina in piazza Dalmazia ieri mattina, nell'abbraccio ideale di tanti triestini

Il piano iniziale era di partire da piazza Dalmazia alle 6.53 del mattino, ma l'ultimo dei tanti imprevisti per il Tram nato disgrazià è un'automobile lasciata sui binari di piazzetta Casali. Eliminato anche quell'ultimo ostacolo, il Tram di Opicina finalmente riprende servizio, dopo oltre otto anni. Nessuna cerimonia ufficiale per la ripartenza, ma una festa partecipata da tantissime persone che fin dal mattino attendono di tornare a salire sulla vettura.
CODAGNONE / ALLE PAGG. 24 E 25

IL RISIKO BANCARIO

Unicredit in manovra su Generali «Preso il 4%»

Fa irruzione anche UniCredit nel risiko che vede Monte Paschi Siena puntare a Mediobanca guardando anche a Generali. La banca guidata da Andrea Orcel apre un nuovo fronte dopo Commerz e Banco Bpm: ha così accumulato nel tempo una quota fino al 4-5 per cento di Generali. Ma non è escluso che possa salire ancora e, secondo alcuni osservatori, affiancare in questo caso Mediobanca nella partita che la vede opposta a Mps, con i soci Delfin e Caltagirone, a difesa del Leone. Una nuova pagina di quella che è una vera e propria guerra finanziaria. / A PAG. 22

L'ANALISI

FABIO BORDIGNON

L'IMPRONTA DI BERLUSCONI SUL GOVERNO

È nato prima Berlusconi o la destra? Il governo Meloni sarebbe stato possibile senza l'esperienza del Cavaliere? Quella che stiamo vivendo è una prosecuzione della Seconda Repubblica (berlusconiana) o qualcosa di diverso? / A PAG. 7

L'EX CONDUCENTE

«Metà della vita alla guida, qui ho incontrato la mia Lucia»

«Ho passato metà della mia vita su questo tram. Mi ha regalato anche l'amore perché qui a bordo ho conosciuto la "mia" Lucia. A giugno festeggeremo 50 anni di matrimonio». Franco Storti, storico ex tranviere di Opicina, è una delle tante persone che ieri sono salite a bordo della vettura. **PATTARO** / A PAG. 27

LA RIFORMA

Scuola, la cultura da condividere per un'identità italiana-europea

DIEGO MARANI

Il progetto di riforma della scuola, alla ribalta il travaglio... / A PAG. 8

OSSERVATORIO REGIONALE: IL REPORT 2024

Lavoro, in calo i contratti a tempo indeterminato

Nel 2024 le assunzioni restano stabili rispetto all'anno precedente (c'è un timido +1,5%). Calano però i contratti a tempo indeterminato (-5,1%) e crescono quelli a termnine (+2,8%). La crescita delle assunzioni si concentra in turismo e agricoltura, ma calano manifatturiero e estrattivo (-6,8%) e iniziano a arretrare le costruzioni (-3,1%). Il quadro, in generale, se rapportato al periodo prepandemia è positivo. **PACE** / A PAG. 2

DOMANI ASSEMBLEA CGIL A TRIESTE: IN BALLO I RUOLI PRECARI

Università, Sos ricercatori «Centinaia i posti a rischio»

La Flc-Cgil lancia l'Sos università, con uno stato di agitazione dichiarato a livello nazionale in protesta contro la riforma del pre-ruolo (il precariato della ricerca) targata Bernini – ora all'esame del Parlamento – e i tagli «da 500 milioni mascherati da operazione di maquillage contabile con il Pnrr», denuncia il segretario di Trieste, Matteo Slataper. Secondo Flc-Cgil, in regione sono più di 600 i ricercatori precari a rischio. / A PAG. 4

BASKET

Trieste si impone Battuta Tortona



GATTO E BALDINI / ALLE PAGG. 40 E 41

AVVISO A PAGAMENTO

Bonus Salute fino a 700 euro
sull'acquisto di Apparecchi Acustici

Fino al 14 febbraio chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del *Bonus Salute* indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Per ottenere il nuovo *Bonus Salute* non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. **La durata dell'incentivo è valida fino al 14 febbraio e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro**.
Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.

Iniziativa Maico

A GORIZIA

Warhol, la mostra finisce al Tar

Dubbi sull'autenticità di alcune opere esposte: serve un esperto per dirimere il nodo. Si parla dell'esposizione su Andy Warhol in corso a Gorizia. La Navigare, società che aveva partecipato alla procedura per l'affidamento di progettazione e realizzazione della mostra, dopo la vittoria di Madeinart Srl - così in un'ordinanza del Tar regionale - «ha impugnato gli atti della gara». **PESSOTTO** / A PAG. 17

https://overpost.biz https://overday.org

In Friuli Venezia Giulia

Lavoro
In regione meno stabilità

In lieve aumento le assunzioni, in linea per i dipendenti
Ma contratti a tempo indeterminato in calo del 5,1%

Valeria Pace

Nel 2024 le assunzioni rimangono stabili rispetto all'anno precedente (c'è un timido +1,5% con 285.131 contratti sottoscritti, di cui 216.195 da dipendente, sostanzialmente invariati rispetto al 2023). Diminuiscono però i contratti a tempo indeterminato (-5,1%) e crescono quelli a tempo determinato (+2,8%). E, se si guarda al dettaglio dei settori, la crescita delle assunzioni si concentra nell'ambito del turismo (+8,6%) e in agricoltura (+6,1%), mentre c'è un calo nel settore manifatturiero ed estrattivo (-6,8%) e iniziano ad arretrare pure le costruzioni (-3,1%). Il quadro, in generale, se rapportato al periodo che precede la pandemia rimane positivo: le assunzioni sono aumentate del 21,4% (+15,4% per quanto riguarda i dipendenti).

IL QUADRO

In generale, si può ravvisare una «sostanziale tenuta» del mercato del lavoro, secondo Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale, anche alla luce di «una congiuntura economica non favorevole, con le esportazioni in calo (-5%) e con un Pil tornato su livelli di crescita piuttosto bassi (+0,9%)». Globalmente, «la domanda di lavoro è ancora alta, con un'elevata difficoltà di reperimento di personale, segno che, accanto a singole crisi occupazionali, in molti settori si cerca personale per mantenere gli organici ad



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO



CARLOS CORVINO
DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO

un livello ottimale e in linea con le necessarie competenze», rileva ancora. L'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, inizia il ragionamento dal dato positivo: «Siamo davanti a livelli occupazionali straordinari, mai visti prima ma ora che abbiamo saturato la quantità è necessario concentrarci sulla qualità». Leggi: salari più alti e migliori condizioni di lavoro. E se il pubblico a livello nazionale e regionale offre «incentivi per le assunzioni e interventi per aumentare il potere d'acquisto» ora «c'è bisogno di una programmazione di cui anche le parti datoriali e i sindacati devono farsi carico», afferma. Proprio su questi temi l'assessore sta lavorando a una norma di «innovazione sociale», per la quale si sta confrontando con le parti sociali.

I DATI

Nel dettaglio, i contratti di lavoro stabile sono stati 24.789, una cifra più bassa del dato 2023 (26.128) ma che rimane più alta del 6% rispetto a quella registrata prima della pandemia; i contratti a tempo determinato invece sono stati 141.198, più di quelli sottoscritti nel 2023 (137.350) e nel 2019 (114.513). Anche le cessazioni di contratti di lavoro però sono in aumento (+4,9% rispetto al 2023). Il bilancio occupazionale (ottenuto sottraendo le cessazioni alle assunzioni) del lavoro dipendente però rimane positivo nel 2024, ed è pari a 24 mila nuovi posti di lavoro. Si riduce rispetto all'anno precedente (28 mila) ma è in linea con il dato 2019. Rimane positivo ma si assottiglia invece il numero di nuovi posti di lavoro stabile: il saldo tra assunzioni e cessazioni l'anno scorso è stato 4.254, un dato che già nel 2023 (5.961) aveva visto una contrazione rispetto al 2019 (6.272). Guardando all'anno precedente si riducono anche le stabilizzazioni (-3,4%), e pure le dimissioni volontarie (-2,2%) che però rimangono molto più alte del periodo prepandemico (la variazione è stata del 31,3%).

I TREND

Globalmente, sottolinea l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, «la contrazione del lavoro a tempo indeterminato è coerente con la diminuzione delle assunzioni nell'industria, settore che solitamente assorbe una quota maggiore di lavoratori a tempo indeterminato» mentre la crescita del tempo determinato «è "parallela" a quanto avviene nel terziario tradizionale (turismo e commercio)». La crescita della componente precaria nei nuovi posti di lavoro dunque sembra seguire una trasformazione del tessuto produttivo regionale. Ma guardando al futuro va tenuto conto dell'invecchiamento della popolazione: «Ci sarà, molto probabilmente, un aumento delle cessazioni per la componente senior più vicina all'età di pensionamento, il che porterà alla necessità di mantenere gli organici al loro livello ottimale, tanto per coprire i posti vacanti quanto per sopperire alla necessità di nuova occupazione», si legge ancora nella nota. E l'inverno demografico continuerà a incidere, diminuendo l'offerta di lavoro reperibile sul territorio. Per Corvino, per far fronte a questi trend «il sistema occupaziona-

L'ANDAMENTO DEL MERCATO DEL LAVORO NEL 2024 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSUNZIONI, CESSAZIONI, TRASFORMAZIONI E DIMISSIONI

	2019	2023	2024	2023-2024	2019-2024
Assunzioni	**234.892**	**281.137**	**285.131**	**1,4%**	**21,4%**
di cui lavoro dipendente	187.333	216.264	216.195	0,0%	15,4%
di cui a tempo indeterminato	23.375	26.128	24.789	-5,1%	6,0%
di cui a tempo determinato	114.513	137.350	141.198	2,8%	23,3%
Cessazioni	**228.398**	**266.290**	**279.312**	**4,9%**	**22,3%**
di cui lavoro dipendente	181.809	208.055	211.327	1,6%	16,2%
di cui a tempo indeterminato	35.576	39.957	39.662	-0,7%	11,5%
di cui a tempo determinato	100.282	116.821	123.139	5,4%	22,8%
di cui dimissioni	20.076	26.947	26.350	-2,2%	31,3%
Trasformazioni	**18.473**	**19.790**	**19.127**	**-3,4%**	**3,5%**

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

	2019	2023	2024	2023-2024	2019-2024
Agricoltura	20.590	23.400	24.828	6,1%	20,6%
Alberghi e ristoranti	26.594	30.806	33.458	8,6%	25,8%
Costruzioni	10.592	11.829	11.464	-3,1%	8,2%
Istruzione	19.316	25.112	25.044	-0,3%	29,7%
Manifatture + estrattive	36.205	35.125	32.724	-6,8%	-9,6%
Terziario	73.899	89.833	88.530	-1,5%	19,8%
TOTALE	**187.333**	**216.264**	**216.195**	**0,0%**	**15,4%**

Fonte: Elaborazioni Osservatorio mercato del lavoro su dati Sistema informativo lavoro

I sindacati del Fvg sottolineano la necessità di retribuzioni adeguate
Monticco della Cisl: «Preoccupa la contrazione dei contratti stabili»

«Resta l'allarme sui salari bassi Ora le aziende diano risposte»

LE REAZIONI

Marco Ballico

Il quadro occupazionale è complessivamente confortante, ma a preoccupare i sindacati sono l'eccesso di tempi determinati e i salari bassi. «Siamo nella coda di una stagione che ha visto l'esplosione del terziario, soprattutto nella logistica e nel turismo, ma la contrazione della manifattura peserà sui servizi», osserva Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg, che parla anche dei «contraccolpi sull'automotive» e vede all'orizzonte il nodo dazi, «che potrebbe ripercuotersi sull'agroalimentare». Citato il recente "Collegato lavoro", «che spalanca la via del ricorso alle assunzioni di precari», Piga ricorda l'impegno della Cgil sui referendum: «Un'azione di contrasto, nello specifico della nostra regione, pure su un altro punto di allarme cioè il livello salariale».

I numeri «sono positivi – aggiunge il segretario generale della Cisl Fvg Alberto Monticco –, testimoniano una buona dinamica del lavoro, ma preoccupano la contrazione delle assunzioni a tempo indeterminato e i perduranti salari bassi». Il Friuli Venezia Giulia «è una regione in cui l'occupazione è un dato di fatto – prosegue –, ed è difficile chiedere più di tanto, in questa situazione, alle istituzioni». Il primo interlocutore, oggi, «sono le aziende. Ed è con loro che, in un momento di tranquillità come questo, va affrontato il ragionamento di una loro maggiore responsabilità nell'applicazione delle tipologie contrattuali. Sono le parti datoriali a dover essere sensibilizzate a non fermarsi solo ai numeri, ma a prendere atto che troppo spesso i contratti non hanno stabilità e prevedono retribuzioni, proprio per i precari, spesso giovani, di bassa qualità».



MICHELE PIGA
SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Per Piga della Cgil «le difficoltà della manifattura peseranno sui servizi Occhio ai dazi: riflessi sull'agroalimentare»

Per Matteo Zorn, segretario generale Uil Fvg, «l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro conferma luci e ombre, con la generale criticità del rallentamento dell'economia causa dinamiche internazionali, crisi tedesca in testa. Sul territorio continuiamo a osservare le difficoltà del manifatturiero, le retribuzioni troppo basse del terziario, il complesso missmatch domanda-offerta. Nel mercato del lavoro servono più giovani e più donne, salari adeguati, una redistribuzione della ricchezza. Solo così alcune professioni torneranno a essere attrattive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Saldo complessivo

24.967 | 34.637 | 24.946
2019 | 2023 | 2024

Saldo lavoro dipendente

23.997 | 27.999 | 23.995
2019 | 2023 | 2024

Saldo lavoro stabile

6.272 | 5.961 | 4.254
2019 | 2023 | 2024

WITHUB

le ha la necessità di portare al lavoro una maggior quota di giovani, donne, inattivi, disoccupati e stranieri», per i quali sarà però necessario, anche per impedirne la fuga all'estero, «offrire posti di lavoro di qualità, tanto in termini di maggiore stabilità occupazionale, quanto in termini di salari più elevati che, com'è noto, sono bassi, in particolare per giovani, donne e precari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO

L'indagine: segnali positivi dal turismo

Si conferma la capacità del terziario di riassorbire le difficoltà che le imprese dell'industria e delle costruzioni stanno attraversando in questo periodo, a causa della difficile situazione geo-politica e delle complessità che stanno caratterizzando alcune grandi economie del vecchio continente. A evidenziarlo è l'analisi congiunturale realizzata da Confcommercio Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Format Research. Con la fine del 2024, fa sapere il direttore scientifico della società di ricerca Pierluigi Ascani, si registra una leggera diminuzione della fiducia degli imprenditori delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi a livello nazionale. In controtendenza, il dato delle imprese del terziario del Fvg che resta sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente. Un dato di sostanziale stabilità si registra anche con riferimento alle aspettative delle imprese del terziario del Fvg riguardo i ricavi per l'anno che si è appena concluso. I settori che fanno registrare i risultati migliori in questo senso sono stati quelli del commercio al dettaglio alimentare, del turismo (pubblici esercizi e strutture turistico-alberghiere) e dei servizi alle imprese. Chiude inoltre in leggero miglioramento il quadro occupazionale delle imprese del terziario Fvg alla fine del 2024: il dato continua ad essere posizionato sulla linea del "50", che convenzionalmente separa un mercato in crescita da un mercato in contrazione. «Il 2025 sarà un anno chiave per i settori che rappresentiamo. Da un lato l'atteso varo della riforma del commercio, dall'altro il decollo dell'operazione Distretti», sottolinea il presidente regionale di Confcommercio, Gianluca Madriz. —

IL REPORT

Le stime di Confindustria: il Pil crescerà solo dello 0,3%

L'analisi dell'ufficio studi dell'associazione: proiezioni riviste al ribasso
Pesa la contrazione di investimenti ed esportazioni. Aumentano i consumi

Christian Seu

Investimenti ed esportazioni inferiori alle attese. Si spiega così la revisione al ribasso delle stime di crescita del prodotto interno lordo in Friuli Venezia Giulia, elaborate dall'Ufficio studi di Confindustria Udine sulla base di dati Prometeia aggiornati a gennaio. Per l'attesa accelerazione (che sarà comunque leggera) bisognerà aspettare il 2026, secondo gli analisti di largo Melzi. Perché la previsione per il 2025 è di una crescita dello 0,3 per cento, dimezzata rispetto alla stima di tre mesi fa. Più solida la variazione stimata per l'anno successivo, quando è prevista una crescita di sette decimi di punto. Complessivamente, alla fine del 2026 il Pil regionale potrebbe segnare una variazione di 5,2 punti percentuali rispetto al 2019.

Per quanto riguarda le componenti della domanda, i consumi delle famiglie dovrebbero espandersi a un ritmo superiore a quello del Pil, sia nel 2025 (0,7 per cento), che nel 2026 (0,8), sostenuti dal migliorato potere d'acquisto delle famiglie e dalla riduzione dei tassi di interesse. Alla crescita il prossimo anno contribuirà anche la ripresa del comparto industriale. A fine del 2026 i consumi dovrebbero essere cresciuti del 2,5 per cento rispetto al livello pre-pandemico.

Gli investimenti, dopo aver registrato nel quadriennio 2019-2023 una variazione positiva del 25,5 per cento, dovrebbero calare in base alle stime di Confindustria dello 0,7 per cento quest'anno e dell'1,4 per cento il prossimo. Le scelte di investimento delle imprese sono ancora condizionate dalle incertezze della domanda estera, che svolge un ruolo determinante nell'attivare la crescita dei beni strumentali. La dinamica degli investimenti risentirà del venir meno degli incentivi nel settore delle costruzioni residenziali, compensati solo in parte dall'attuazione delle misure previste dal Pnrr dedicate ad opere pubbliche. Le esportazioni di beni in volume, dopo il crollo nel 2023 e in misura minore nel 2024, imputabile prevalentemente alla cantieristica, oltre che dall'andamento deludente della domanda tedesca, riprenderebbero un percorso espansivo nel 2025, (più 3,7 per cento), e nel 2026 (più 3,5), lievemente superiore a quello del commercio delle economie avanzate (più 2,1 nel 2025, e più 2,5 l'anno successivo secondo le stime Fmi). Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria, dopo un ulteriore calo quest'anno (-0,5 per cento), nel 2026 dovrebbe registrare una variazione positiva, +0,9 per cento, grazie anche all'export. Si stima un deciso calo nel comparto delle costruzioni (-3,2 per cento nel 2025, -6,2 per cento nel 2026), mentre si prevede prosegua il trend positivo in quello dei servizi (+0,7 nel 2025 e +0,9 nel 2026).

Il tasso di occupazione per la fascia di età 15-64 anni è ai massimi e in ulteriore crescita, sorretto dall'espansione degli occupati ma anche dall'ulteriore contrazione della popolazione attiva, arrivando al 70,8 per cento quest'anno e al 71,6 per cento il prossimo (era al 66,6 per cento nel 2019, pre-pandemia).

«Sappiamo che il 2025 sarà un anno sfidante, in particolare per il comparto manifatturiero, ma ci sono significativi segnali di ripresa all'orizzonte, già nel 2026 – sottolinea il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo –. In questi mesi dovremo quindi stringere i denti e lavorare, anche in prospettiva, per affrontare le note criticità strutturali che il nostro sistema produttivo deve fronteggiare: carenza di risorse umane qualificate, costo dell'energia, aumento della competitività, attraverso investimenti in digitalizzazione e sostenibilità. Bisogna avere tutta la determinazione necessaria per adottare strategie di intervento di medio-lungo termine in settori chiave: immigrazione qualificata, orientamento scolastico e formazione, energia, infrastrutture, accesso al credito. Di pari passo, bisogna sostenere in modo strutturale l'innovazione tecnologica e avere la determinazione di fare le riforme e attuare le semplificazioni normative e burocratiche che attendiamo ormai da decenni per sanare i gap insostenibili che il sistema Paese ha accumulato rispetto ai competitor internazionali e che frenano la nostra economia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello: «Servono immigrazione qualificata e sostegno all'innovazione»

GLI INDICATORI ECONOMICI

Variazioni percentuali su anno precedente su valori concatenati; valore %

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Prodotto interno lordo	-8,4	8,7	3,8	0,5	0,3	0,3	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	-10,4	5,6	5	1,2	0,5	0,7	0,8
Investimenti fissi lordi	-8,3	22,7	6,9	4,3	-0,2	-0,7	-1,4
Esportazioni	-7,3	21,2	9,5	-15,2	-2,8	3,7	3,5
Tasso di occupazione (15- 64 anni)	66,5	67,4	68,5	68,7	70,1	70,8	71,6
Tasso di disoccupazione (15- 64 anni)	5,8	5,8	5,4	4,7	4,3	3,5	3,3
Occupati (15 anni e oltre)	506.216	510.300	520.517	519.916	528.336	532.335	535.596
Disoccupati (15-74 anni)	30.258	30.756	29.135	24.823	23.732	19.058	18.536

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e stime Prometeia – gennaio 2025

Withub

GIOVEDÌ IN SECONDA COMMISSIONE REGIONALE

Industria e manifattura Audizione sullo sviluppo

Giovedì 6 febbraio la II Commissione permanente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, presieduta da Markus Maurmair (FdI), sarà impegnata, a partire dalle 10, nell'audizione volta ad approfondire le politiche di sviluppo industriale e manifatturiero della regione stessa con i portatori d'interesse. All'appuntamento sarà presente l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini.

La II Commissione è competente per i temi che riguardano l'industria ma non solo: discute anche di artigianato, commercio interno ed estero, e inoltre di agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione. —

irisacqua

AVVISO (per estratto) di RICERCA SELETTIVA di PERSONALE
Irisacqua S.r.l. con sede a Gorizia in via IX Agosto n. 15

RENDE NOTO

che, nel rispetto del "Regolamento per il reclutamento del personale", è indetta una ricerca selettiva valutazione dei titoli, prova pratica e colloquio orale per la formazione di una graduatoria da cui attingere a necessità finalizzato alla formazione e all'inserimento nell'organico aziendale di un profilo professionale con qualifica di

OPERAIO ADDETTO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La società intende creare, attraverso un percorso formativo individuale, profili professionali capaci di effettuare attività di gestione, conduzione e manutenzione di impianti di depurazione e delle infrastrutture della rete fognaria nonché lavori specialistici, singolarmente o in squadra, anche in situazioni di emergenza. È previsto un inserimento con contratto apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.Lgs. 167/2011 e art. 13 del C.C.N.L. Gas Acqua, 2° livello. Sede di lavoro: Provincia di Gorizia.

REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. Età maggiore di 18 anni e data di nascita successiva al 1° settembre 1995
2. Conoscenza della lingua italiana

Verranno considerati nella valutazione dei titoli:
1. Titolo di studio e votazione conseguita
2. Corsi di formazione attinenti al profilo ricercato
3. Esperienze lavorative pregresse in analoghe mansioni

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere redatte secondo i modelli scaricabili dal sito **www.irisacqua.it** ed inviate all'indirizzo mail dedicato: **selezioni@irisacqua.it** e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 23:59 del 28 febbraio 2025.**



RICERCA DIRETTORE GENERALE

A&T 2000 S.p.A., gestore pubblico del servizio di igiene ambientale in 79 comuni del Friuli Venezia Giulia, con sede a Pozzuolo del Friuli (UD), ricerca un **Direttore Generale**, con contratto a tempo determinato di 5 anni e inquadramento al livello Dirigente del CCNL per i Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità.

Scadenza presentazione domande: ore 13.00 del 21 febbraio 2025.

Per i requisiti richiesti e le modalità di selezione e di presentazione delle domande: consultare l'avviso completo sul sito **www.aet2000.it**, sezione Azienda - Società trasparente, sottosezione SELEZIONE DEL PERSONALE.

Per garantire il rispetto della normativa sulla privacy, i candidati saranno identificati mediante il codice fiscale parzialmente oscurato.

https://overpost.biz https://overday.org

Università in regione

Ricerca

«A rischio più di 600 precari»

Allarme della Cgil. Domani assemblea a Trieste. Rettori preoccupati



Valeria Pace

La Flc-Cgil lancia l'Sos università, con uno stato di agitazione dichiarato a livello nazionale in protesta contro la riforma del pre-ruolo (leggi: il precariato della ricerca) targata Bernini – ora all'esame del Parlamento – e i tagli «da 500 milioni mascherati da un'operazione di maquillage contabile con il Pnrr», denuncia il segretario di Trieste, Matteo Slataper. «La situazione è più grave di quando ci furono i tagli di Tremonti nel 2008 e poi la riforma Gelmini nel 2010, ma in pochi se ne rendono conto», afferma. Secondo la stima dei rappresentanti sindacali Flc-Cgil a livello regionale sono più di 600 i ricercatori precari a rischio. E a creare la tempesta perfetta è arrivato ora un sostanziale blocco delle assunzioni di nuovi ricercatori a tempo determinato: dal primo gennaio 2025 non è stata rinnovata la proroga degli assegni di ricerca, uno degli strumenti più diffusi con cui un giovane fresco di dottorato di ricerca può trovare impiego in università, mentre non ci sono ancora i decreti attuativi che permettano di avviare il contratto di ricerca (elaborato nel 2022 dal governo Draghi) che doveva sostituirli. Quest'ultimo stallo fa registrare la preoccupazione pure dei rettori del Friuli Venezia Giulia, anche se quello della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa), Andrea Romanino, si dice «fiducioso» che la partita del contratto di ricerca si sblocchi a breve.

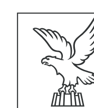
LA PROTESTA

Il vento di protesta soffia forte a livello nazionale, tra occupazioni e assemblee. Lunedì dalle 11 alle 13 la Flc-Cgil ha indetto un'assemblea generale all'Università di Trieste (Aula 2A edificio 3H in piazzale Europa). «Abbiamo invitato tutti, studenti compresi. Con noi ci sarà anche Luca Scacchi, professore associato del nazionale Flc-Cgil», spiega Slataper. La sua stima è che «solo tra Università di Trieste e Sissa i precari siano tra 300 e 400», anche se, precisa, «la preoccupazione non è solo per i colleghi, è per tutto il Paese: sono persone che abbiamo formato e cercheranno lavoro altrove, probabilmente all'estero». Slataper spiega che il ritardo dei decreti attuativi per il contratto di ricerca «che prevede tutele come ferie e malattia e la previsione di una stabilizzazione in sei anni» è dovuto a «resistenze di parte del mondo accademico» che preferiva lo strumento più flessibile ed economico degli assegni. Il decreto legge 1240 ora all'esame del Parlamento che riforma il pre-ruolo «introduce nuove figure precarie, con condizioni di contratto peggiori dell'assegno di ricerca», afferma. Dall'Università di Udine, Francesca Tonacci, coordinatrice delle Rsu di ateneo e Rsu di Flc-Cgil, aggiunge al computo dei precari in regione «circa 200 assegnisti di ri-

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA







BANDO A2.2.1
PR FESR FVG 2021-2027

INTERVENTI A FAVORE DEGLI OPERATORI CULTURALI VOLTI A PROMUOVERE L'USO DI SOLUZIONI ICT E REALTÀ AUMENTATA

INFODAY ▪ REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2025 ORE 10.00

La **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, in attuazione del Programma Regionale FESR FVG 2021-2027, ha approvato il **bando A.2.2.1** "**Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata**", con procedura valutativa a sportello.

Con una dotazione finanziaria pari a **euro 3.660.043,00**, il bando è rivolto a **enti pubblici proprietari di istituti e luoghi della cultura e** – novità introdotta con il presente bando – **enti pubblici gestori di istituti e luoghi della cultura di proprietà pubblica**.

È possibile presentare domanda fino alle ore 12:00 del giorno 28 marzo 2025 esclusivamente per via telematica.
Per saperne di più: **www.regione.fvg.it** (area tematica Cultura - Patrimonio culturale).

Martedì 18 febbraio alle **ore 10:00** si terrà un **Infoday** di presentazione in modalità online rivolto a tutti i potenziali beneficiari.
Per il programma dettagliato dell'evento e maggiori informazioni si consiglia di visitare la pagina "**eventi**" del sito istituzionale (**https://eventi.regione.fvg.it/**).

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Università in regione



L'ATENEO TRIESTINO
A SINISTRA. A DESTRA DALL'ALTO: DI LENARDA, PINTON E ROMANINO

Ora c'è paralisi dopo la mancata proroga degli assegnisti senza i nuovi contratti

cerca, a cui vanno sommati 108 ricercatori a tempo determinato e altre assunzioni Pnrr». Le cifre per Slataper sono «sottostimate» perché «l'ateneo non ci fornisce una cifra complessiva e negli ultimi anni c'è stato un forte aumento legato ai progetti Pnrr, quando finiranno i finanziamenti questi ricercatori non sanno quale sarà il loro destino».

Un'assemblea c'è stata anche all'Università di Udine a dicembre che però «non è stata particolarmente partecipata», racconta Tonacci, che analizza: «I precari sono difficili da raggiungere, abbiamo provato a contattarli con il passaparola, spesso poi hanno paura a esporsi».

I RETTORI

La preoccupazione, come detto, è condivisa anche dai rettori, che si trovano in un'impasse senza assegni di ricerca (ma – ricordano – le posizioni già in essere si possono prorogare) o i nuovi contratti di ricerca (più costosi) e sono in attesa della riforma del pre-ruolo. «La situazione è oggettivamente molto critica e quindi è opportuno capire quale sarà lo sviluppo nelle prossime settimane», è il commento stringato del rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, a cui fa eco Roberto Pinton, suo omologo all'Università di Udine, parlando di una contingenza «effettivamente preoccupante». Più positivo Romanino della Sissa, che afferma: «Per il contratto di ricerca dovremmo essere alle battute finali per l'accordo con i sindacati». Ad ogni modo il tempo stringe: «È importante che il sistema italiano possa avere al più presto una situazione analoga ai post-doc presenti in tutti i sistemi universitari», rileva, sia perché «nell'incertezza i giovani potrebbero decidere di accettare posizioni all'estero, sia perché i nostri docenti che sono bravi a reperire finanziamenti competitivi ora non sono in grado di assumere», rimarca Romanino, che auspica inoltre che «sia in dirittura d'arrivo anche il pre-ruolo, per offrire più opzioni sia alle università sia ai giovani che vogliono seguire la carriera universitaria dopo il dottorato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protagonista Soldano, la direttrice del Laboratorio di Neurogenetica
Il riparto ha destinato in totale 338 milioni a diversi istituti del Paese

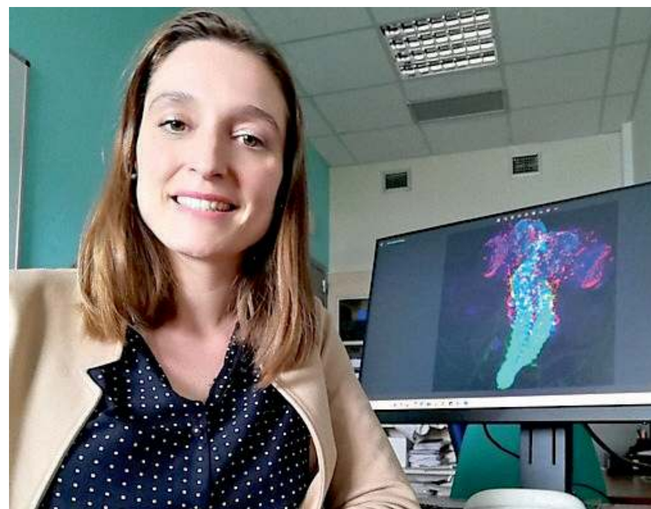
Fondo nazionale Fis: alla Sissa 1,6 milioni per uno studio sull'Rna

IL FOCUS

Giulia Basso

Un finanziamento di 1.653.069 euro dal Fondo italiano per la scienza (Fis 2) per studiare il ruolo di una modificazione dell'Rna, che si chiama N6-metiladenosina (m6A), nello sviluppo cerebrale e in particolari popolazioni cellulari (Glia). Se l'è aggiudicato Alessia Soldano, ricercatrice della Sissa e direttrice del Laboratorio di Neurogenetica della Scuola. La sua è una ricerca "curiosity driven", come richiesto dal Fis, che nasce infatti come un'iniziativa ispirata all'European Research Council (Erc), con l'obiettivo di sostenere la ricerca di base in Italia finanziando ricercatori emergenti ed esperti, in ambiti che spaziano dall'ingegneria alle scienze della vita.

Con il finanziamento ricevuto Soldano potrà portare avanti per tre anni i suoi studi: «Userò i fondi per supportare il mio laboratorio, sia in termini di personale che di strumentazione e reagenti», spiega la studiosa, che è rientrata alla Sissa nel 2022 dopo varie peregrinazioni. Nata in Piemonte ma cresciuta a Trieste, Soldano, classe 1982, si è laureata in Biotecnologie mediche presso l'ateneo giuliano, per poi spostarsi per il dottorato di ricerca al Vib Center per la biologia delle malattie di Leuven, dove si è formata come genetista molecolare e dello sviluppo utilizzando il moscerino della frutta come modello. Dopo un postdoc a Leuven è tornata in Italia, al laboratorio di Alessandro Quattrone al Cibio (Università di Trento), dove ha avviato



ALESSIA SOLDANO
RICERCATRICE DELLA SISSA E DIRETTRICE DEL LABORATORIO DI NEUROGENETICA

Sotto esame il ruolo di una modificazione nello sviluppo cerebrale e in alcune popolazioni cellulari

la ricerca sul tema che le ha fatto vincere questo finanziamento. Ora potrà proseguire i suoi studi con una preziosissima spinta in più: l'idea, spiega, è quella di combinare due modelli, il "classico" moscerino della frutta e un organoide, per riuscire a capire qual è il ruolo in due sistemi diversi della modificazione m6A nello sviluppo del cervello, e in particolare delle cellule Glia. «Sono molto contenta di questo grant, per me è la conferma di aver lavorato bene in questi anni. E ringrazio la Sissa per aver creduto in me – è il commento della ricercatrice –. Con questo Fondo si ribadisce, anche in Italia, l'idea che bisogna costruire un forte livello di conoscenza dei meccanismi naturali di sviluppo per poi poter applicare queste conoscenze, per esempio in ambito medico».

Particolare soddisfazione è stata espressa anche dal direttore della Sissa, Andrea Romanino: «È l'ennesima dimostrazione del valore dei nostri docenti e in particolare delle nostre docenti e della loro capacità di reperire prestigiosi finanziamenti competitivi».

A livello nazionale, lo stanziamento totale per il Fis 2 è di 338 milioni di euro. Le proposte, giunte da 136 istituzioni del mondo accademico, sono state 2.289. Le graduatorie del Fis 2, il cui bando è stato pubblicato ad agosto 2023, vedono in particolare l'assegnazione di oltre 8,8 milioni al Consiglio nazionale delle ricerche; oltre 3,3 milioni all'Istituto italiano di Tecnologia di Genova; oltre 1,5 milioni per l'Istituto nazionale di Fisica nucleare; oltre 1,3 milioni all'Istituto nazionale di Astrofisica. Il ministero ha già previsto, per il 2024-25, la terza edizione del bando con una dotazione di 475 milioni, rafforzando così l'impegno a favore della ricerca di base. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'elaborazione della Cgia di Mestre. In negativo Centro e Mezzogiorno
Nel Nord Est invece oltre 46 mila unità in più. Spiccano Trieste e Gorizia

Il crollo del numero di giovani In Italia –750 mila in dieci anni

LA FOTOGRAFIA

Il numero dei giovani presenti in Italia è crollato: negli ultimi dieci anni, la popolazione nella fascia di età tra i 15 e i 34 anni è diminuita di quasi 750 mila unità, pari al –5,8%. Nel 2014 avevamo poco più di 12,8 milioni di giovani; nel 2024 ci troviamo con meno di 12,1 milioni.

La contrazione ha colpito il Centro (-4,9%) e, in particolare, il Mezzogiorno, con una riduzione allarmante del –14,7%, toccando punte negative del –25,4% nella provincia del Sud Sardegna, del –23,4% a Oristano e del –21,5% a Isernia. L'elaborazione è dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre. Al Nord, invece, il saldo di quasi tutte le regioni è preceduto dal segno più. Le previsioni, tuttavia, non sono affatto rassicuranti, e la denatalità continuerà a fare sentire i suoi effetti negativi in tutto il Paese.

La crisi demografica interessa comunque anche una buona parte dei Paesi dell'Unione Europea, ma in Italia assume proporzioni molto più preoccupanti rispetto ai nostri principali concorrenti commerciali. Tra il 2014 e il 2023, infatti, mentre la Spagna ha visto un –2,8%, altri hanno registrato tendenze opposte: la Francia +0,1%, la Germania +1,7% e i Paesi Bassi addirittura +10,4%. La media nell'Area Euro si attesta sul –1,9%.

Il buon risultato ottenuto dal Nord Italia è in parte ascrivibile alla presenza degli stranieri e alla migrazione dei giovani dal Sud: nel decennio la popolazione giovanile è aumentata di 46.821 unità nel Nord Est e di 55.420 nel Nord Ovest. Delle 107 province monitorate solo 26 hanno registrato un saldo positivo. Spiccano,



GIOVANI A TRIESTE
NEL CAPOLUOGO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA LA CRESCITA IN DIECI ANNI È STATA DEL 9,8%

in particolar modo, i risultati ottenuti a Gorizia (+9,7%), Trieste (+9,8%), Milano (+10,1%) e Bologna (+11,5%). A Udine e Pordenone, invece, diminuzione rispettivamente di 5.242 unità (-5,2%) e di 962 unità (-1,5%).

L'Ufficio studi Cgia ha infine effettuato un confronto tra i nati vivi del 1943 e quelli del 2023, e nel pieno della seconda guerra mondiale, le nascite in Italia furono 882.105, più del doppio rispetto alle circa 380 mila registrate nel 2023. «Se nel 1943 – nota l'associazione – l'Italia aveva quasi 14,5 milioni di abitanti in meno rispetto ad oggi, ma registrava al contempo 500 mila nascite in più, non possiamo continuare a sostenere che la denatalità degli ultimi anni sia esclusivamente attribuibile alla mancanza di servizi per l'infanzia e all'insufficienza degli aiuti pubblici alle giovani famiglie. Questi aspetti sono rilevanti, ma è altrettanto vero che 80 anni fa le condizioni di vita e le prospettive erano decisamente peggiori». —

https://overpost.biz https://overday.org

I nodi della politica

Almasri e Albania FdI si compatta sulla linea Meloni «Giorgia è Frodo»

La premier assente alla riunione, ma i vertici fanno quadrato Arianna richiama Tolkien: «Siamo la Compagnia dell'anello»

Michela Suglia / ROMA

Fratelli d'Italia sposa la linea della sua leader e, in aggiunta, la battaglia sulla giustizia. Complici l'inchiesta aperta sul rimpatrio del generale libico Almasri (che chiama in causa direttamente la premier Giorgia Meloni) e il più recente stop dei giudici ai 43 migranti trasferiti in Albania e già di rientro. Entrambi ottimi puntelli - per Fdi - per sollecitare ancor di più una riforma della magistratura. L'occasione è la Direzione nazionale del partito, riunito a Roma per quattro ore e a porte chiuse per la stampa. Dal palco nessun accenno polemico alle due vicende, ma

Nel mirino dei vertici le decisioni prese dalla Corte d'Appello sui trattenimenti

tra le dichiarazioni dei «meloniani» dentro e fuori la sala è inevitabile parlarne. Il doppio «assedio» delle toghe - così viene percepito dai più - richiede una reazione, è il ragionamento. Senza guerre ma nemmeno cedimenti. Una fermezza condivisa dagli alleati di governo. Come conferma Maurizio Gasparri di Forza Italia: l'inchiesta che coinvolge Meloni e due ministri «è una schifezza, che è peggio di un complotto. C'è il continuo uso politico della giustizia». E sugli hotspot in Albania, ribadisce: «La strada è giustissima». Figurarsi per Fratelli d'Italia.

LA GIORNATA

Riunito dalle 10 nel centro congressi a due passi da piazza di Spagna, il partito si compatta. Assente la presidente, come previsto dal programma, stavolta a dare la linea è Arianna Meloni alla guida della segreteria politica di FdI. Parla per ultima, all'ora di pranzo, meno di dieci minuti. «Ora è il tempo della responsabilità», avverte chiedendo a tutti di fare la propria parte e di schierarsi con la sorella premier. Poi giocando con l'amato Tolkien,

Parte lo sguardo al Sud dopo l'sos lanciato dalla Campania sulle Regionali

sintetizza così: «Giorgia è il nostro Frodo e noi siamo la Compagnia dell'anello». E giù applausi. Parole che non ascolta Daniela Santanchè. La ministra di FdI è già andata via. Unica dei sette ministri presenti a non intervenire. Lo spauracchio delle sue dimissioni resta sullo sfondo, sollecitato solo dalla ressa di telecamere che l'accoglie. Santanchè si divincola e risponde secca: «Non ho niente da dire, grazie». Per il resto, pur negando che sia guerra aperta con i giudici, è proprio lo scontro con le toghe il mantra del giorno. All'esterno si ostenta sicurezza. Nella convinzione che la questione porti bene elettoralmente. «Se i giudici continuano così, al 50% ci arriviamo da soli» è una battuta che circola. In ogni caso, sulla decisione della Corte d'appello sui migranti in Albania, la tesi prevalente è che la sentenza non sia un attacco al governo bensì alla Cassazione, che si è già espressa. «La Cassazione è stata chiara. Valgono le leggi e le leggi le fa il Parlamento», taglia corto Lucio Malan, capogruppo al Senato. Del resto, nella riunione il clima è rilassato. E a parte lo sguardo al sud - con l'sos lanciato sulla Campania in vista delle prossime Regionali - il bilancio dei primi due anni di governo è positivo. Tanto che il ministro Urso sentenzia: «Non è un avviso di garanzia che può fermare il corso della storia». Altrettanto soddisfatto e rilassato sembra Giovanni Donzelli: «Siamo sereni ma determinati - spiega il responsabile dell'organizzazione - Faremo quello che abbiamo promesso agli italiani, Il resto non ci intralcia». Poi insiste sul fatto che non c'è contrapposizione con i giudici: «Eventualmente siamo per la magistratura e in Parlamento per fare la riforma della giustizia e valorizzare ancor di più la magistratura». Idem per Francesco Lollobrigida: «Andiamo avanti con determinazione e responsabilità a difesa dell'interesse nazionale». Arianna Meloni glissa su tutti temi più spinosi. In un richiamo tutto emotivo, ricorda la «traversata nel deserto», il «salto nel buio» (con la scommessa di FdI) fino all'approdo al governo («adesso siamo il grande partito della nazione»). Da qui l'appello a tutti: «L'anello (di Tolkien, ndr) è pesante, dobbiamo aiutarle Giorgia nella fatica di portarlo senza mai indossarlo». —



MAURIZIO GASPARRI
CAPOGRUPPO AL SENATO DI FORZA ITALIA

«L'inchiesta sul governo è una schifezza, peggio di un complotto. C'è il continuo uso politico della giustizia»



IL TEMA CALDO

Tornano in Italia i 43 migranti Il Viminale: «Andremo avanti»

Il ministero dell'Interno lascia trasparire la frustrazione «Le Corti rinviano le scelte dell'Ue solo per prendere tempo in vista del nuovo Patto»

ROMA

Sul protocollo Italia-Albania «il governo andrà avanti» nonostante le bocciature della Corte d'Appello. Mentre i 43 migranti hanno lasciato il porto di Shengjin a bordo della motovedetta della Guardia costiera italiana per approdare poi a Bari, fonti del Viminale chiariscono che il governo è deciso a proseguire sulla linea dei trattenimenti nei centri per le procedure accelerate alla frontiera. Sul tema, siano le strutture in Italia o in Albania, si sta sviluppando nel nostro Paese «una giurisprudenza che appare di corto respiro destinata a essere superata dagli eventi, visto che - sottolineano dal ministero - le Corti di appello scelgono di rinviare alla Corte di giustizia europea sostanzialmente per prendere tempo, quando si tratta di un sistema già previsto dal nuovo Patto europeo immigrazione e asilo che entrerà al più tardi in vigore nel 2026». Dunque nessuna resa dell'esecutivo anche di fronte al terzo no dei giudici al trattenimento dei migranti nel centro albanese di Gjader, con una decisione analoga per tutti e quarantatré e che rinvia alla Corte di giustizia europea il compito di dirimere i dubbi sul fatto che un Paese possa qualificarsi come sicuro, «quando - dicono i giudici - le condizioni sostanziali per la sua designazione non sono soddisfatte per alcune categorie di persone». Ma nulla cambia nella prospettiva del governo, che - chiariscono anche dal ministero dell'Interno - andrà avanti nella convinzione che il contrasto all'immigrazione irregolare che si avvantaggia dell'utilizzo strumentale delle richieste di asilo sia la strada da perseguire per combattere gli affari dei trafficanti senza scrupoli». —



Migranti tornano in Italia da Shengjin dopo la decisione del giudice

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz


Lollobrigida, Crosetto e Fidanza con Arianna Meloni a Roma ANSA

LE STIME

Il Pil fiacco peserà su debito e deficit Ma niente allarmi

La crescita dell'Italia si attesterà nel 2025 al +0,4%: peggiorano il deficit, dal 3,3 al 3,6% del Pil, portando il debito, che aumenta di 1,5 punti, a quota 138,4% del Pil. Il 2024, invece, dovrebbe chiudersi con un Pil reale di +0,6/+0,7%. Sono i nuovi calcoli aggiornati dell'Osservatorio dei conti pubblici italiani (Ocpi) dell'Università Cattolica di Milano, pubblicati dopo i dati del Pil diffusi dall'Istat. Per il report, comunque, «questo non causerebbe problemi per il rispetto delle regole europee. - Non servirà una manovra, afferma il direttore dell'Ocpi Carlo Cottarelli, che però non nasconde i rischi sui dazi Usa e sulle elezioni tedesche.

ELLY SCHLEIN

La leader dem sui giudici «Il governo cerca nemici»

ROMA

È un governo debole nonostante le apparenze, quello che descrive Elly Schlein, un governo che va incontro al «fallimento totale» dei centri in Albania, e va avanti cercando nemici quotidiani, come i magistrati e i migranti, «per scaricare le sue frustrazioni». La diagnosi arriva nel primo incontro che il Pd ha organizzato con il Terzo settore, a cui la segretaria Dem si rivolge per costruire una alleanza «nella società e non nei Palazzi». «Grazie per il dialogo - ha detto Schlein - perché le alleanze più importanti sono quelle costruite non nei palazzi ma nella società». Parole che sono state lette come una risposta indiretta a quanti la hanno criticata per non aver ancora costruito una alleanza strutturata di tutto il centrosinistra. E le hanno rimproverato l'assenza di «una visione» complessiva, come aveva alluso Prodi il 18 gennaio all'appuntamento con i cattolici a Milano. Ribadendo il concetto successivamente con queste parole: «Il Pd in questi mesi è andato bene, ha guadagnato voti. Arriva al 25% e bisogna arrivare al 50% per vincere, e senza un'alleanza... Proprio perché 25% e 25% fa 50%, ci vuole un altro 25%. La ricetta di Franceschini può essere applicata l'ultimo giorno. Però come si fa ad andare di fronte all'elettorato senza dire cosa vogliamo fare?». Schlein risponde netta rivendicando di avere una visione «bella forte: è quella che tiene inscindibilmente insieme la giustizia sociale, la giustizia climatica, il lavoro dignitoso, l'innovazione, i diritti delle persone. Magari a qualcuno non piace, magari non è quello che si aspettavano dal Pd di prima, ma oggi il Pd si è autodeterminato in questa direzione». —

IL CASO

Santanchè tira dritto «Lavoriamo insieme» Resta il nodo sfiducia


La ministra del Turismo Daniela Santanche' ANSA

Sulla vicenda della ministra viene interpellato Donzelli «La fiducia da parte del partito non è mai venuta meno» Poi glissa sulle frasi di La Russa

Giuseppe Tito / ROMA

Daniela Santanchè tira sempre dritto, non mostra segnali di cedimento e rilancia presentandosi ai lavori della direzione di FdI a Roma. Appuntamento al quale fa seguire un post su «X» netto e che al momento lascia poco spazio ad altre valutazioni: «Orgogliosi del percorso che stiamo facendo e della fiducia che ogni giorno gli italiani ci dimostrano. Continueremo a lavorare uniti per raggiungere traguardi sempre più ambiziosi». Ma alla mini kermesse del suo partito, la ministra non si prende altro spazio. A differenza dei suoi colleghi, non prende la parola durante i lavori. Ascolta e poi va via da una porta secondaria senza fare dichiarazioni. Nessuno parla di freddezza dentro FdI ma certo nessuno dice di aver visto accoglienze calorose.

L'INTRIGO

Sullo sfondo resta il processo, rimasto a Milano, sulla truffa all'Inps. Ma anche la data, cerchiata in rosso dalle opposizioni, quella del 10 febbraio, quando sarà messa ai voti la mozione di sfiducia presentata dai 5 Stelle. «La fiducia la esprime il Parlamento, la fiducia di Fratelli d'Italia per il lavoro di Santanchè non è mai venuta meno», afferma il responsabile dell'organizzazione Giovanni Donzelli, interpellato al riguardo. Che aggiunge: «Santanchè è un ottimo ministro che dal punto di vista del suo operato credo sia impeccabile e nessuno ha mai avuto un dubbio». Poi precisa, rispondendo a un'altra domanda sul presidente del Senato, già espressosi sulla necessità che la ministra debba fare una «valutazione» sul proprio futuro: «Visto che sono anche amici e visto anche il ruolo di La Russa, penso che non spetti a me smentirlo». Una frase che aiuta inevitabilmente a tenere in piedi anche altri scenari, con diversi esponenti della maggioranza consapevoli del rischio di un nuovo rinvio a giudizio in tempi rapidi. E probabilmente, si ragiona nella coalizione, anche di una accelerazione delle decisioni politiche sul caso. La scelta della Suprema Corte di rigettare la questione della competenza territoriale a favore di Milano non rallenta il procedimento. Che altrimenti, se trasferito a Roma, avrebbe dovuto fare un passo indietro e tornare alla fase della chiusura indagini. L'udienza preliminare riprenderà il prossimo 26 marzo e potrebbe concludersi entro maggio. Ma ancora prima c'è, appunto, la scadenza del 10 febbraio, quando la Camera dei deputati si riunirà per discutere la mozione di sfiducia del M5s nei confronti dell'ex proprietaria del Twiga e fondatrice di Visibilia, il gruppo da cui è uscita ma che le sta creando parecchi guai. La votazione sarà palese. E il passaggio potrebbe diventare cruciale - si riprende il filo in alcuni settori della maggioranza - perché potrebbe esporre la coalizione a un voto di fiducia che blinderebbe un'esponente del governo che di lì a poco, però, potrebbe essere rinviata a giudizio. —

Il 10 febbraio sarà messa ai voti la mozione presentata dai 5 Stelle

L'OPINIONE

L'IMPRONTA DI BERLUSCONI SUL GOVERNO

FABIO BORDIGNON

È nato prima Berlusconi o la destra? Il governo Meloni sarebbe stato possibile senza l'esperienza del Cavaliere? Quella che stiamo vivendo è una prosecuzione della Seconda Repubblica (berlusconiana) o qualcosa di diverso, che affonda le radici in un passato più lontano e ci proietta in un futuro fatto di radicalismo e sovranismo?

Il tema si era posto dopo le ultime Politiche, con il ritorno al governo del centro-destra nella sua formazione-tipo. Si è continuamente riproposto, da allora, con la riattivazione degli schemi, le parole, i tic dell'epoca berlusconiana. A partire dallo scontro tra governo e magistratura che ha infiammato il dibattito di questa settimana (e non solo).

Negli stessi giorni, il partito della premier, per bocca di Giovanni Donzelli, è tornato sulla questione storico-genetica, in occasione del trentennale della svolta di Fiuggi. Noi c'eravamo prima di Berlusconi – il succo dell'intervento del responsabile dell'organizzatore di FdI – e, soprattutto, ci siamo ora: al governo e in posizione dominante. Addirittura, la nascita di FI avrebbe frenato l'ascesa della destra, ritardandone la conquista della leadership governativa. Gli azzurri hanno subito risposto, ricordando il ruolo fondativo di Berlusconi. Ancor prima, lo sdoganamento degli eredi dell'Msi all'inizio degli anni Novanta.

Potremmo liquidare l'intera disputa rimandando all'eterno dilemma dell'uovo e della gallina. I processi evolutivi, del resto, mescolano sempre continuità e rottura. Nessuna innovazione avviene nel vuoto. Ma quella di Berlusconi è stata una vera rivoluzione, un cambio di paradigma. Che ha sfruttato lo sfaldamento di un sistema politico e colto le trasformazioni più profonde della società italiana. Tutti gli attuali attori politici, e non solo a destra, ne portano in qualche modo i segni. Giocano con regole imposte dall'inventore di FI, del centro-destra e della Seconda Repubblica, che forse non abbiamo mai lasciato.

È davvero limitativo, allora, affermare che Berlusconi, trent'anni fa, abbia solo "messo il cappello" – altre parole di Donzelli – su uno dei poli del nascente bipolarismo. Il Cavaliere ha saputo convogliare e tenere insieme esperienze diverse, declinanti ed emergenti. Quella della destra post-missina è solo una di queste. Vale anche per il leghismo delle origini, all'epoca incompatibile con l'identità nazionale del partito di Fini. Vale per almeno una parte della tradizione centrista post-democristiana.

Ora, è vero che il centro-destra di oggi è diverso da quello del 1994. Che gli interpreti sono cambiati e in alcuni casi hanno cambiato nome. Che i successi, in Italia e in altri paesi, in questa fase storica, si ottengono a destra e su temi di destra. Ma è anche vero che, se FdI ha assunto la guida della coalizione e conquistato il governo, è stato anche perché, dal 1994 in poi, e soprattutto di recente, il partito è andato oltre i suoi tratti identitari e un passato ancora ingombrante. Occupando uno spazio politico ben più ampio rispetto al bacino della destra tradizionale. Quello spazio coincide con quello disegnato, trent'anni fa, da Berlusconi. I leader di FdI farebbero bene a non dimenticarlo. —

https://overpost.biz https://overday.org

I nodi della politica

L'ANALISI

Scuola, la cultura da condividere per un'identità italiana ed europea

Il progetto di riforma Valditara torna a puntare sulla tutela della nostra storia e delle tradizioni
Ma solo riscoprendo le radici condivise possiamo costruire un nuovo senso di appartenenza

DIEGO MARANI

Il progetto di riforma della scuola elementare e media proposto dal ministro Valditara riporta alla ribalta il travaglio di decenni di riforme incomplete o mancate di tutto il sistema scolastico italiano. Il nodo resta sempre quello: come formare all'italianità italiani e immigrati tenendo conto delle loro origini ma senza perdere per strada la nostra storia e la nostra tradizione culturale?

La riforma Valditara mira a una restaurazione di valori storici e identitari che ha anche una sua legittimità e molti osservatori lo hanno scritto. Ma deve essere posta nel contesto di un ripensamento generale su che cos'è l'Italia oggi e chi sono gli italiani. Pensiamo anche solo al nostro paesaggio urbano. Statue, monumenti, toponomastica che sono diventati luoghi indecifrabili anche per i nativi italiani. Quanti ragazzi nati da italianissimi genitori saprebbero riconoscere un San Sebastiano da un San Girolamo in un museo? E quanti ragazzi bengalesi o marocchini sanno chi è quel signore a cavallo con la spada sguainata del monumento davanti alla scuola? Ma soprattutto, quanto tutto questo può infondere appartenenza e attaccamento alla comunità nazionale?

Nelle colonie francesi dell'Ottocento il libro di storia dei bambini congolesi cominciava con il capitolo "I nostri antenati Galli". Se non vogliamo arrivare a simili assurdità dobbiamo fare qualcosa. È certo sensato insegnare a tutti la storia della nostra costruzione nazionale ma oggi è impensabile farlo senza spiegare in parallelo anche la storia nazionale dei nostri vicini.

I ragazzi italiani non lo sanno che mentre sui loro libri Caporetto è descritta come una tragedia, in quelli dei coetanei sloveni è una vittoria. Questa consapevolezza servirebbe a capire la percezione che gli altri hanno di noi. Sapere che la nostra costruzione nazionale si è fatta anche a scapito di quella altrui aiuta i nostri ragazzi ad avere una visione meno esclusiva della storia e a cogliere la relatività di ogni costruzione nazionale. E li introduce a quell'altra grande assente dei nostri programmi scolastici: l'Europa. L'adesione all'Unione europea fa pienamente parte della nostra storia nazionale. Eppure i programmi scolastici quasi non ne parlano o la trattano in modo asettico, come se tutto si riducesse a una qualche associazione benefica. No, l'Unione europea è un progetto politico, esattamente come i nostri stati nazionali, alla cui costruzione il nostro paese si è impegnato con l'adesione. È un'ideale che per realizzarsi richiede passione e impegno ed è proprio in questo progetto che italiani e immigrati possono condividere un nuovo sentimento di appartenenza, un progetto comune. Anche l'insegnamento della Bibbia ha un senso se non diventa propaganda, se quando se ne spiegano le grandi figure si mostrano i collegamenti con le altre grandi religioni del libro che sono diventate anch'esse parte della nostra realtà attuale.

In questo modo i ragazzi italiani e stranieri conosceranno meglio le religioni dei loro compagni e infine impareranno a leggere e a capire il paesaggio culturale in cui vivono, sentendosene parte.

Nell'epoca della grandi migrazioni non si potranno ignorare regioni del mondo che oggi ci sono precipitate in casa, perché senza essere parte della nostra storia la influenzano e grazie ai loro immigrati l'Italia oggi si proietta in essi e in una certa misura li condiziona. L'emigrazione albanese in Italia ha italianizzato parti dell'Albania e lo stesso vale per la Romania. Quanto al latino, potrà avere un ruolo se lo si insegnerà in modo vivo. Tradurre Cicerone servirà a poco a un ragazzo che vorrà fare l'istituto tecnico. Invece parlarlo il latino potrebbe servirgli. Intanto perché è un esercizio mentale, come il calcolo. Ma poi perché è divertente: lo farà come un gioco che lo avvicinerà alle altre lingue neolatine che si parlano in Europa. Ma una riforma davvero rivoluzionaria dovrebbe farsi a livello europeo e portare a un ripristino della cultura classica in tutta l'Ue nelle scuole superiori. La cultura classica non ha bandiera e appartiene a tutto l'Occidente. È da questa cultura che sono scaturite le nostre nazioni.

Solo così, quando ritorneremo a condividere la cultura che ci fu comune, troveremo anche il modo per praticare un nuovo e più elevato patriottismo, non solo nazionale ma infine europeo in cui tutti, europei e immigrati troveranno un senso di appartenenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lezione in classe in una scuola elementare: fa discutere il progetto di riforma della primaria del ministro Valditara

LA POLEMICA

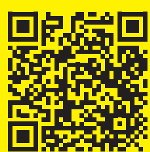
Più di 750 milioni per le paritarie I sindacati: «E tagli per le statali»

Aumentano gli stanziamenti in favore delle Scuole paritarie per l'anno scolastico 2024/2025, con un incremento rispetto all'anno scorso anno di 50 milioni di euro. Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha firmato due decreti che prevedono complessivamente oltre 750 milioni di euro. Un aumento che fa tuonare Cgil e Uil, che chiedono più investimenti nella scuola statale. Le risorse sono così ripartite: oltre 500 milioni di euro destinati a tutte le scuole paritarie, 163 milioni e 400 mila euro per il sostegno agli studenti con disabilità, con un aumento di 50 milioni di euro rispetto allo scorso anno, e 90 milioni riservati alle Scuole dell'infanzia. Molto critica Gianna Fracassi, segretaria generale Flc Cgil: «Il ministro aumenta le risorse per le scuole paritarie. Per le scuole statali, frequentate da oltre il 90% degli studenti italiani, invece solo tagli agli organici».

MIGRAZIONI ITALIANE IN AMERICA LATINA
Dal Messico all'Argentina,
un fenomeno che ha cambiato il Nuovo Mondo
€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano


nord est multimedia
Dal 18 gennaio in edicola con Messaggero Veneto IL PICCOLO
in collaborazione con editoriale Programma

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz



ISCRIZIONI
FINO AL 3 FEBBRAIO
2025 ORE 12:00



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

#CONCORSI**FVG**

Partecipa ai concorsi della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
ed entra a far parte della nostra squadra.



LE TUE CAPACITÀ, LA NOSTRA FORZA

La Regione sta cercando te: unisciti alla nostra squadra e contribuisci, con le tue capacità e il tuo talento, a trasformare le idee in realtà tangibili e in progetti innovativi.

Partecipa ai nostri concorsi, il futuro lo possiamo costruire assieme!

20 Assistenti amministrativo economico-contabili, Cat. C

10 Specialisti amministrativo economico-contabili, Cat. D

7 Specialisti tecnici in ambito geologico/chimico, Cat. D

7 Specialisti tecnici in ambito naturalistico/biologico, Cat. D

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | X | YouTube | LinkedIn |

https://overpost.biz https://overday.org

LA PROMESSA MANTENUTA

Parte la guerra Usa dei dazi L'Ue: «Sapremo difenderci»

Tariffe su beni come acciaio, alluminio, rame, medicine, microchip, gas, petrolio
Giorgetti: «Italia e Europa rischiano di rimanere schiacciate, bisogna reagire»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

La guerra dei dazi di Donald Trump è iniziata: prima contro i vicini degli Stati Uniti e l'avversario cinese ma presto, stando alle minacce del presidente americano, potrebbe scagliarsi anche contro l'Unione europea che si dice pronta a «difendersi». Una misura che «preoccupa», ammette anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che esorta l'Ue a «immaginare degli strumenti per difendere le produzioni in Europa e in Italia» che rischiano di essere «stritolate dalla concorrenza» asiatica e americana. Come, «per esempio, un uso più intelligente della tassazione ambientale che è stato un clamoroso autogol per tutta l'industria dell'automotive».

Dopo le rinnovate minacce del presidente americano di imporre i dazi in risposta ad un trattamento commerciale ingiusto da parte degli alleati d'oltreoceano un portavoce della Commissione europea ha risposto che «l'Ue resterà fedele ai suoi principi e, se necessario, sarà pronta a difendere i propri interessi legittimi».



Ursula von der Leyen e Donald Trump nel 2020

LE CONTROMISURE

Il portavoce ha richiamato le posizioni espresse nei giorni scorsi dalla presidente Ursula von der Leyen e dal commissario Ue al Commercio, Maros Sefcovic, sottolineando la fermezza dell'Europa di fronte a possibili misure protezionistiche. Certo è che l'iniziativa di Trump, arrivata ;;a meno di due settimane dal suo ritorno alla Casa Bianca, ha segnato una forte escalation nella sua politica commerciale ed è il segno che la più grande economia del mondo vuole tassare i suoi partner commerciali più importanti. Secondo il database Trade Data Monitor, infatti, nel 2023 le importazioni di beni statunitensi da Ue, Canada, Messico e Cina sono state di 1,9 trilioni di dollari, circa il 60% del totale. Nonostante l'opposizione degli investitori e il rosso di Wall Street,

Le critiche del Wall Street Journal: «Così verrà indebolita la nostra economia»

Trump ha mantenuto la promessa di imporre dal primo febbraio dazi del 25% a Canada e Messico e del 10% alla Cina. Sui beni che saranno tassati il commander-in-chief è stato piuttosto vago e, parlando con i giornalisti, ha stilato un elenco che include acciaio, alluminio, rame, prodotti farmaceutici, medicine, ma anche microchip, gas e petrolio in un secondo momento, a partire dal 18 febbraio. Sta di fatto che le tasse sulle importazioni da quei Paesi avranno un peso sulle tasche degli americani che, secondo uno studio dell'università di Yale, si tradurrà in 1.300 dollari di spese annuali in più per famiglia. «Gli americani capiranno», è convinto The Donald secondo il quale la sua politica «renderà gli americani più ricchi». Per il Wall Street Journal si tratta della «guerra commerciale più stupida della storia» che, in ultimi analisi, rallenterà l'economia americana.

In un editoriale del board del giornale economico si critica in particolare l'imposizione di tariffe più alta per i vicini degli Stati Uniti rispetto a quelle contro la Cina. «I famigerati avversari americani... Messico e Canada saranno colpiti da una tassa del 25%, mentre la Cina, un vero avversario, del 10%. Ma Pechino a parte, attacca l'editorial board, «la guerra commerciale di Trump non ha nessun senso e renderà l'economia degli Stati Uniti meno competitiva». E mentre il Messico e Pechino tacciono, anche se hanno già preparato il loro pacchetti di dazi in risposta a quelli americani, il Canada ha reagito con il candidato premier che ha accusato il presidente di essere un «bullo», il Canada «risponderà, dollaro per dollaroalle tariffe imposte dagli Stat Uniti». —

LA PROPOSTA AL TYCOON

Il nodo Groenlandia «Più truppe nell'Artico dell'Alleanza atlantica»

BRUXELLES

Per ora è soltanto un'ipotesi, ma il messaggio sarebbe già stato recapitato alla Casa Bianca.

La Nato sta valutando di rafforzare la sua presenza militare nell'Artico: un escamotage - rilanciato dal quotidiano tedesco Handelsblatt citando fonti dell'Alleanza - per convincere Donald Trump a mettere da parte le sue mire espansionistiche e che mette in luce la ricerca dell'appeasement anche per scongiurare la guerra dei dazi.

I leader Ue oggi cercheranno l'unità intorno alla Nato e al suo segretario generale, Mark Rutte, al vertice informale sulla difesa a Bruxelles: sul tavolo - a cui siederà anche il leader britannico Keir Starmer, prima presenza d'oltremanica a un summit Ue dai tempi della Brexit - ci saranno anche le pretese del presidente americano sulla spesa militare da portare fino al 5% del Pil. E come reperire le risorse. Tutte le opzioni sono allo studio, ma lo scontro è già acceso: Berlino, in piena campagna elettorale, e L'Aja sono pronte a fare muro contro gli eurobond, mentre Roma, Parigi e Madrid puntano allo scorporo dal Patto di stabilità. Sulle ambizioni territoriali Trump «non scherza», ha assicurato nei giorni scorsi il segretario di Stato americano Marco Rubio, atteso nelle prossime ore a Panama. Prova ne è che proprio sulla sorte del canale che collega l'Atlantico al Pacifico il presidente americano nelle ultime ore è tornato all'attacco. Un maggiore coinvolgimento degli Alleati in Groenlandia allora, nei piani della Nato, potrebbe rispondere alle esigenze di sicurezza a stelle e strisce senza modificare lo status dell'isola.

La strategia, in discussione ancora soltanto a livello informale, si baserebbe sui nuovi piani di difesa Nato già adottati nel 2023: i documenti classificati prevedono un aumento delle capacità di deterrenza e difesa nell'estremo nord in chiave anti-Russia e anti-Cina, la cui presenza navale nell'area si fa sempre più pressante.

A spingere l'Alleanza verso questa direzione - affossando l'idea di Parigi di schierare truppe Ue nell'Artico per avvertire non solo Mosca e Pechino, ma lo stesso Trump - è la premier danese Mette Frederiksen, da settimane in pressing sugli alleati. Copenaghen è già impegnata a protezione dell'isola con 2 miliardi di dollari per rafforzare la propria presenza militare nell'Artico e nel Nord Atlantico. Ma dietro l'accelerazione strategica si cela il vero nodo della partita: i finanziamenti per la difesa. —

IL CAPO DEL COMITATO MILITARE

Cavo Dragone e la Nato «Il 2% dei fondi è poco»

L'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone è alla guida dal Comitato Militare della Nato da nemmeno 15 giorni eppure si avverte già un'aria diversa tra i corridoi del quartier generale di Bruxelles.

Non ha dubbi che il 2% «non basterà più» per fronteggiare le sfide dell'Alleanza ma, allo stesso tempo, chiede «un esame di coscienza» perché, oltre a spendere di più, si potrebbe «spendere meglio». Quindi la zampata «mediterranea»: «Si deve andare urgentemente oltre il 2% ma con tempi e modi che ciascun Paese stabilirà in base alla propria situazione, perché rimangono nazioni sovrane».

Cavo Dragone si dice convinto che i fondi al momento non siano impiegati al meglio, complice un'industria della difesa europea «frastagliata» e non competitiva perché «non ha percepito la gravità della situazione». Non è una posizione ortodossa. L'ammiraglio allora allarga le braccia. «I grandi proclami - spiega - sono inutili se non si fanno i conti con le capitali». —

È PRECIPITATA UN'AEROAMBULANZA

Disastro aereo a Philadelphia Sette morti tra cui una bimba

WASHINGTON

Un'esplosione enorme e spaventosa che ha illuminato a giorno un quartiere di Philadelphia nonostante il sole fosse tramontato da un po'. A pochi giorni dalla tragedia nei cieli di Washington una nuova sciagura ha colpito gli Stati Uniti: un aeroambulanza si è schiantato su case e negozi della città in Pennsylvania. Tutte morte le sei persone messicane a bordo, inclusa una bambina che era appena stata curata negli Stati Uniti e sua madre.

Una vittima e 19 feriti, invece, il bilancio provvisorio delle vittime a terra ma i numeri potevano essere molto più alti visto che l'incidente è avvenuto in una zona commerciale e residenziale all'ora di punta di venerdì e, purtroppo, potrebbero essere destinati a salire. L'aereo, un Learjet 55 diretto all'aeroporto nazionale di Springfield-Branson in Missouri per far rifornimento e poi ripartire per Tijuana, è precipitato intorno alle 18:30 ora locale, le 00:30 in Italia, trenta secondi dopo il decollo.

L'impatto col suolo e l'esplosione del velivolo hanno creato subito il caos e provocato cinque incendi in una zona di quattro-sei isolati. Nessuno è sopravvissuto a bordo del velivolo: una bambina malata e sua madre, un pilota e un copilota, un paramedico e un medico, tutti messicani come pure la compagnia aerea proprietaria del velivolo Jet Rescue Air Ambulance. Il Medevac bimotore stava riportando la bambina in Messico dopo aver ricevuto cure a Philadelphia. L'altra vittima è una persona che si trovava a bordo della sua auto. «Qualcosa è andato terribilmente storto e arriveremo alla verità», ha assicurato la sindaca Cherelle Parker in una conferenza stampa assieme al governatore della Pennsylvania Josh Shapiro chiedendo agli abitanti di «stare alla larga» dalla zona dell'incidente ma anche rivolgendo un appello a chiunque si trovasse nell'area dello schianto di controllare i propri veicoli per eventuali indizi sulle cause. —


I soccorsi arrivano sul luogo dello schianto

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Gli scenari internazionali

Emanuela Somalvico

«Le tensioni politiche nell'Artico aumenteranno Anche l'Italia è coinvolta»

L'esperta di intelligence: «Può diventare una delle zone più calde»

RICCARDO SANDRE

«L'Artico potrebbe diventare una delle zone più calde del mondo e l'Italia rischia di entrarci eccome, pure in barba alla sua distanza geografica». A dirlo Emanuela Somalvico, direttore dell'Osservatorio di Intelligence sull'Artico e autrice del libro "Prospettive Artico. Nuove sfide per l'Intelligence". Somalvico è stata protagonista nei giorni scorsi dell'evento "Rotte artiche: criticità e opportunità", organizzato a Mestre dall'associazione culturale Fondaco Europa, presieduta da Arcangelo Boldrin. La questione dell'Artico sta avendo grande notorietà per effetto delle dichiarazioni del presidente americano Donald Trump sull'annessione della Groenlandia.

Dottoressa Somalvico, quelle di Trump sono solo boutade prive di logica?

«No: la regione artica è un vasto braccio di mare in parte ricoperto di ghiacci che è ricco di materie prime, terre rare ma anche strategico per la pesca. Un'area dove insistono gli otto stati artici - Canada, Russia, Finlandia, Groenlandia-Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda e Stati Uniti - che siedono nel Consiglio Artico. Un istituto dove hanno ampia voce le comunità umane locali e che vede la partecipazione, in qualità di osservatori, di molti Paesi, tra cui anche l'Italia e la Cina. L'area è considerata zona di cooperazione e per lunghi anni tutti i Paesi interessati hanno lavorato insieme ad attività di studio e di ricerca».

Perché ora la situazione sta cambiando?

«Già dal 2008 la Russia ha annunciato la volontà di sviluppare la propria zona artica, procedendo ad una crescente militarizzazione. Da qui un progressivo riarmo dell'intera area, più o meno depotenziata con la fine della Guerra Fredda. Tutto ciò avviene in concomitanza con il progressivo scioglimento del permafrost e dei ghiacci. Un fenomeno che sta aprendo alla possibilità di quel "passaggio a Nord Ovest" che comporterebbe vantaggi notevoli alla navigazione commerciale mondiale».



L'aereo che ha portato Trump Jr in vista privata in Groenlandia Sotto Emanuela Somalvico e la copertina del suo libro Prospettiva Artico





In che senso?

«Si stima che un Artico navigabile ridurrebbe di circa un terzo i tempi e i costi della navigazione tra Shanghai e Rotterdam, abbassando i costi dei noli marittimi. Attualmente l'incertezza sull'evoluzione della crisi climatica dell'Artico è ancora molto elevata ma alcune cose si sanno per certe».

Quali?

«I ghiacci si stanno sciogliendo più rapidamente sul lato prossimo alle coste della Siberia russa, favorendo una delle tre possibili rotte e cioè la North Sea Route (Nsr) rispetto alla rotta Alaska-Canada e all'ancora più ipotetica Transpolar route che bypasserebbe le acque territoriali degli Stati artici e sarebbe di gran lunga più rapida. Attualmente si stima che le navi rompighiaccio in forza alla marina russa siano almeno cinquanta, mentre tutti gli altri Stati hanno flotte più modeste. Nel frattempo la Cina sta investendo nell'analisi dei fondali dell'area e sulla implementazione della rotta Nsr. Il Canada invece, complice uno scioglimento dei ghiacci meno evidente, non sta facendo granché, anche dal punto di vita militare, scatenando le critiche degli Usa».

> «Lo scioglimento del ghiaccio rivoluzionerà le rotte dei trasporti La Cina collabora con la Russia per costruire nuovi rompighiacci»

Si muovono solo i Paesi direttamente interessati?

«Direi proprio di no. A novembre India e Russia hanno siglato un accordo per istituire una rotta che parte dal porto di Chennai e approdare a Vladivostok e poi, su, verso la Nsr. L'accordo prevede la costruzione di navi rompighiaccio indiane e la formazione, in Russia, di marinai specializzati».

Un colpo potenzialmente pesante alla rotta che passa per Suez e il Mediterraneo.

«Non è detto. L'India spinge anche per il rafforzamento della rotta Imec confermando, almeno in parte, il ruolo di Suez e di porti come Genova e Trieste».

Nei giorni scorsi la Danimarca ha annunciato un budget da 2 miliardi per la difesa della Groenlandia e poco dopo una nave cargo sembra avere speronato una rompighiaccio russa. Ci sono altri elementi di tensione?

«La guerra in Ucraina ha aumentato il nervosismo, riducendo gli spazi di manovra di quell'istituto multilaterale che è il Consiglio Artico. L'ingresso di Svezia e Finlandia nella Nato, pure pienamente legittimo, non è piaciuto alla Russia mentre per la prima volta Cina e Russia hanno proceduto a pattugliamenti congiunti dello stretto di Bering. Poi c'è la questione delle isole norvegesi Svalbard, dove insiste un trattato del 1920 che stabilisce limitazioni agli insediamenti militari e concede a tutti i Paesi firmatari di avviare attività commerciali: attualmente anche la Russia conta due piccole enclave».

E l'Italia in tutto ciò come si colloca?

«L'Italia è un Paese osservatore del Consiglio Artico dal 2013 e conta su non poche missioni scientifiche e una presenza di lunga data. È un Paese che aderisce alla Nato e, in qualità di membro fondatore della Ue, è parte di un'istituzione politica che accoglie direttamente tre Paesi artici, più un quarto che è l'Islanda».

E dal punto di vista economico-commerciale?

«L'area sta vedendo investimenti infrastrutturali crescenti, non solo nel settore dell'estrazione di materie prime, ma anche per la realizzazione di porti, insediamenti, cantieri e così via. Gli investimenti annui degli 8 paesi artici arrivano a sfiorare i 107 miliardi di dollari, di cui però il 61% è russo, il 14,4% è statunitense mentre il Canada conta attualmente solo il 2,6% sul totale. Sono cifre destinate a crescere e le nostre imprese possono trovare qui ottime opportunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

IL PATTO FRA LE BIG TECH E TRUMP

PEPPINO ORTOLEVA

La simultanea e improvvisa "discesa in campo" di alcuni degli uomini più ricchi del mondo, tutti di colpo allineati nel sostegno a Trump pur essendo spesso in conflitto tra loro, non è stata solo un aspetto tra i più visibili dell'inaugurazione presidenziale. Per qualcuno di loro, a cominciare da Elon Musk, è parte di una personale scalata al potere politico, che già lo ha portato a primi scontri, con la parte più conservatrice del partito repubblicano (contraria alla sua richiesta di agevolare l'immigrazione selettiva di una manodopera straniera qualificata), e con altri giganti hi-tech sul terreno dell'Intelligenza Artificiale. Ma ci sono motivazioni molto concrete che li uniscono tutti, non solo e forse non tanto come quell'"oligarchia" di cui ha parlato Biden ma come una sorta di super-lobby che intende ottenere precisi risultati politici per tutto un sistema di aziende.

L'accumulo di tanta ricchezza, in questi anni, è stato reso possibile anche e soprattutto dal fatto che il settore hi-tech, negli Usa e in quasi tutto il mondo, si è mosso quasi del tutto indisturbato e soprattutto non regolato. Ora conta sull'appoggio di Trump per evitare che il quadro cambi, anzi se possibile per sopprimere anche i pochi vincoli che si fanno sentire. I timori riguardano la possibile applicazione di norme già esistenti ma che non sono mai state messe in atto. Prima di tutto la legislazione antitrust, varata oltre un secolo fa per controllare i grandi monopòli del tempo ferroviari e petroliferi, che accumulavano comunque ricchezze assai inferiori rispetto a quelle dei miliardari odierni. Se per decenni Google come Meta, o Amazon, hanno potuto dominare i rispettivi ambiti distruggendo attivamente le possibili concorrenze è perché quella normativa non è stata (almeno negli Usa) mai applicata. Lo stesso vale per le leggi, anche quelle dimenticate, che prevedono la possibilità per chi è diffamato nei media di rivalersi su chi lo ha calunniato e anche su chi fa circolare le calunnie.

Ci sono poi timori che riguardano nuove legislazioni che sarebbero possibili, e doverose: per esempio una normativa che regolasse l'abuso, da parte di Meta o di X, di algoritmi che manipolano la comunicazione via social a fini politici o di maggior profitto; per esempio una normativa che imponesse realmente un controllo fattuale di quel che circola, non vagamente su basi volontarie come ha fatto Meta per un certo periodo e ora ha smesso senza problemi. Per non parlare di una possibile legislazione sul consumo di energia, che è spaventoso nel caso dell'Intelligenza Artificiale e delle criptovalute. I giganti del web vogliono anche liberarsi delle regole dell'Unione Europea, forse confuse ma che sono servite almeno in qualche caso a imporre sanzioni.

Trump promette di battersi contro qualsiasi regolamentazione, negli Usa e altrove. E ne ha dato un segnale chiarissimo concedendo il perdono presidenziale a Ross Ulbricht, che faceva della rete l'uso più criminale: la vendita massiccia di droga. Il programma è che il web resti un'area non solo senza norme ma di assoluta impunità, anzi lo diventi in misura ancora maggiore che in passato. Per un capitalismo che non è solo terribilmente avido ma sembra dominato dalla fretta di accumulare miliardi il più rapidamente possibile prima che la concorrenza internazionale, o l'arrivo finalmente di un sistema di regole, fermino questo arricchimento forsennato al quale nessuna democrazia e nessun sistema economico sano possono sopravvivere a lungo. —

Le due guerre

UN NUOVO CAPITOLO DEL PIANO PER LA FINE DELLA GUERRA NELLA STRISCIA

Hamas libera altri tre ostaggi a Gaza Resta il mistero sui due figli di Bibas

Nulla si sa di Kfir e Ariel, di 2 e 5 anni, e della loro madre Shiri. In mano il certificato-farsa messo a punto dai miliziani

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Di nuovo uno shabbat di sole e brezza mite, nella cornice si muove una fila di pickup bianchi carichi di miliziani armati appesi a grappolo sui lati: come 484 giorni fa, quando foto speculari mostravano Hamas mentre assaltava Sderot, falciando i passanti indiscriminatamente. Questa volta la scena è al sud di Gaza, a Khan Younis, dove i terroristi si sono raccolti in un grande spiazzo sterrato, in mezzo alle rovine di guerra, dove hanno allestito fin dal primo mattino il palco per la liberazione di due degli ostaggi israeliani catturati il 7

Hamas ha organizzato un vero e proprio spettacolo a beneficio del pubblico arabo

ottobre 2023. Primo a salire sul tavolato rudimentale il rapito con cittadinanza franco-israeliana Ofer Calderon, alle spalle un grande telo con i volti dei leader dell'organizzazione islamista uccisi dall'Idf, a cominciare dal capo militare Muhammed Deif.

I PRIMI DUE

L'ostaggio, 54 anni, dimagrito ma in buona forma, ha salutato secondo copione tenendo in una mano il certificato-farsa di rilascio, mentre una folla composta lo guardava a distanza di sicurezza: secondo le direttive di Hamas che non solo ha evitato le scene drammatiche al limite del linciaggio di giovedì, quando sono stati rilasciati Arbel Yehud e Gadi Moses, ma ha mostrato chi comanda sui cittadini. Poi è toccato a Yarden Bibas, 35 anni, il padre dei due bambini Kfir e Ariel, di 2 e 5 anni, e marito di Shiri, che avrebbero dovuto tornare in libertà per primi. Apatico, distante, Yarden si è mosso lentamente in mezzo ai miliziani, nella prima prova di vita fuori dalla prigionia, inconsapevole della reale sorte dei figli e della moglie. Nel novembre 2023 i miliziani gli dissero - riprendendolo in un video poi reso pubblico - che la sua famiglia era morta in un bombardamento israeliano. Ieri mattina Yarden era ancora fermo a quella notizia. Poi, i familiari gli hanno detto della «forte preoccupazione delle autorità» per i suoi cari, ma anche che l'Idf non ha trovato alcuna prova che la sua famiglia non sia più in vita.

SHOW AL PORTO

Yarden ha poi ritrovato un sorriso incerto, un diverso impulso vitale, nell'emozione dell'incontro con il padre e la sorella. Intanto la sceneggiatura scritta dai comunicatori di Hamas si era spostata sul porto di Gaza. Dove su un vero palco preparato di fronte al mare luccicante, con il vento leggero che agitava le bandiere verdi e della Palestina, i fondamentalisti hanno accompagnato tenendolo per le braccia il 65enne israelo-americano Keith Siegel. Fortemente dimagrito, molto pallido, con un cappellino e due buste di souvenir dalla Striscia, di cui una, secondo Walla, per la moglie Aviva rilasciata durante la prima tregua ma senza regali dei terroristi. Ha salutato pure lui i gazawi schierati a distanza, alle spalle un grande telo e la scritta anche in inglese «Il sionismo nazista non vincerà», ripreso non solo dai reporter di al Jazeera, ma pure questa volta dagli operatori dell'ufficio propaganda di Hamas. Video e foto sono entrati nelle case di tutti i Paesi arabi, oltre che in Israele. Consegnati dalla Croce Rossa all'Idf, gli ostaggi sono stati portati prima alla struttura dell'esercito a Reem e dopo in elicottero negli ospedali. —



Il rilascio di Yarden Bibas da parte dei miliziani di Hamas ANSA/AFP

UN RITORNO A CASA SEGNATO DALLA TRISTEZZA

Un abbraccio amaro con la famiglia Dopo aver perso moglie e due bimbi

Nel teatro elargito a larghe mani da Hamas, è andata in scena la tragedia lancinante di un padre che non prova gioia per essere sfuggito all'inferno, quando il buio interiore è più forte di tutto. Yarden Bibas, giovane papà di Kfir e Ariel, 2 e 5 anni, è uscito dalle segrete di Gaza, dopo 484 giorni di prigionia, letteralmente straniato da se stesso. Fino a quando il padre Eli e la sorella Ofri lo hanno abbracciato forte, a lungo, prima di dirgli che non ci sono notizie confortanti. Ma nemmeno certezze sui bambini e Shiri. Solo quando ha visto i suoi Yarden è sembrato tornare in sé, ricordare i suoi affetti, finalmente ha sorriso, stringendoli, affondando la testa nella dolcezza degli abbracci dimenticati. Come se un guizzo potente lo stesse riportando in vita.

OSTACOLI SULLA VIA DELLA TRATTATIVA

Trump spinge Mosca Ma intanto a Odessa cadono bombe russe

ROMA

Gli Stati Uniti di Donald Trump spingono sull'acceleratore per porre fine alla guerra in Ucraina, al centro di «serie discussioni» con Mosca, ma i venti di pace non hanno ancora fermato le bombe e i combattimenti, con l'ennesimo bilancio sanguinoso di vittime tra i civili e i militari e le bombe finite anche sui palazzi del centro di Odessa, patrimonio dell'Unesco.

L'amministrazione americana «ha già avviato» i colloqui con gli uomini dello zar del Cremlino Vladimir Putin, ha rivelato il tycoon conversando con i giornalisti nello Studio ovale. «Parleremo, credo che faremo qualcosa di significativo presto» per porre fine al conflitto, ha aggiunto il presidente. Che però non ha voluto dire chi stia trattando e cosa: «Vogliamo far finire la guerra» si è limitato a dire, ribadendo «non sarebbe iniziata» se ci fosse stato lui alla presidenza e non Joe Biden.

Poco più tardi, il suo inviato speciale per l'Ucraina, il generale in pensione Keith Kellogg, ha sottolineato che il raggiungimento della pace «è negli interessi di sicurezza nazionale degli Stati Uniti». «Abbiamo un buon piano, solido, eppoi sono ottimista sulle capacità del presidente Trump di raggiungere un'intesa», ha detto alla Fox News, confermando di intravedere possibile una soluzione entro i prossimi tre mesi, «100 giorni». Kellogg è poi tornato a ventilare pressioni su entrambe le parti per agevolare il negoziato: «Trump sa usare le leve e lo farà», ha assicurato riferendosi a possibili sanzioni a Mosca e alla riduzione degli aiuti a Kiev. E tra le questioni di cui si sta discutendo c'è quella delle elezioni presidenziali in Ucraina, tema che Putin utilizza per delegittimare il presidente Zelensky il cui mandato è scaduto. —



Un palazzo storico di Odessa colpito dai bombardamenti russi

IL CASO DEL CENTRO SOCIALE VILLA PARADISO

La tv russa denuncia «Censura a Bologna»

BOLOGNA

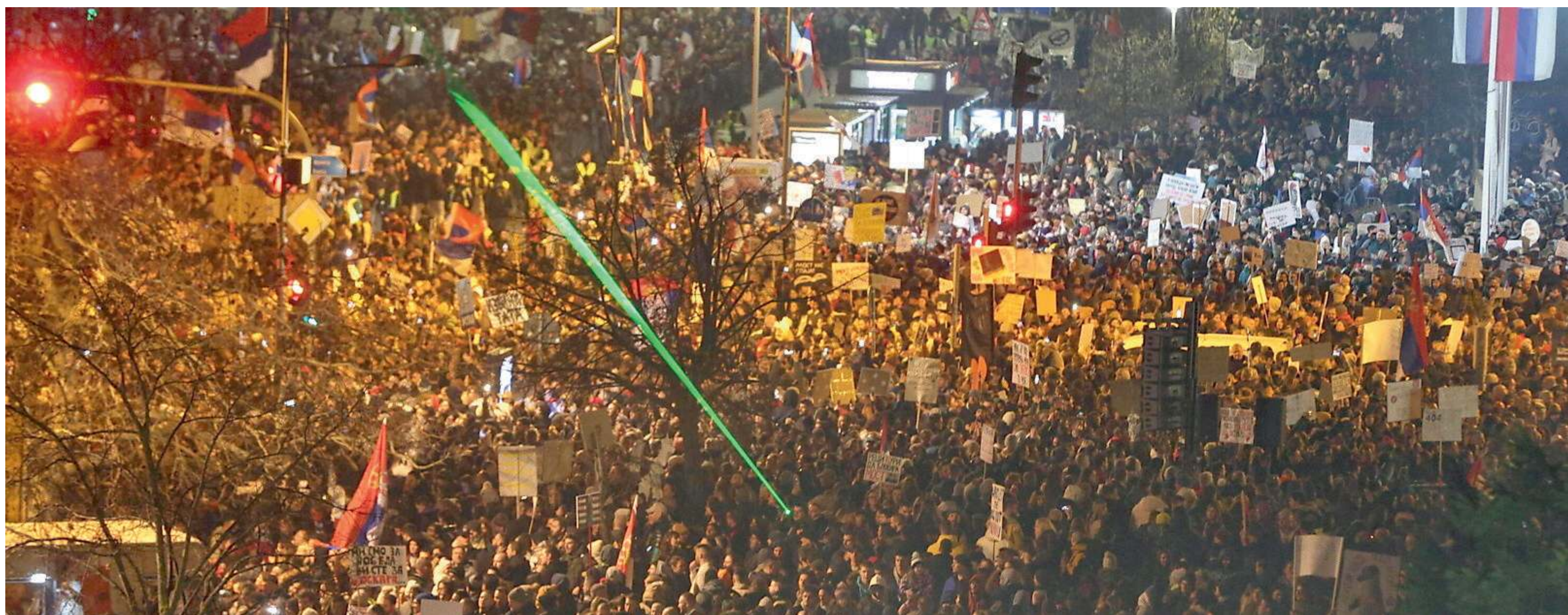
A Bologna è stata una vicenda della quale si è parlato negli ambienti interessati e con qualche articolo sui giornali locali, mentre per il primo canale della televisione di Stato russa si tratta di un caso internazionale.

È la vicenda di Villa Paradiso, il centro sociale a cui il Comune di Bologna ha deciso di non rinnovare la concessione dell'affitto dell'immobile che occupa, dopo che negli ultimi mesi ha ospitato alcune iniziative di propaganda pro-Putin. Il centro sociale si trova nel quartiere Savena al-la periferia est di Bologna, l'associazione che lo gestisce dal 2019 ha circa 500 soci, soprattutto over 65, organizza numerose iniziative e altre le ospita mettendole a disposizione di altre associazioni.

Fra queste alcune iniziative, fra cui la proiezione di film, di chiara propaganda russa. Dopo numerose polemiche, il Comune ha deciso di non rinnovare con Villa Paradiso e nei giorni scorsi Rossya 1 ha presentato un servizio al tg di prima serata nel quale denuncia la situazione accusando il sindaco Matteo Lepore di essere antidemocratico. —

overpost.biz

La manifestazione



L'impressionante marea di folla nei pressi del Most Sloboda ieri a Novi Sad (Foto Ansa - Andrej Cukic)

Protesta a Novi Sad Gli studenti bloccano i ponti sul Danubio «La Serbia è con noi»

La marcia pacifica a tre mesi dalla tragedia alla stazione
Piazza affollata malgrado le dimissioni del premier Vučević

Stefano Giantin / NOVI SAD

Una moltitudine imponente di persone, in maggioranza giovani e studenti, da mesi l'anima delle proteste. Ma non solo, perché a dar mano forte si sono uniti anche docenti, cittadini comuni, famiglie, pensionati, agricoltori, ciclisti, senza contare gli studenti giunti in marcia da Belgrado, accolti da un tappeto rosso. Il risultato, una folla sempre meglio organizzata, pacifica e colorata, assolutamente decisa a non mollare la presa.

Si potrebbe sintetizzare così la grande manifestazione andata in scena ieri a Novi Sad, città della Serbia settentrionale da dove tutto è partito, tre mesi fa, con la tragedia alla stazione ferroviaria, 15 morti. Era il primo novembre dell'anno scorso e proprio ieri, a tre mesi dalla strage, c'è stata la conferma che un tappo, che bloccava tanta rabbia e insoddisfazione, è definitivamente saltato, in quella Serbia che si è sollevata contro quello che molti giudicano un sistema di potere fondato su corruzione e clientelismo, da cambiare quanto prima.

Lo hanno confermato le decine di migliaia di persone che si sono ritrovate, rispondendo all'appello del movimento degli studenti, per il «blocco dei ponti». Era questo lo slogan-obiettivo della protesta di ieri, «organizzata dagli studenti dell'università di Novi Sad» perché «non si può più stare in silenzio», hanno assicurato i giovani.

Giovani il cui piano di battaglia è stato rispettato con puntualità e precisione svizzera. Prima di tutto, poco prima di mezzogiorno, un omaggio commosso alle vittime, davanti alla stazione. Poi, meeting e marce in città. Infine, dalle 15, il blocco dei «tre ponti principali» di Novi Sad, il Most Sloboda, il Most Duga e il Zezeljev Most, per poi spostarsi tutti insieme sul ponte Sloboda alle 18, dove l'occupazione durerà fino a oggi, concludendosi con il primo «plenum» tra studenti e cittadini, hanno spiegato gli studenti. Che anche ieri hanno gridato, all'indirizzo delle élite al potere, «avete le mani sporche di sangue» e «responsabilità».

«Non si torna più indietro, non abbiamo paura», ha detto una studentessa. «Tutta la Serbia protesta con noi», ha fatto eco un ragazzo, le sue opinioni trasmesse anche in questo caso via YouTube durante una lunga trasmissione live della protesta, gestita dagli stessi organizzatori per bypassare i media tradizionali. Nessuna marcia indietro che appare essere il leitmotiv delle proteste, che continueranno, malgrado le dimissioni del premier serbo Miloš Vučević e del sindaco di Novi Sad. E nonostante l'accoglimento, secondo il presidente Aleksandar Vučić, di tutte le richieste degli studenti, ossia inchieste e giustizia per la strage di Novi Sad, pubblicazione di tutti i documenti relativi ai lavori alla stazione, indagini su chi ha compiuto violenze contro i manifestanti, stop ai procedimenti penali contro studenti e professori coinvolti nelle proteste e aumento del budget per l'istruzione. L'impressione è infatti che il movimento di protesta si sia trasformato nella più pericolosa sfida di sempre in particolare per il presidente Vučić, conservator-populista la cui presa sul potere appare giorno dopo giorno più debole.

Novi Sad, ieri, è stato il segnale di «un cambiamento imminente se non già in corso, era da decenni che non si vedeva un premier dimettersi in Serbia e credo che Vučić sia in affanno», messo in difficoltà da una «crisi senza precedenti» e da «una piazza che chiede cambiamenti radicali del sistema», conferma al Piccolo il politologo dell'Ispi, Giorgio Fruscione. Vučić, da parte sua, anche ieri ha aperto al dialogo con gli studenti. Ma ha ribadito che il potere non si può conquistare «con la violenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE



La strage e la reazione

Il movimento antigovernativo prende forza dopo la tragedia del 1° novembre alla stazione di Novi Sad: una tettoia crolla provocando 15 vittime. Sciagura attribuita all'incuria e agli scarsi controlli. Sempre più serbi giudicano il sistema di potere fondato su corruzione e clientelismo. In prima linea gli studenti



Le prime dimissioni

A quattro giorni dal dramma e a seguito di proteste di piazza molto partecipate, il potente ministro delle Infrastrutture, Goran Vesić, si dimette.



L'addio del premier

Dopo mesi di proteste – e dopo nuove violenze contro gli studenti – ecco il terremoto politico: il 28 gennaio il premier Miloš Vučević, che è stato anche sindaco di Novi Sad dal 2012 al 2022, si dimette.

IL CORTEO

Slogan e inni di libertà La folla canta "Bella ciao"

Altre due immagini del corteo a Novi Sad dove sono giunti gruppi di manifestanti da Belgrado e altre località della Serbia. Centinaia quelli che hanno percorso gli 80 chilometri fra la capitale e Novi Sad in bicicletta, moto e a piedi. Tra i canti intonati, anche "Bella ciao", che i manifestanti hanno cantato in un corretto italiano.





LA TRAGEDIA

Il carico cade dal camion Travolti dei ciclisti, un morto

Precipitate alcune ecoballe che hanno colpito un gruppo di sportivi, uno è ferito Scontro auto-scooter, muore un 16enne. Salvini: «Col nuovo codice meno morti»

Armando Petretta / SALERNO

Un'atroce fatalità ha trasformato in tragedia una giornata tra amici accomunati dalla stessa passione. È quanto accaduto a Salerno, dove ieri mattina ha perso la vita Domenico Campanile, ciclista 49enne proveniente da Casagiove (Caserta). L'uomo era arrivato nel Salernitano assieme ad altri ciclisti per raggiungere la Costiera amalfitana.



Il camion che ha perso parte del carico di ecoballe che ha travolto un gruppo di ciclisti ANSA

LA DINAMICA

L'uomo è stato schiacciato dal peso di un'ecoballa di cartone pressato, caduta da un camion diretto al porto commerciale e che precedeva il gruppo di ciclisti. Il mezzo pesante, dopo aver effettuato una curva, ha perso parte del carico (5 bobine). Per Domenico Campanile non c'è stato nulla da fare: i vigili del fuoco sono intervenuti anche con un'autogru per sollevare il carico (ogni balla pesa circa 2.500 chili) e liberare il ciclista ma le ferite riportate nell'impatto sono risultate letali. È rimasto gravemente ferito, invece, un 42enne casertano, trasportato in ospedale a Salerno e ricoverato in chirurgia d'urgenza.

Gli agenti della Polizia municipale e i colleghi della Polizia di stato, coordinati dal pm di turno della procura di Salerno, hanno effettuato un sopralluogo per provare ad appurare le cause dell'incidente. I mezzi coinvolti sono stati posti sotto sequestro, mentre la salma del 49enne resta a disposizione dell'autorità giudiziaria. Per i sindacati quanto accaduto a Salerno «sottolinea l'urgenza di adottare misure di sicurezza più rigorose per proteggere i lavoratori e i cittadini».

Oltre all'incidente di Salerno ci sono state altre due vittime in Campania. Un 30enne di origine indiana è morto nella serata di venerdì dopo essersi scontrato, mentre era in sella a uno scooter, con un'auto guidata da un connazionale, nel Casertano. Il 30enne, impiegato in un'azienda zootecnica del posto, per cause in corso di accertamento, si è scontrato violentemente contro una Toyota, venendo sbalzato dal mezzo e finendo in una scarpata, dove è stato poi ritrovato più tardi dai vigili del fuoco di Mondragone. Nello scontro lo scooter e l'auto hanno preso fuoco. Anche l'automobilista è rimasto ferito ed è stato portato in clinica a Castel Volturno. Un altro incidente si è verificato lungo la strada statale 7 Appia, nel territorio comunale di Arpaia (Benevento): qui sono rimasti coinvolti un autoarticolato e un'autovettura provocando la morte di una persona.

A Molfetta (Bari), un 16enne è morto, e un suo coetaneo è rimasto ferito. Erano in sella a uno scooter, che si è scontrato con un'auto guidata da un 19enne che si è fermato a prestare soccorso. Non si esclude che uno dei due mezzi possa aver fatto una manovra azzardata. La procura di Trani ha aperto un'inchiesta per omicidio stradale. Il ministro Salvini in un convegno sulla mobilità ha detto che con il nuovo codice della strada sono diminuiti incidenti e morti e ha annunciato novità importanti. —

PAURA PER IL PONTEFICE

Il bastone si rompe Il Papa vacilla alcuni istanti

CITTÀ DEL VATICANO

Paura ieri mattina per il Papa. Un gommino del bastone, che gli permette di camminare se pure per brevi tragitti, ha ceduto: Francesco ha vacillato alcuni istanti ma poi, sorretto da padre Leonardo Sapienza e dal suo aiutante di camera, ha raggiunto la sedia per l'udienza giubilare. Tutto si è svolto poi senza problemi e Francesco, alla fine della catechesi e dei saluti, ha anche salutato i fedeli spostandosi sulla sedia a rotelle.

Incidente sventato dunque ma resta sempre la preoccupazione per un Pontefice fragile e oberato dagli impegni, praticamente raddoppiati con il Giubileo. Qualche settimana fa è caduto a Casa Santa Marta e, sebbene si sia visto con un tutore solo per pochi giorni, i postumi della caduta e della contusione al braccio destro sono ancora visibili quando benedice, perché si aiuta con l'altro braccio. La volontà però al Papa, 88 anni compiuti a dicembre, non manca e ieri si è anche sdoppiato tra l'Aula Paolo VI e la basilica vaticana. —

AMMINISTRARE A NORD-EST
DALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA
ALLE NUOVE PROVINCE ELETTIVE

Gruppo Consiliare



INVITO

Pordenone, 7 febbraio
ore 18.00

SALA AUDITORIUM DELLA REGIONE
VIA ROMA 2


Introduce
Antonio CALLIGARIS
Presidente Gruppo Consiliare
Lega Salvini FVG


Modera: Tommaso Cerno direttore de Il Tempo


Intervengono:
Massimiliano FEDRIGA
Presidente Regione Friuli Venezia Giulia


Roberto CALDEROLI
Ministro per gli affari regionali e le autonomie


Andrea Giovanardi
-Professore ordinario di diritto tributario presso UniTrento
-Membro della delegazione trattante per l'autonomia del Veneto


Conclusioni:
Marco DREOSTO
Senatore e Segretario Regionale della Lega FVG SP

Committente: Gruppo Consiliare Regionale Lega Salvini FVG - C.F. 90170860325

overpost.biz

Gli scontri dopo la partita a Udine





Scatta l'assalto degli ultras a Basiliano Guerriglia in stazione, almeno nove feriti

Tifosi dell'Udinese e del Salisburgo, gemellati, bloccano il treno dei sostenitori del Venezia. Contusi anche due poliziotti

Timothy Dissegna / BASILIANO

Lunghi minuti di guerriglia, quando ormai sembrava che il rischio scontri fosse stato scongiurato. Alla fine, quello andato in scena ieri sera in stazione a Basiliano ha tutto il sapore di un agguato pianificato, un regolamento di conti tra frange estremiste dei tifosi di Udinese e Venezia. In tutto, sono almeno nove le persone rimaste ferite (alcune in modo grave), oltre a due agenti tra quelli intervenuti per sedare la violenza scatenata contro i lagunari. Proprio 300 di loro erano a bordo del treno regionale arrivato da Trieste e diretto a Santa Lucia (insieme ad altri 130 estranei al match), l'ultimo atto di una trasferta iniziata fin da subito sotto gli occhi attenti della Questura per quanto accaduto in occasione della gara d'andata in Veneto, a ottobre.



L'INTERVENTO
UN'AUTOMOBILE DELLA POLIZIA FUORI DALLO SCALO FERROVIARIO. FOTO PETRUSSI

Il caos si è scatenato alle 18.20 quando 50 uomini vestiti di nero e incappucciati sono comparsi sui binari armati di fumogeni

Erano le 18.20 quando 50 uomini vestiti di nero e incappucciati sono comparsi sui binari, armati di fumogeni, all'altezza dello scalo ferroviario. La corsa non avrebbe dovuto fare tappa lì ma, una volta avvistate le persone, è stata fatta fermare per evitare l'impatto. Da lì, è scattato l'assalto alle prime carrozze, dov'erano presenti i veneti, lanciando sassi e bastoni per sfondare le vetrate. La risposta non si è fatta attendere, dando il via al parapiglia sedato dopo qualche minuto dall'arrivo delle forze dell'ordine, e poi dai sanitari.

Inseguendo vari fuggitivi, grazie al supporto dell'elicottero della Polizia di Stato, sono state fermate sette persone, condotte in Questura. A muovere l'assalto sono stati italiani e austriaci, tra cui ultras dell'Austria Salisburgo gemellati con gli udinesi. Uno scambio di pugni e sprangate sui binari e sulle banchine. Risultano feriti in modo serio un tifoso del Venezia, uno dell'Udinese (giunto da oltreconfine) oltre ad altri quattro finiti in ospedale. Altri hanno riportato lesioni ma senza il trasporto in ambulanza. Sono sette quelli portati in Questura. Nei loro confronti sono in corso accertamenti negli uffici di viale Venezia, in attesa della decisione del magistrato di turno.

Il meccanismo di sorveglianza era scattato fin dalla mattinata di ieri, coordinando poliziotti e militari non solo nell'area dello Stadio Friuli ma già dentro e fuori la stazione dei treni del capoluogo. Attorno alle 14, era arrivato il convoglio con i sostenitori, trovandosi ad attenderli un ampio dispiegamento di forze dell'ordine in assetto antisommossa e mezzi blindati. Fatti scendere sulla banchina, separati da tutti gli altri passeggeri, gli ospiti sono così saliti sulle corriere messe a disposizione per raggiungere l'impianto dei Rizzi. Un arrivo contraddistinto già da canti e slogan, urlati al megafono e rafforzati dalle bandiere sventolate al vento.

Il rischio tafferugli è stato al centro dell'azione preventiva della pubblica sicurezza, una volta che i pullman giunti da viale Europa Unita erano arrivate a destinazione. E anche in questo caso, si è riusciti a evitare ogni contatto indesiderato tra ultras delle due formazioni, che come detto si sono fronteggiate solo a distanza dai rispettivi posti a sedere, esponendo anche striscioni espliciti. "30.10 friulano in vetrina" riportava uno di questi, firmato dal gruppo Puma Offender e riferito proprio agli scontri avvenuti in occasione della partita d'andata dello scorso 30 ottobre. Dalla stessa curva sono partiti anche due fumogeni sul rettangolo di gioco, tra cui uno nei pressi della porta di casa, attorno al 60' e velocemente rimosso da un vigile del fuoco. C'era però ancora un po' di nebbia quando gli arancioverdi hanno agguantato il momentaneo pareggio dell'1 a 1. Alla fine, il risultato è stato tutt'altro ma non è bastato ciò per far sbollire la rabbia ai tifosi friulani più inaciditi.

Al triplice fischio dell'arbitro e incassata la sconfitta, è iniziata l'uscita dei veneziani in vista del ritorno a casa. Una volta in stazione, hanno atteso il treno delle 18.09 cantando e facendo scoppiare qualche botto. L'allegria non si era comunque spenta, ma da lì a poco la serata avrebbe preso un'altra piega. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA SULLA TRAGEDIA

Natisone, i legali degli indagati: «Hanno rispettato i protocolli»

Sono al lavoro per presentare le memorie difensive i legali dei tre vigili del fuoco, il capoturno Andrea Lavia, 60enne di Fagagna, e due addetti della sala operativa del comando provinciale di Udine, Luca Mauro, 49enne di Cividale, ed Enrico Signor, 58enne di Mortegliano e dell'operatore della Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores), Michele Nonino, 40enne di San Giovanni al Natisone, accusati di omicidio colposo plurimo «per negligenza e imprudenza» per la morte di Cristian Molnar, Patrizia Cormos e Bianca Doros, travolti dalla piena del Natisone lo scorso 31 maggio. La Procura di Udine ha notificato la conclusione delle indagini ai diretti interessati e ai loro legali. L'avvocato Maurizio Miculan, che difende l'operatore della Sores, parla di un dramma che coinvolge tutti. «Comunque vada a finire dal punto di vista processuale questa vicenda – le parole di Miculan – resta il dramma delle vittime che non ci sono più, il dramma delle famiglie che hanno perso i loro figli e il dramma delle persone coinvolte nel processo, che comunque vedranno stravolte le loro vite perché il processo, mai come in questo caso, anche in ragione della esposizione mediatica della vicenda, è pena». L'avvocato spiega che, da un punto di vista tecnico, la difesa provvederà a presentare una memoria difensiva «che evidenzi come il responsabile della sala operativa abbia rispettato i protocolli di legge su di esso gravanti e quindi nessun rimprovero in termini di colpa possa essere allo stesso rivolto».

L'avvocato Stefano Buonocore, che difende Lavia e Signor, aggiunge: «Appena avremo le copie del fascicolo elaboreremo la strategia difensiva sulla quale abbiamo già iniziato a lavorare perché il capo di imputazione è molto preciso e dettagliato». Il legale sottolinea che i suoi assistiti ripongono massima fiducia nel lavoro della magistratura. «Sono tranquilli in merito alle loro responsabilità – evidenzia Buonocore – perché sanno di aver fatto tutto il possibile in quel frangente. Nel merito e nel dettaglio riferiremo direttamente alla Procura». L'avvocato Francesco Mangoni difende il vigile del fuoco Luca Mauro. «Abbiamo atteso la chiusura delle indagini e ora potremo avere qualche informazione in più accedendo alla documentazione in possesso degli organi inquirenti. Di conseguenza agiremo per una linea difensiva che permetterà di far emergere che la condotta del mio assistito era adeguata alla circostanza, fermo restando, ovviamente, il dolore per questo lutto che ha colpito le famiglie, la comunità locale e non solo». Gli avvocati delle famiglie Molnar e Doros, Gaetano Laghi, e Maurizio Stefanizzi per i Cormos, nei prossimi giorni si recheranno in Procura per chiedere copia degli atti. «Le famiglie – commentano i legali – desiderano capire che cosa è realmente accaduto e perché i soccorsi non sono arrivati in tempo». —

«Sono tranquilli perché sanno di aver fatto tutto il possibile in quel frangente»

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA INAUGURALE

In piazza Transalpina la cerimonia con Mattarella



I 1.500 i posti riservati alla cittadinanza per assistere all'evento sono già andati a ruba da giorni: cresce l'attesa per la cerimonia di inaugurazione di Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura 2025 in programma sabato 8 febbraio, alle 16, in piazza Transalpina. Ci saranno i Presidenti della Repubblica di Italia e Slovenia, Sergio Mattarella e Nataša Pirc Musar. Oltre alla cerimonia in piazza Transalpina saranno numerose le iniziative che animeranno la giornata inaugurale a cominciare dalla grande festa nel pomeriggio a Nova Gorica, in piazza Edvard Kardelj, nello spazio davanti al municipio. Lo spettacolo sarà aperto alle 18 con il saluto del premier sloveno Robert Golob. Quindi, il polistrumentista Boštjan Gombač suonerà il flauto di Neanderthal, lo strumento più antico del mondo: sarà accompagnato dalle bande di Idria e di Cerkno. Sul palco attesa anche la partecipazione dei pianisti Alexander Gadjiev e Giuseppe Guarrera.

Verso la Capitale europea della cultura

Dalle borse ai tatuaggi L'effetto Go!2025 contagia il commercio

Nelle vetrine di negozi e laboratori iprimi prodotti speciali dedicati all'evento
Delineato il piano semestrale delle aperture domenicali. Il logo "Open to go!"



LE APERTURE STRAORDINARIE
UNO DEI NEGOZI CHE ADERISCE ALLA CAMPAGNA (FOTO MAREGA)

Francesco Fain

Tatuaggi «per chi vorrà sentirsi addosso Go!2025 per sempre». Ma anche borse e accessori ispirati all'evento. Piatti speciali e cucine aperte con orario continuato. Saracinesche personalizzate.

Il mondo del commercio si mobilita in vista dell'inaugurazione della Capitale europea della cultura. Di questo (e di molto altro) si è parlato nel corso di una riunione durante la quale la categoria si è confrontata sulle aperture straordinarie del primo semestre 2025. I risultati, ora, verranno condivisi con i pubblici esercizi.

Tante le curiosità emerse. La libreria Ubik è già diventata *testimonial* dell'evento: ha sempre a disposizione materiale informativo e ritira, all'ufficio Promoturismo, le mappe della città per poi distribuirle. Vanno a ruba tant'è che hanno dovuto farne richiesta direttamente al magazzino centrale.

Nell'*atelier* 0706 di Rebecca Tomasi in piazza Vittoria ci sono borse e accessori fatti a mano ma sono appena arrivati pezzi unici ispirati a Go!2025: il marchio si sa, non è utilizzabile a scopi commerciali ma il colore verde Isonzo fa un grande effetto e la commerciante ha anche pensato ad un modo per far "personalizzare" ogni capo direttamente al cliente.

Proseguendo: allo Studio *Terrae* di via Oberdan, Paola e Francesca condividono la passione per la ceramica e la filosofia *green*. Nella Capitale della cultura hanno intravisto l'irripetibile occasione di costruire nuove relazioni e hanno deciso di aprire, a Gorizia, il loro laboratorio di ceramica e *temporary shop*. Inaugurato lo scorso 7 dicembre, il loro laboratorio ha avuto ottimi riscontri a dicembre. La trattoria Buffet alla Valletta ha voluto, invece, scommettere sui sapori tradizionali in un ambiente contemporaneo e raddoppia proprio per Go!2025. Dopo lo spazio dedicato alla cucina della tradizione austroungarica, da qualche mese e grazie all'incentivo del Fondo Gorizia pensato proprio per investire sull'evento, è diventato anche laboratorio gastronomico con specialità di pesce della cucina nostrana. Il numero di turisti cresce costantemente. Nell'elenco, c'è la Chincaglieria gastronomica di via Rastello. La cucina è aperta con orario continuato: sorprendente - fa sapere Confcommercio - la domanda di pasti completi nelle ore centrali del pomeriggio. E se nelle prime settimane di apertura la clientela era, soprattutto, quella costruita con i suoi progetti temporanei e naturalmente quella dei turisti che sempre più numerosi attraversano il borgo, oggi è cresciuta (e si è consolidata) la componente slovena, soprattutto fuori dai classici orari pranzo/cena.

Novità anche in corso Italia nel negozio di giocattoli Yo Yo

> Il colore verde Isonzo è l'elemento che lega tutte le iniziative Un questionario per misurare i flussi della clientela

> Il Comune mette a disposizione una grande vetrofania per le attività dislocate lungo il percorso del corteo

REBECCA TOMASI

Articoli personalizzati di pelletteria



Chi visiterà Gorizia in questo 2025 potrà tornate a casa con un souvenir artigianale e fortemente personalizzato grazie all'idea di Rebecca Tomasi, giovane e talentuosa artigiana dell'atelier di pelletteria O706 Rebecca Tomasi in piazza Vittoria. «Ho già creato una piccola linea di prodotti dipinti a mano con una pennellata del color smeraldo che è simbolo dell'Isonzo e di Go! 2025 – spiega la commerciante - ma accanto a questo proporrò a chi lo vorrà la possibilità di personalizzare con il proprio nome o con una frase a scelta qualsiasi tipo di prodotto tra quelli che realizzo». — M.B.

TASSILO KRISTANCIC

Una serranda su misura da Yo-Yo



Una serranda rotta da sostituire che diventa un'ottima occasione per sposare la Capitale europea della cultura, la cui inaugurazione è prevista per questo sabato. Vale per il negozio Yo-Yo di corso Italia e per il suo titolare Tassilo Kristancic. «Ne installeremo una nuova con grafica ispirata ai colori e ai significati di Go! 2025, con tanto di spazio dedicato ai selfie – dice il commerciante -. Abbiamo chiesto ovviamente tutti i permessi, e cerchiamo di vestirci a tema per partecipare a questo grande appuntamento per tutto il nostro territorio, coinvolgendo i turisti e coloro che passeranno davanti al nostro negozio». — M.B.

CHIARA CANZONERI

L'apertura a orario continuato



«Per noi questo è un investimento sul futuro». Non ha dubbi la chef e imprenditrice Chiara Canzoneri nel parlare del piccolo grande sacrificio legato all'apertura a orario continuato, sette giorni su sette, del suo locale Chincaglieria Gastronomica, in via Rastello. «I riscontri ci sono già, ma arriveranno soprattutto con il tempo – spiega -. Si tratta di cambiare il nostro modo di pensare e adattarlo alle esigenze dei visitatori: già oggi nei weekend oltre che a pranzo e cena abbiamo tavoli occupati già a metà pomeriggio, con clienti sloveni, austriaci, americani, ma anche tanti italiani». — M.B.

overpost.biz

GLI EVENTI E LA SFERA

Pistoletto e il progetto espositivo a Villa Manin



La proposta della sfera “Go! 2025” che attraversa le due città è arrivata proprio da Michelangelo Pistoletto durante un incontro a Villa Manin con l’assessore comunale a GO! 2025, Patrizia Artico, e sulla performance si è lavorato in questi mesi. «L’iniziativa – spiega la stessa Artico – è stata resa possibile grazie alla collaborazione e al sostegno della Regione Fvg e del Ministero alla Cultura e al lavoro degli uffici comunali, che hanno agito in sinergia con la Fondazione Pistoletto Cittadellarte per creare le condizioni per la realizzazione dell’opera». Nel 2024 Villa Manin ha dedicato a Pistoletto un progetto espositivo intitolato “Terza Terra, Michelangelo Pistoletto e Cittadellarte” a Villa Manin che ha coinvolto l’intero territorio regionale con l’arte della demopraxia e decine di eventi. Sue opere sono presenti nei maggiori musei d’arte contemporanea.

Verso la Capitale europea della cultura

dove è in arrivo la saracinesca personalizzata Go!2025 che prenderà il posto di San Nicolò. Al Piccolo esploratore di via degli Arcadi, il *weekend* inaugurale della Capitale sarà una “scusa” per portare i bambini in città e far loro vivere l’atmosfera di questo momento unico. Il negozio rimarrà aperto la domenica mattina e offrirà ai piccoli esploratori una dolce sorpresa per fare insieme colazione nei giorni più *borderless* di sempre.

Confcommercio preparerà un semplicissimo questionario anonimo per misurare i flussi nelle giornate di eventi, iniziative commerciali e aperture festive, anche per avere elementi di analisi sulle diverse ricadute nelle diverse aree e settori. Chi era presente alla riunione, si è impegnato ad esortare gli altri ad aprire domenica 9: è possibile anche differenziare gli orari per chi lo ritenesse utile (esempio: orario continuato al sabato). L’associazione ha proposto le prossime aperture festive: domenica 13 aprile (Domenica delle Palme); venerdì 25 e domenica 27 aprile (superponte); domenica 4 maggio (Marcia europea dell’amicizia); domenica 25 maggio (il giorno dopo il passaggio del Giro d’Italia); domenica 1° giugno (èStoria). Riguardo al periodo giugno/agosto, per ora non si ritiene di valutare altre aperture, verranno valutati i flussi. Confcommercio sta distribuendo il cartello *“Open to go!”* ai commercianti che terranno aperto il 7, 8 e 9 febbraio mentre il Comune metterà a disposizione una vetrofania di un metro per 30 a tutte le attività commerciali dislocate lungo il percorso del corteo dell’8 febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONICA VISENTINI

L’Isonzo e il Sabotino nei tattoo



Chi arriva a Gorizia e vuole portare con sé un ricordo indelebile di questa esperienza talvolta può volerlo fare anche con un tatuaggio. Di qui la bella iniziativa di Monica Visentini, titolare dello studio Sgb Tattoo di via Rastello. «Amo molto la storia di Gorizia, e già in passato disegnai qualcosa di ispirato a queste terre, che ora anche in occasione di Go! 2025 mi piace riproporre – racconta la tatuatrice -. Ogni tanto capita qualche turista che ci chiede qualcosa di questo genere. Si va magari da una linea che ricorda l’Isonzo, al profilo del Sabotino, oppure al ponte di Salcano e molto altro ancora». — M.B.

PAOLA CICUTTINI

L’argilla per creare dei souvenir



Vasi, piatti, ciondoli, soprammobili. C’è un po’ di tutto nell’elegante laboratorio e temporary shop Terrae che si trova lungo via Oberdan, nato proprio pensando alla Capitale europea della cultura 2025 e destinato a diventare una tappa intrigante anche per i visitatori alla ricerca di un oggetto unico da portare a casa dopo essere stati nelle due Gorizie. «Seguiamo la nostra passione – dice Paola Cicuttini, con la socia Francesca Petricich protagonista del progetto -, lavoriamo l’argilla al tornio manuale cercando di mantenere forme e colori naturali. Il nostro obiettivo è quello di dar vita a oggetti che possano diventare un ricordo speciale per chi li acquisterà». — M.B.

STEFANO BARLETTA

Le mappe a ruba alla libreria Ubik



Non solo libri, alla libreria Ubik di corso Verdi, tra gli articoli più richiesti dalla clientela, ci sono anche mappe e depliant informativi dedicati alla città e, in particolare, proprio a Go! 2025.«Vero, e ce li chiedono di continuo i clienti più vari – spiega Stefano Barletta, dipendente della libreria -. Si va dai goriziani incuriositi dalle proposte in programma nei prossimi mesi e affascinati dai gadget promozionali della Capitale della cultura ai turisti, ma fino a coloro che sono nati qui e ora vivono lontano, ma non perdono occasione per tornare quando possono nella loro città». Questo l’identikit della clientela. — M.B.

Navigare srl, esclusa dall’organizzazione della mostra a palazzo Attems, ha presentato ricorso contro le procedure di gara seguite dall’Erpac

Dubbi sull’autenticità delle opere di Warhol Il Tar nomina un esperto

Alex Pessotto

Dubbi sull’autenticità di alcune opere esposte nella mostra sul genio della Pop Art Andy Warhol in corso a palazzo Attems Petzenstein. A sollevarli la Navigare srl, società specializzata in produzioni artistiche che, dopo aver partecipato senza successo alla gara per l’esposizione goriziana, ha fatto ricorso davanti al Tar, contestandone le procedure di affidamento. Un ricorso che ha spinto ora il Tribunale amministrativo regionale ad assoldare un esperto d’arte per far luce sulla delicata vicenda.

Il professionista, precisa l’ordinanza del Tar pubblicata pochi giorni fa, dovrà essere indicato dalla Direzione Generale Musei del ministero della Cultura e avrà 50 giorni di tempo per redigere una relazione che aiuti i magistrati a stabilire se le contestazioni mosse da Navigare nei confronti di Regione e Erpac - vale a dire gli organizzatori della mostra goriziana aggiudicata alla Madeinart srl - sono fondate o meno.

Nel dettaglio, si legge ancora nell’ordinanza, la srl «ha impugnato gli atti della gara lamentando, in estrema sintesi, che la Commissione avrebbe omesso di verificare se le opere proposte nell’offerta tecnica della Madeinart sono presenti nel catalogo ragionato Prints Andy Warhol e non si sarebbe quindi avveduta del fatto che, in realtà, alcune di esse non corrispondono a quelle incluse nel predetto catalogo, con conseguenti possibili dubbi sulla loro autenticità».

Quali e quante opere in mostra a Palazzo Attems vengano contestate, al momento, non è noto. Toccherà all’esperto stabilirlo, informando poi il collegio del Tar formato dal presidente Carlo Modica de Mohac di Grisi e dai magistrati Daniele Busico e Claudia Micelli, che tornerà a riunirsi il prossimo 4 giugno.

Nel frattempo la mostra - per la quale era stata anche presentata istanza di sospensione, poi rigettata dal Tribunale amministrativo - continuerà ad accogliere visitatori: ben 11mila quelli accorsi in poco più di un mese. Con l’Erpac, gestore delle attività di Palazzo Attems Petzenstein, che si dice pienamente ottimista sull’esito della vicenda perché assolutamente convinto dell’autenticità delle opere esposte.



L’INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
ANDY WARHOL. BEYOND BORDERS A PALAZZO ATTEMS / FOTO BUMBACA

> Prima che l’esposizione aprisse la società ne aveva chiesto la sospensione ma senza risultato

Quanto alla Navigare, in questo periodo è impegnata nell’organizzazione di varie mostre dopo averne chiuse alcune dedicate proprio ad Andy Warhol (per esempio a Roma, Milano e Dubai), sempre con un curatore d’eccezione, tra i nomi più noti del panorama italiano: Achille Bonito Oliva. Che, di conseguenza, avrebbe curato anche quella di palazzo Attems Petzenstein, se solo la Navigare srl si fosse aggiudicata la procedura.

«Riteniamo che nel percorso goriziano ci siano opere non confacenti a quel che indicava il bando di gara, per il quale i lavori dovevano essere presenti in Prints Andy Warhol – afferma Salvatore Lacagnina, responsabile organizzativo di Navigare srl –. Quel requisito, invece, non è stato rispettato. Ci siamo quindi attivati coinvolgendo gli organi di riferimento affinché prendano le decisioni opportune». Infine una stoccata alla Commissione che ha assegnato l’incarico alla Madeinart, formata, a suo dire, «da persone che non hanno le qualità per poter capire Andy Warhol».

E Madeinart, invece, che dice? Ieri, abbiamo provato a contattare il curatore dell’esposizione “Andy Warhol. Beyond borders”, Gianni Mercurio, cofondatore, manager supervisor e artistic director della società, ma da lui non abbiamo ottenuto alcuna risposta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione: sanità nella Venezia Giulia

I sindacati

«Manca personale, stipendi inadeguati Bisogna cambiare»

Tra le richieste quella di una politica incentivante per le professioni meno attrattive
Il nodo dell'età media degli operatori e delle limitazioni dovute a problemi di salute

MARCO BALLICO

«Quando si sta male, quando le malattie sono lunghe e faticose, le persone alle quali aggrapparsi nella speranza di guarire, o almeno di stare meglio, sono medici, infermieri, personale sanitario, perfino i portieri. È responsabilità di tutti fare in modo che possano lavorare in maniera dignitosa e serena». Francesca Fratianni, responsabile sanità della Cgil Funzione Pubblica triestina, non dimentica il rapporto umano con il paziente in corsia e negli ambulatori. Con lei, i colleghi Giorgio Iurkic e Romina Dazzara della Cisl, Stefano Bressan della Uil, Luca Petruz del Nursind e Fabio Pototschnig della Fials portano la voce del sindacato nel dibattito aperto sulle pagine del Piccolo in merito a problematiche e possibili soluzioni nel territorio di Asugi.

I REPARTI CARENTI

Per Fratianni, i nodi irrisolti sono due: mancanza di lavoratori e loro gestione. «Un esempio – premette –: fra Azienda e Burlo, di neuropsichiatri infantili ne contiamo quattro. Troppo pochi per qualsiasi ipotesi di presa in carico adeguata. Al momento, tra l'altro, non c'è un solo professionista per le pazienti con disturbi del comportamento alimentare. Una graduatoria utile esiste, ma causa taglio alla spesa non ci sono state conseguenti assunzioni».

IL FATTORE ETÀ

La sindacalista della Cgil parla anche dei cardiochirurghi. «Ne sono rimasti quattro con reperibilità: ne fanno più di venti al mese a testa, quando il limite contrattuale è dieci». Tutto questo in un contesto in cui, prosegue Fratianni, «l'età media di infermieri, operatorio sociosanitari (oss, ndr) e ausiliari è vicina ai 50, i carichi di lavoro hanno portato a non poche limitazioni per problemi di salute, eppure non si provvede, come consentirebbe il contratto, a ricollocare i senior in servizi alternativi come la portineria, il centralino, l'amministrazione, così da liberare le corsie per nuovi ingressi. Non ha alcun senso lasciare in trincea sessantenni stanchi e malcontenti».

LA "NUOVA" ASSISTENZA TERRITORIALE

Argomenti che entrano anche nel ragionamento di Iurkic della Cisl: «La carenza di personale, in particolare di quello infermieristico, e l'alta percentuale di inabili o parzialmente inabili mettono in seria difficoltà l'organizzazione. Rimedi? Aumento economico e aperture di carriera per le diverse professioni a parte, bisogna creare un clima lavorativo che permetta di conciliare la vita privata con quella lavorativa. I continui richiami in servizio certo non aiutano». Rilanciando la richiesta di un tavolo sindacale con la direzione «per discutere il reale bisogno di personale nelle varie strutture», Iurkic, con Dazzara, definisce «straordinario cambiamento» la rivoluzione nell'assistenza territoriale dettata dal decreto ministeriale 77, che introduce le Case della Comunità. «La domanda è cambiata – condivide la Cisl – e la risposta non può più essere ospedalocentrica».

I NUMERI

Ma quanti lavoratori servono alla sanità della Venezia Giulia? I conti li fa Uil Fpl: 310. Nel confermare la possibile, prossima riattivazione dello stato di agitazione, il segretario Bressan somma, tra Trieste e Gorizia, 150 infermieri mancanti, 60 oss, 40 tra fisioterapisti, dietisti e logopedisti, 20 tecnici di radiologia, 20 amministrativi, 10 assistenti sanitari, 10 tecnici di laboratorio e autisti soccorritori. «Dopo che dal novembre 2023 risulta non mantenuta la promessa, di cui si era fatto garante il direttore generale Antonio Poggiana, dell'assegnazione di 60 infermieri per la continuità dei servizi a rischio nell'Isontino – fa sapere Bressan –, una novità in queste ore è l'apertura da parte di Asugi di un bando per l'assunzione di infermieri a tempo determinato. Ma non può bastare».

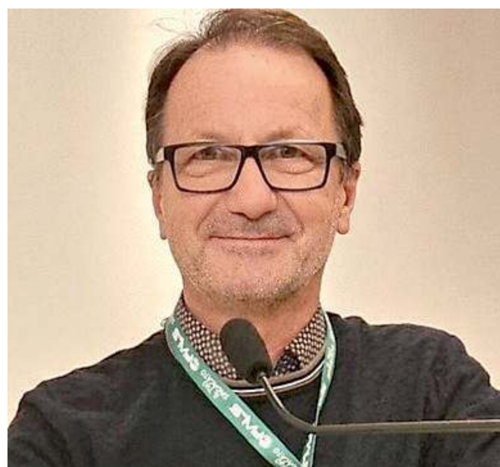
SALARI E REGOLE

Di qui le richieste, anche di Luca Petruz, segretario del Nursind, di «attivare una politica incentivante per le professioni meno attrattive con premi nell'ordine di 2-3 mila euro all'anno per chi vi presta servizio per almeno un anno», di «far scorrere la graduatoria degli oss, posto che nell'attuale organico più di uno su tre ha limitazioni», di «prevedere uno stanziamento extra per assumere gli operatori sanitari di cui c'è carenza», di «adeguare al rialzo il salario accessorio di tutti i dipendenti di Asugi», di «procedere a un unico regolamento su orario di lavoro, mensa, mobilità part time» nelle due aree territoriali.

I RISPARMI

Per Pototschnig della Fials «i problemi sono noti: stipendi inadeguati, carichi di lavoro insostenibili, diritti contrattuali negati, nessun riconoscimento professionale, difficoltà di conciliare lavoro e famiglia. Nessuno ha la bacchetta magica, ma chi dirige l'Azienda dovrebbe porre al centro della sua attenzione il personale con le sue esigenze». Una proposta? «Agire sugli sprechi, iniziando dall'utilizzo di presìdi sanitari e farmaci vicini alla scadenza. I conseguenti risparmi potrebbero confluire nel fondo della premialità collettiva. Non c'è dubbio che si debba fare attenzione a come si spendono gli oltre 3 miliardi per la sanità Fvg nel 2025. Perché per esempio non aumentare a 8 euro gli attuali miseri 4,16 euro dei buoni pasto?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Fabio Pototschnig (Fials)


Giorgio Iurkic (Cisl)



Stefano Bressan (Uil)


Francesca Fratianni (Cgil)

A TRIESTE


Personale sanitario in corsia a Cattinara

A GORIZIA


Un intervento chirurgico all'ospedale isontino

UNA DELLE SEDI DELLE CDC


L'ospedale Maggiore

I PUNTI

I RUOLI

«Non si provvede a collocare i senior in servizi alternativi così da liberare le corsie per i giovani»

LA NOVITÀ

Case di Comunità: «Domanda mutata, la risposta non può più essere ospedalocentrica»

L'APPROFONDIMENTO

Problemi e nodi sotto la lente e possibili soluzioni

Continuiamo la serie di servizi e interviste nei quali si vuole dare voce ai protagonisti della sanità del territorio: un'iniziativa in cui viene chiesto di denunciare i problemi e proporre soluzioni. Oggi è la volta dei referenti sindacali che si occupano appunto di sanità e anche dell'area della Venezia Giulia, quella di riferimento per l'Asugi cioè l'Azienda sanitaria universitaria giuiano isontina. Le sigle sindacali, per voce dei loro delegati, mettono in luce alcuni punti sui quali viene richiesto alle istituzioni un intervento. Nelle precedenti puntate abbiamo sentito professionisti del settore. Con una cadenza quotidiana arrivano alla nostra redazione messaggi che lodano il livello delle cure ricevute negli ospedali e negli ambulatori della Venezia Giulia ma vengono inviate al Piccolo anche lettere in cui si sottolineano criticità e problemi.

overpost.biz

Viabilità



Veicoli in coda al valico di Dragogna: ormai la maggior parte degli incolonnamenti si registra, d'estate, nell'area capodistriana

Peršurić rilancia: «Urgente la Capodistria – Dragogna»

Il sindaco di Parenzo e deputato dietino addita l'inerzia di Lubiana e va in pressing «Basta disagi e incolonnamenti, la nuova autostrada sempre più indispensabile»

Valmer Cusma / ZAGABRIA

A vent'anni dalla pianificazione dell'autostrada Capodistria – Dragogna di 15 chilometri in territorio sloveno, Lubiana non ha mosso neanche un sassolino, nonostante la possibilità di attingere dai fondi europei per la realizzazione dell'opera. Lo ha affermato al Sabor il sindaco di Parenzo e deputato della Dieta democratica istriana Loris Peršurić sottolineando la sua disponibilità e quella dell'autorità della Regione istriana a lavorare per trovare una soluzione definitiva della questione nell'interesse sia di Lubiana che di Zagabria.

«Dall'entrata della Croazia nell'area Schengen con conseguente liberalizzazione dei passaggi ai confini – ha dichiarato – gli incolonnamenti si sono trasferiti sulle spalle dei cittadini di Capodistria dove soprattutto nei mesi estivi confluisce il traffico autostradale di chi è in viaggio per raggiungere le località istriane». «E i disagi non si contano – ha proseguito – oltre che per gli stessi residenti, anche per lavoratori e studenti pendolari istriani per cui sarebbe ora di affrontare il problema unendo gli sforzi».

Quei 15 chilometri in territorio sloveno porterebbero vantaggi anche al turismo

Peršurić ha ricordato che grazie all'impegno dell'ex europarlamentare istriano Valter Flego, fautore dei cambiamenti al tracciato dei corridoi di trasporto europei che riguardano la Croazia, a Bruxelles si era aperta la possibilità di attingere ai 26 miliardi di euro destinati ai collegamenti stradali. «Purtroppo – ha ribadito – da parte slovena è rimasto lo status quo».

Sicuramente l'autostrada in questione porterebbe grossi vantaggi al turismo della penisola istriana visto che il 90% dei villeggianti vi arriva in auto per cui l'eliminazione degli ingorghi nell'area di Capodistria sarebbe di importanza vitale.

Stando a varie valutazioni Lubiana starebbe esitando per fare uno sgarbo alla Croazia soprattutto per il contenzioso ancora aperto con Zagabria sui confini marittimi e terrestri. Ad ogni modo ultimamente i rapporti bilaterali sono notevolmente migliorati su tutti i fronti grazie a un apprezzabile lavoro diplomatico.

C'è però da segnalare che un comitato di cittadini di Capodistria critica la scelta del tracciato autostradale definita dal governo per motivi di impatto ambientale per cui propone un percorso alternativo in direzione del fiume Dragogna fino al congiungimento con la Ipsilon istriana.

Comunque due anni fa il sindaco di Capodistria Ales Brzan aveva affermato che sarebbe inaccettabile l'abbandono del piano territoriale nazionale in quanto il progetto esecutivo sarebbe ormai alle battute finali. Il valore del progetto non è ancora definito nei dettagli, ma secondo alcune informazioni dovrebbe superare di poco i 300 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISAGI A CHERSO



Il centro abitato di Dragosetti sull'isola di Cherso

Blackout continui a Dragosetti Abitanti esasperati

Andrea Marsanich / CHERSO

C'è un piccolo villaggio nell'isola di Cherso dove ogni secondo giorno gli abitanti restano senza corrente elettrica. È Dragosetti (Dragozetići), nella parte settentrionale dell'isola quarnerina, un luogo tranquillo di 22 anime (censimento 2021), ma che nei mesi caldi si popola. Si tratta soprattutto di fiumani che a Dragosetti hanno la seconda casa e trascorrono qui le vacanze o il weekend, lontani dai rumori delle città e dai ritmi frenetici.

Questo villaggio isolano – a 260 metri sul livello del mare – deve fare i conti da anni con una precaria erogazione dell'elettricità, causata dall'inadeguatezza della locale sottostazione. Se prima si riusciva a risolverlo, in caso di spegnimento, con l'attivazione automatica di un generatore di corrente, adesso – dopo che il macchinario è stato portato via – i dragosettini paiono piombati nel XIX secolo. Dall'Azienda elettrica statale (Hep) non arriva alcun segnale e dunque questi isolani, come rilevato da Nevia Srdoč, presidente della Comunità locale di Dragosetti, si vedono sbattere in faccia umiliazioni che non vengono provate da decenni da nessun abitante della Regione quarnerino – montana. «Purtroppo – così Srdoč – sembra che la situazione sia destinata a protrarsi per chissà quanto tempo».

Quando si registrano i blackout a Dragosetti si resta anche senz'acqua. Parliamo di un abitato non allacciato all'acquedotto e che dunque ha bisogno dell'elettricità per l'attivazione dei generatori che prelevano l'acqua piovana dalle cisterne. I disagi sono infiniti, dalla tv spenta all'impossibilità di ricaricare il telefonino. Ma non è tutto: nel villaggio non c'è neppure una rivendita di alimentari e le più vicine sono a Cherso o ad Albona, nella terraferma, rispettivamente a 20 e 30 chilometri. Gli abitanti sono costretti a caricare i congelatori, in primis di carne e pesce. Si può immaginare quello che accade quando i congelatori a Dragosetti restano spenti per 10 e più ore. Non c'è pace dunque per gli isolani che da molto tempo convivono anche con un altro incubo: i cinghiali, specie alloctona a Cherso, che hanno più che decimato la popolazione di ovini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria
IQP
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
PROMOZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO da 6 KW e 10 KWh di batterie
• Costo in opera 14.800 € IVA e pratiche professionali escluse
• Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma
Ti ricordiamo che per il 40% dell'importo contribuisce la Regione, mentre il 50% del totale beneficia della detrazione del 50% in 10 anni con possibilità di finanzimanto.
INFO: UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040-764429
www.climassistance.it | info@climassistance.it

SANITÀ

Nel sondaggio nazionale medicina d'urgenza al top

POLA

L'Istria si è rivelata un modello nel settore della medicina d'urgenza. Nel sondaggio del quotidiano 24ore la sua unità operativa è risultata la migliore in Croazia disponendo tra l'altro di personale, attrezzature e veicoli a sufficienza, a differenza delle altre regioni del Paese dove manca sempre qualcosa. L'Istituto di Medicina d'urgenza della Regione istriana dispone di ben 40 team di pronto soccorso T1 (composti da un medico, un infermiere - tecnico sanitario e l'autista) e di 20 team T2 (composti da un infermiere-tecnico sanitario e l'autista). Secondo i promotori del sondaggio a tale brillante risultato si è arrivati grazie anche alla sensibilità e al contributo finanziario dell'amministrazione regionale e delle autonomie locali grazie al quale è stato possibile potenziare il personale. —

V.C.

Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

02 FEBBRAIO 2025

prossima inserzione: 09/02/2025

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

FALLIMENTO ILAVIA S.R.L. IN LIQ.
FALL.19/2018 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
Giudice Delegato:
dott. Francesco Saverio Moscato
Estratto dell'avviso di vendita



Curatore fallimentare: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1 , tel. 040 636782; e-mail: segreteria@studiolegaleaugusto.com.
Posto auto scoperto sito a Trieste in via Francesco Petrarca n.8 in una autorimessa di recente costruzione (derivante da un intervento di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso a garage in data 2012), che si sviluppa su tre piani, due piani seminterrati e un primo piano fuori terra; accesso al primo piano fuori terra tramite una rampa carrabile in salita dalla via Petrarca con basculante telecomandata o tramite una scala pedonale dalla via Buonarroti.

Lotto 5
Posto auto scoperto subalterno 35 sito al piano terra, consistenza 14 mq.
Prezzo base: € 15.960,00

Il giorno 7 marzo 2025 alle ore 10.00 presso lo studio del Curatore si svolgerà, per ciascuno dei
lotti, la gara fra gli interessati che avranno presentato regolare offerta con termine per le offerte al **3 marzo 2025 alle ore 12**.
I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritto nella perizia del consulente tecnico giudiziale Filippo Avanzini del 19.07.2019. Si rimanda per ogni approfondimento sia alla perizia, sia all'avviso di vendita integrale e agli ulteriori allegati, tutti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche".
La richiesta per la visita dei beni in vendita e per ogni informazione potrà essere rivolta al Curatore. Trieste, 22 gennaio 2025

Il curatore fallimentare
avv. Giancarlo Augusto

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 68/2018
ESTRATTO IV AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. LUDOVICA BOTTINO



Immobile in vendita:alloggio sito al piano terra e primo piano in via Pirandello n. 53
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 1027 c.t. 2°, p.c.n. 838 del C.C. di Servola, casa di mq 73
Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste
Catasto dei Fabbricati:

Comune di Trieste
- Comune Censuario di Servola, Sezione Urbana T, Foglio 7, particella 838 subalterno 1, piano T, Zona censuaria 2, Categoria A/4, Classe 3, Consistenza 2,5 vani, superficie catastale mq 60 - escluse aree scoperte mq 60, Rendita catastale € 200,13

Comune di Trieste
- Comune Censuario di Servola, Sezione Urbana T, Foglio 7, particella 838 subalterno 2, piano 1, Zona censuaria 2, Categoria A/3, Classe 1, Consistenza 2,5 vani, superficie catastale mq 59 - escluse aree scoperte mq 58, Rendita catastale € 193,67

Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e catastali. L'immobile è abitato dal debitore esecutato. Vendita senza incanto: 27.03.2025 alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Fallcoaste.it - Zucchetti Software giuridico srl.**

Prezzo base d'asta: € 69.750,00
Offerta minima: € 52.312,50
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del **26.03.2025**
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.fallcoaste.it**
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 25 gennaio 2025

Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 5/2024
ESTRATTO I AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. LUDOVICA BOTTINO



Immobile in vendita: Ufficio sito al primo piano della casa civ. n. 7065 (edificio B) di Passeggio Sant'Andrea / civ. n. 8/1 via Fiamme Gialle.
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: **Partita Tavolare 87858 del C.C. di Trieste**, corpo tavolare 1°, ufficio sito al primo piano della casa civ. n. 7065 (Edificio B) di Passeggio Sant'Andrea, costruito sulla p.c.n. 6020/6 in P.T. 2231 marcato "20" in arancio, nel piano in atti tavolari sub G.N. 473/2015, con le congiunte 19/10.000 p.i. del c.t.1 della P.T. 2231 s.c.c., nonché 59/9986 p.i. in c.t.1 P.T. 87851, 59/1196 p.i. c.t. 1 P.T. 87853, 59/5718 p.i. c.t.1 P.T. 87855 e P.T. 87994 s.c.c. (G.N. 5743/15).
Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste.
Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, sezione V, foglio 27, particella 6020/6, **sub. 20**, Via delle Fiamme Gialle n. 8/1, piano 1, categoria **A/10**, classe 2, vani 2,5, superficie catastale totale 41 mq., rendita catastale € 1.142,99.
Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.
L'immobile è libero.
Vendita senza incanto: 28/03/2025 alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato con **le modalità della vendita telemati-**

overpost.biz

ca sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.
Prezzo base d'asta: € 72.750,00=
Offerta minima: € 54.562,50=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 27/03/2025
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it.

***

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della
Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net** e **astegiudiziarie.it**.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 25 gennaio 2025

Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 34/2024
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato e Custode: Avv. Costanza Zotti, con Studio in Trieste, Via Beccaria 8, **costanzazotti@gmail.com.**
Coadiutore di custodia: Studio Rigotti, Via Timeus 7, tel. 348.1300469 – 040.370547, **studiorigotti@libero.it**, p**resso cui potranno essere richieste informazioni.**
Si rende noto che il giorno **27 febbraio 2025 alle ore 09:30** avanti al Professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.a. sul sito **www.spazioaste.it** del seguente immobile:
Lotto unico: alloggio al piano 4° dello stabile di Via Capodistria 53 a Trieste, 63 mq;
Prezzo base: € 65.000,00;
Offerta minima: € 48.750,00;
Rilanci minimi: € 1.000,00;
Termine ultimo per presentazione offerte: 24 febbraio 2025, ore 12:00.
Avviso integrale e perizia sono pubblicati su **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, **https://pvp.giustizia.it/pvp/**.
Le visite all'immobile si richiedono a mezzo del Portale Vendite Pubbliche.
Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario.
Trieste, 5 gennaio 2025

Il Professionista Delegato
Avv. Costanza Zotti

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 52/2023
AVVISO DI VENDITA

Il giorno **28 febbraio 2025 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato dott.Stefano Germani in Trieste, via del Coroneo n.4, mail: **stefano.germani@studiorenier.it** si terrà il 2° esperimento di vendita senza incanto del diritto di proprietà degli immobili pignorati, di seguito descritti, adottando le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite il gestore **"Astalegale.net S.p.a."**, sulla piattaforma di vendita telematica **www.spazioaste.it**

Lotto n.4
Descrizione
Terreni, dell'estensione complessiva di mq.34.253, situati in comune di Muggia (TS) a ridosso del confine di stato tra Italia e Slovenia, in corrispondenza del valico internazionale di Rabuiese, sulla direttrice di Capodistria (Koper), accessibili alla viabilità ordinaria ed autostradale. Destinazione d'uso H2 – Zone commerciali di interesse Comunale e Comprensoriale, con la presenza di un PAC (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata, che permette e determina a livello urbanistico la trasformazione dell'intera area per la realizzazione di un centro commerciale, composto da due edifici principali, vaste aree di parcheggio e strade di collegamento.
Il piano attuativo commerciale dell'area interessata, denominato "Ambito Commerciale n.5 Località Rabuiese" unitamente ai relativi elaborati di analisi e di progetto, è consultabile sul sito web del Comune di Muggia, nella pagina: Piani Attuativi – PAC Commerciale.
Prezzo
I beni più sopra descritti vengono posti in vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 3.300.000,00 (tremilionitrecentomila/00)**, ridotto rispetto al valore di stima, saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il **75%** del prezzo base, ovvero **€ 2.475.000,00 (duemilioniquattrocentosettantacinquemila)**.
Gli immobili sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come descritti nella relazione tecnica peritale di stima predisposta dal Geom. Luca Bliznakoff, datata 07.06.2024 e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia: **https://pvp.giustizia.it/pvp/**
Le unità immobiliari vengono vendute libere da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.
Domande di partecipazione
Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea o in via telematica, entro e non oltre il termine delle ore 12,00 del 25 febbraio 2025. L'avviso di vendita è inserito in forma integrale sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia: **https://pvp.giustizia.it/pvp/**; sul sito: **www.astalegale.net**; sul **"Newspaper Aste"** versione digitale, della società Astalegale.net S.p.a . – e pubblicato per estratto sui quotidiani **"Il Piccolo" "Il Messaggero Veneto"** ed ai siti collegati.
La richiesta per la visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 19 dicembre 2024

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 78/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail **info@avvocatofrancescopellegrini.it**
Si rende noto che il giorno **13/03/2025, alle ore 10.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore **"ASTA LEGALE.NET" (https://www.spazioaaste.it/)** del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata:
Lotto unico: alloggio sito al 3° piano (4° catastale) dello stabile civ. n. 4 di Via Alfieri.
Prezzo base: € 87.200,00
Offerta minima ritenuta valida: € 65.400,00
Eventuali rilanci: € 1.000,00
Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto: 10/03/2025, ore 12.00
La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia.
Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai recapiti di studio sopra indicati.
Trieste, 5 gennaio 2025

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

TRIBUNALE DI TRIESTE
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 5/2024

Curatore: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511, matteo.montesano@finpronet.com , PEC matteo.montesano@legalmail.it
Si rende noto che il giorno **27 febbraio 2025 alle ore 12.00** avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., sulla piattaforma di vendita telematica **www.astetelematiche.it**, dell'azienda corrente in Trieste, via Belpoggio n. 1, avente ad oggetto l'attività di gestione di una residenza per anziani e persone autosufficienti nonché persone parzialmente o totalmente non autosufficienti, esercitata sulla base dell'autorizzazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste per l'esercizio, a pieno titolo, con livello di classificazione attribuito "Residenza per Anziani Non Autosufficienti di Livello Base con ricettività di 24 posti letto" di cui 8 posti letti per Tipologia N1e 16 posti letto per Tipologia N2. L'attuale gestore ha avanzato richiesta al fine di passare dal livello base al primo livello con conseguente modifica dei nuclei da N1/N2 a N3. Tale richiesta è stata inoltrata dal Dipartimento alla Direzione Centrale Salute, disabilità e politiche sociali della Regione FVG per l'acquisizione del parere di competenza previsto dalla normativa in materia che non è ancora pervenuto.
La cessione d'azienda comprende:
- il contratto di locazione ove l'azienda è esercitata in Trieste, via Belpoggio n. 1;
- l'insegna "Residenza Le Rive";
- le attrezzature per lo svolgimento dell'attività;
- i contratti di lavoro con i lavoratori dipendenti.

La vendita muoverà dal prezzo base di € 190.000,00.- (cento novanta mila/00) e saranno ritenute efficaci le offerte non inferiori di un quarto a tale valore.
Le offerte devono essere formulate entro le **ore 12.00 del giorno 26 febbraio 2025** alternativamente:
- **su supporto analogico** - essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del prezzo offerto e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE RESIDENZA POLIFUNZIONALE LE RIVE SRLS o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT04F0548402201000005000104) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del curatore, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta;
- **mediante offerta telematica** - essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:
a. i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA, allegando copia documento d'identità e codice fiscale;
b. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c. l'anno e il numero della procedura;
d. la descrizione del bene;
e. l'indicazione del referente della procedura;
f. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
g. il prezzo offerto (non inferiore ad € 152.500,00);
h. l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario non inferiore al 10% del prezzo offerto (sul conto corrente intestato alla LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE RESIDENZA POLIFUNZIONALE LE RIVE SRLS - IBAN IT04F0548402201000005000104);
i. la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
j. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);
k. l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
l. l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it** utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.500,00.-.
Il presente avviso viene pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e su il quotidiano Il Piccolo. Per eventuali informazioni scrivere a matteo.montesano@finpronet.com.

Il Curatore
(Dott. Matteo Montesano)

ECONOMIA

Banca 360 Credito Cooperativo FVG
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

ECONOMIA CIRCOLARE

L'asfalto del circuito di Monza con la plastica riciclata di I.Blu

L'azienda del gruppo Iren specialista nel trasformare rifiuti in nuovi semilavorati

Maura Delle Case / TAVAGNACCO

Riciclare plastiche non riciclabili. Sembra una contraddizione in termini e invece è la mission di I.Blu, società di Tavagnacco che nel 2020 è stata rilevata da Iren e che si occupa di selezione dei rifiuti e di riciclo della quota di plastiche che non può essere trattata normalmente, ottenendo, in ossequio ai dettami dell'economia circolare, nuove materie prime. Tre in particolare: Blupolymer® (granulo riciclato utilizzato in processi di stampaggio ad iniezione, estrusione e compounding), Bluair® (materia prima riciclata utilizzata nei processi metallurgici e siderurgici in sostituzione del carbone) e Blu-c® (materia prima seconda usata nel settore petrolchimico).

Prodotti innovativi che si sono ritagliati importanti spazi di mercato, entrando in molte acciaierie – la prossima potrebbe essere l'ex Ilva di Taranto – e manti stradali, tra gli altri quello dell'autodromo di Monza, rifatto l'anno scorso utilizzando uno dei prodotti I.Blu. Materiali brevettati, frutto di importanti attività di ricerca, che sono valsi alla società friulana un posto tra le imprese più innovative del Nord Est Italia, premio che nei giorni scorsi è stato consegnato all'Ad di I.Blu, Roberto Conte, in occasione dell'Open Innovation Day del Consorzio iNEST.

Al quartier generale di Tavagnacco, si affiancano tre siti di selezione dei rifiuti, a San Giorgio di Nogaro (dove avviene anche l'attività di reciclo), Rovigo e Reggio Emilia, dove lavorano complessivamente 400 dipendenti. Sotto il cappello di Iren – multi servizi con oltre 11 mila dipendenti e 7 miliardi di ricavi – i.Blu è cresciuta anno dopo anno passando dai 49 milioni di ricavi del 2020 (anno dell'acquisizione) ai 70 milioni del 2024.



I.BLU
AZIENDA DI TAVAGNACCO ATTIVA NEL RICICLO DEI RIFIUTI

> L'ad Roberto Conte «Siamo pronti ad affiancare il sito ex Ilva nel percorso di transizione ecologica»

«Un bell'esempio di incubazione» commenta l'Ad ricordando che dall'ingresso nel gruppo di Reggio Emilia l'azienda ha completato l'investimento a San Giorgio, nel 2021, potendo così contare su un nuovo, rilevante sito. Realtà che insieme alle altre consente oggi a I.Blu di avere una capacità produttiva di 500 mila tonnellate di cui 300 mila sono i rifiuti da imballaggio in plastica attualmente avviati a selezione e riciclo 80 mila dei quali poi riciclati direttamente da IBlu.

«La selezione riguarda esclusivamente l'Italia – spiega Conte –, mentre i prodotti frutto dell'attività di riciclo vanno anche all'estero. Oggi comunque quasi tutte le acciaierie presenti in Italia, che siano altiforni o ad arco elettrico, utilizzano in qualche misura il nostro prodotto, mentre all'estero abbiamo il nostro principale cliente che è austriaco e stiamo riscontrando un fortissimo interesse sia in Spagna che in Germania». Tornando al Belpaese, «siamo in procinto – annuncia a mezza voce, quasi per scaramanzia, Conte – di affiancare Acciaierie d'Italia a Taranto e accompagnare così quel sito in un pezzetto di transizione ecologica».

Un altro utilizzo del prodotto riciclato di I.Blu è quello negli asfalti che l'azienda commercializza insieme a Mapei. «Miscelato con l'asfalto dei manti stradali consente di prolungarne la vita, grazie alla maggiore elasticità – spiega ancora il manager – e di ridurne le emissioni. È' un prodotto che viene usato molto all'estero, specie dove c'è alta circolazione di mezzi pesanti, ma che abbiamo utilizzato, ad esempio, anche per la riasfaltatura dell'Autodromo di Monza l'anno scorso».

Contribuendo alla transizione ecologica, i prodotti I.Blu valgono al Paese anche un non banale risparmio fiscale. «Per ogni tonnellata di plastiche non riciclate l'Italia deve pagare circa 800 euro di Plastic Tax – ricorda Conte –. Significa che le 80 tonnellate di plastiche che noi trasformiamo in nuovi prodotti generano un risparmio per il Paese di 64 milioni». Un altro contributo tutt'altro che banale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA

UniCredit in manovra ha il 4 per cento di Generali

MILANO

Irrompe anche UniCredit nel risiko che vede Mps puntare a Mediobanca guardando anche a Generali. La banca guidata da Andrea Orcel apre un nuovo fronte dopo Commerz e Banco Bpm: ha così accumulato nel tempo una quota fino al 4-5% di Generali.

L'indiscrezione dell'operazione, che da fonti vicine a piazza Gae Aulenti viene definita solo una posizione di trading finanziario, riguarda appunto fino al 4-5% di Generali. La quota è stata accumulata nel tempo, viene spiegato. Nulla di strategico. Ma è chiaro che l'investimento ha una sua valenza nel contesto di quella che è una vera e propria guerra finanziaria. Un portavoce della banca in ogni caso assicura: «UniCredit è focalizzato sulle due operazioni Commerz e Banco Bpm».

Del risiko bancario ha parlato poco prima anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti a Varese. L'offerta carta su carta di Mps, partecipata dal Mef, su Mediobanca «non è una guerra Roma-Milano», è un'operazione fra banche «internazionali» in cui «lo Stato ha un compito molto chiaro cioè quello di tutelare gli interessi nazionali con gli strumenti che ci sono, tipo il golden power». Il ministro Giorgetti risponde anche ad una domanda sulle indiscrezioni secondo cui il governo tedesco avrebbe chiesto aiuto a quello italiano per bloccare la scalata di UniCredit su Commerzbank: «Berlino non chiede l'aiuto all'Italia semplicemente perché ognuno ha a casa propria le proprie decisioni da prendere».

Giorgetti chiarisce ancora meglio qual è il compito di un governo. «Certamente quello che riconosco al collega tedesco, al collega spagnolo e anche al sottoscritto, è anche il diritto dei governi di dire la loro quando si parla di una cosa importante come il credito e il risparmio, quindi quello che fa la Germania è legittimo, quello che fa la Spagna è legittimo, quello che fanno gli operatori di mercato bancario è legittimo, ciascuno ha il proprio ruolo». Il tema della tutela del risparmio, del resto, è stato ventilato proprio per l'operazione avviata da Generali con la francese Natixis, per creare un campione del risparmio gestito. Un' operazione che ha visto contrari proprio i consiglieri della compagnia eletti con la lista appoggiata dal gruppo Caltagirone e dalla Delfin del gruppo Del Vecchio.

Gli intrecci della vicenda comunque diventano sempre più intricati, se si pensa che UniCredit ha lanciato un'Opas su Banco Bpm che ha sua volta ha acquistato una quota di Mps. E la sensazione chiara è che la partita sia solo al calcio d'inizio. —

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL BUSINESS FORUM DI BELGRADO

Scambi Italia-Serbia Gurrieri di Alpe Adria «Il Fvg è protagonista»

Franco Vergnano / TRIESTE

Antonio Gurrieri, segretario generale dell'Adsp di Trieste e Ceo dell'operatore logisticoAlpe Adria ha partecipato al Business forum Italia-Serbia di Belgrado. All'evento, che fa seguito a quello triestino del 2024, erano presenti i vertici di entrambi i Paesi, tra cui il ministro degli Esteri Tajani. All'incontro hanno preso parte 500 aziende: «Sono molto soddisfatto dell'evento di venerdì – dice Gurrieri – In tutti gli interventi, a partire da quelli del presidente Vučić e del vicepremier Tajani, il Porto di Trieste e la piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia hanno ricoperto un ruolo da protagonisti, in particolare per le prospettive e le opportunità che si verranno a creare per il nostro sistema portuale con l'integrazione della Serbia nella comune casa Ue».

Trieste e Belgrado più vicine, dunque, con nuove rotte e maggiori opportunità. Lo scorso anno il Pil della Serbia è cresciuto del 4%, una delle migliori performance in Europa. Sempre nel 2024 l'interscambio ha superato i livelli dell'anno prima, doppiando i 3,7 miliardi di euro. Roma ha mantenuto la terza posizione, dopo Germania e Cina, nella graduatoria dei partner commerciali. L'import serbo dall'Italia ha totalizzato 2,3 miliardi di euro, con un incremento del 3,5%, mentre quello italiano dalla Serbia si è attestato su 1,4 miliardi.

I saldi sono a favore del Belpaese. In particolare Gurrieri tiene a sottolineare l'importanza del corridoio intermodale Italia-Serbia, un progetto in cui «Alpe Adria crede fermamente, anche nell'ottica di ulteriori prosecuzioni che guardano a Oriente». Nello scenario geopolitico di oggi, il Middle Corridor (la rete stradale, ferroviaria e marittima che attraversa Asia Centrale, Caucaso e Turchia collegando via Balcani, Cina ed Europa) si sta affermando come una delle vie di trasporto più efficienti e sostenibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

†

La vita non è tolta ma trasformata (Dalla Liturgia)

Il 25 gennaio ha concluso la sua vita terrena

Ettore Henke

Lo annunciano la moglie MARIOLINA, le sorelle PAOLA e RENATA, i cognati LUIGI e CHIARA, i nipoti FRANCESCO, ROSY, MATTEO, STEFANO e NICOLETTA, RICCARDO, MICHELA, FRANCESCA, MARTINA, CATERINA, ELISA e LUCA con le famiglie.
Si ringrazia il suo medico PAOLO PESCE che lo ha seguito e gli operatori della Cooperativa Luce che lo hanno accompagnato nell'ultimo periodo.
Lo saluteremo mercoledì 5 febbraio alle 9.00 nella sala azzurra del cimitero, alle 10.15 Santa Messa nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via del Ronco 12. Seguirà la sepoltura.
Ti porteremo sempre nel cuore.
Trieste, 2 febbraio 2025

LUCIA MARCHI si unisce al cordoglio della cara MARIOLINA, ricordando con stima ed affetto il

Proff. Dott. Ing.

Ettore Henke

Trieste, 29 gennaio 2025

ANGELA con GIANGUIDO e CRISTINA ricorderà sempre

Ettore

indimenticabile cugino.

Un abbraccio a MARIOLINA, PAOLA, RENATA, CHIARA e a tutta la famiglia.
Trieste, 02 febbraio 2025

Partecipano al lutto MIRELLA DI GIUSTO e famiglia SARTORI.

Palmanova, 02 febbraio 2025

FRANCO e MARISA, amici di sempre, con i figli.
Trieste, 02 febbraio 2025

GUALTIERO e GABRIELLA MELUZZI si associano al lutto della famiglia per la perdita di

Ettore Henke

eccellente preside e brava persona.
Trieste, 02 febbraio 2025

Il Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" ricorda con grande affetto

Ettore

socio fondatore e ex presidente.
Trieste, 02 febbraio 2025

Ingegnere

Ettore Henke

Caro Preside, nostro compagno e guida all'ITIS Volta, ti ricorderemo sempre con tanto affetto.
Gli ex docenti, i collaboratori, il personale e gli amici del Volta.
Trieste, 29 gennaio 2025

Vicini a MARIOLINA nel ricordo del caro

Ettore

I cugini delle famiglie PADOVAN e VIEZZOLI
Trieste, 02 febbraio 2025

---

†

Il nostro caro

Sergio Zanmarchi

ora riposa in pace.

Ne danno annuncio la moglie Renata e le figlie Anna ed Elena con le famiglie.

Lo saluteremo sabato 8 febbraio alle 11.00 nella chiesa di via Carsia Opicina.
Trieste , 2 febbraio 2025

Ciao

nonno Sergio

Simon, Philipp, Pietro, Silvia, Marco, Zeno e Nicole.
Trieste, 02 febbraio 2025

Sergio Zanmarchi

Giulio con Marisa, Emilio ed Elisabetta, Gemma e Luigi,Tullio e Angelica e nipoti sono vicini nel dolore a Renata, Anna ed Elena e alle loro famiglie per la perdita del caro fratello e zio Sergio Zanmarchi.
Merate (LC), 2 febbraio 2025

Caro

Sergio

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto
Aldo, Alessandra, Giovanni, Tommaso
Trieste, 02 febbraio 2025

---

†

Ci ha lasciati

Gemma Bavcar in Preghel

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, la figlia Silvia con Davide e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 8 febbraio alle ore 11 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 2 febbraio 2025

Partecipano al lutto:

FEDERICO, MARZIA e DARIO
Trieste, 2 febbraio 2025

---

†

È mancata improvvisamente la

dott.ssa Livia Caligaris

Medico

ne danno il triste annuncio le amiche LUCIA, ANNAMARIA e SILVIA.

La saluteremo martedì 4 febbraio alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 2 febbraio 2025

Partecipa al lutto la famiglia GLAVINA.
Trieste, 02 febbraio 2025

L'ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa della collega

Dottoressa

Livia Caligaris

Trieste, 02 febbraio 2025

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Cosmini in La Cognata

Ne danno il triste annuncio STELVIO, GABRIELE, DAVIDE, DESY, CLAUDIA, DENIS, MARA, PATRICK, MAURO.

Le esequie avranno luogo martedì 4 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 2 febbraio 2025

Esprimiamo vicinanza a DAVIDE e alla sua famiglia.
LUCA, MARINA e LARA
Trieste, 02 febbraio 2025

Partecipano con affetto ARIELLA, ELISABETTA, RENATO INNOCENTE e famiglie.
Trieste, 02 febbraio 2025

---

†

Si è spento serenamente

Francesco Bevilacqua

Lo annuncia chi gli ha voluto bene.

I funerali si sono svolti mercoledì 29 gennaio nel cimitero di via Costalunga.
Trieste, 2 febbraio 2025

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Zafred

Lo annunciano la moglie Stelia, il figlio Massimo con Loredana, la nipote Viola e parenti tutti.
Le esequie si terranno mercoledì 5 febbraio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 2 febbraio 2025

Resterai sempre nei nostri cuori.
Stelio Carmi, Gabriella, Attilio e Stefano.
Trieste, 02 febbraio 2025

Partecipiamo addolorati
Walter, Nevia, Cristian e Gabriela.
Ciao amico
Trieste, 02 febbraio 2025

---

†

Buon viaggio papà

Tullio Cernigoi

I funerali seguiranno mercoledì 5 febbraio alle 14.15 nella Chiesa di Contovello.
Contovello, 2 febbraio 2025

Si uniscono al dolore
Giorgio, Daniela, Walter, Loredana, Roberto e Patrizia.
Trieste, 02 febbraio 2025

---

†

Ci ha lasciato

Mario Marcuzzi

Pensionato ACT

Lo annunciano la moglie Loredana, il nipote Euro e la cugina Marisa.

Lo saluteremo mercoledì 5 alle 9.40 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 2 febbraio 2025

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Coslevaz

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA con PINO e il nipote CRISTIANO.

Ultimo saluto lunedì 3 febbraio dalle 11 alle 11.40 in via Costalunga.
Trieste, 2 febbraio 2025

Stretto nell'abbraccio dei suoi cari è mancato

Renato Leone

Lo annunciano la moglie FEDORA e famiglia.

Lo saluteremo venerdì 7, alle ore 9.40, in via Costalunga.
Trieste, 2 febbraio 2025

---

†

Dopo lunga malattia si è spento

Giovanni Cuglianich

Lo compiangono e lo ricorderanno per sempre la moglie KATIA, i figli MARCO ed ANDREA con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.

Per sempre nel nostro cuore

Ciao Nonno!

EMMA, JACOPO e NICOLÓ.
Lo saluteremo mercoledì 5 alle ore 10.50 con la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 2 febbraio 2025

Abbracciano KATIA e suoi cari :
- RITA con LUCIO e famiglia.
Trieste, 02 febbraio 2025

---

†

Alma Babich ved. Zorzet

da Capodistria

Riposa in cielo. Insieme la ricordano con affetto MARIELLA, LIVIO, nipoti, pronipoti, parenti e amici.

La cerimonia religiosa nella Chiesa di San Marco via Modiano (Strada di Fiume) il 3 febbraio alle ore 11.00.
Trieste, 2 febbraio 2025

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Nadja Danieli

La ricordano con affetto la nipote Paola con Ranieri, Giuliano e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 3 febbraio alle 9.40 in Costalunga.
Trieste, 2 febbraio 2025

---

†

Dopo una vita dedicata con amore alla famiglia si è spento

Gaetano Morea

Lo annunciano la moglie ANGELA, le figlie CHIARA e ANTONELLA, le adorate nipoti FRANCESCA e VIRGINIA, i generi e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 febbraio alle ore 10.50 nella Chiesa di via Costalunga.
Trieste, 2 febbraio 2025

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Poropat Viezzoli

Lo annuncia con infinita tristezza la figlia ANNALISA.

La tua luce e il tuo sorriso splenderanno sempre nei nostri cuori.

La cerimonia si svolgerà giovedì 6 febbraio alle ore 10.50 nella Chiesa di Sant'Anna.
Trieste, 2 febbraio 2025

---

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Roberto Stubelj

Lo annunciano la moglie MORENA, i figli ALAN e LUANA e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 7 febbraio alle ore 11 in via Costalunga.
Trieste, 2 febbraio 2025

---

†

Sei volata in cielo mamma

Elda Weichandt

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia BARBARA con ROBERTO e STEFANO, la sorella ERICA con NUCCIO.
Trieste, 2 febbraio 2025

---

†

Ci ha lasciati

Patrizia Zazinovich

Lo annunciano il cugino FRANCO con ORNELLA e BARBARA, amici e conoscenti.

La saluteremo giovedì 6 febbraio, alle ore 11.00, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2025

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Anna Miletic

Ringrazia di cuore chi ha voluto esserci vicino
Trieste, 2 febbraio 2025

Commossi per l'affetto dimostrato alla nostra cara

Viviana Suzzi in De Pol

I famigliari sentitamente ringraziano
Trieste, 2 febbraio 2025

Numero Verde
800-504940
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE
NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777
h 24
365 giorni
Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri
Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402
info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

TRIESTE

Sant'Anna
Impresa Trasporti Funebri
Via di Torrebianca, 34 • Via dell'Istria, 129 • Tel. 040 830120
Duino Aurisina, loc. Aurisina 108/A • Tel. 040 200342

Il grande ritorno





La ripartenza del Tram e la festa solo popolare per un simbolo cittadino

L'imprevisto dell'auto sui binari, poi la tensione si scioglie e parte il vecchio fischio
Per la carrozza blu è un abbraccio affettuoso che inizia all'alba e dura per 19 corse

Francesco Codagnone

I minuti di ritardo iniziano ad accumularsi e l'alzataccia sembra quasi vana. Il piano iniziale era di partire da piazza Dalmazia alle 6.53 del mattino, ma l'ultimo dei tanti imprevisti per il Tram *nato disgrazià* è un'automobile lasciata sui binari di piazzetta Casali.

Il personale della Trieste Trasporti controlla ripetutamente l'ora, i nervi sono a fior di pelle, ma dopo otto anni e mezzo di fermate mancate la pazienza dei triestini è temprata. Basta una bandiera, una chitarra, una canzone. Il ritornello stonato, il coro da stadio quando il carro attrezzi sgombera la via. Il fischio, il profilo bianco e blu che si fa avanti da via Martiri della Libertà, la corsa per salire a bordo. Il Tram di Opicina è ripartito.

La carrozza 401 lascia il capolinea alle 7.35, caricando decine di passeggeri e lasciandone altrettanti alla pensilina di piazza Dalmazia, in attesa della prossima corsa. Il primo a salire a bordo è Filippo, triestino di quattro anni appassionato di trenini. In mano un modellino del Tram di Opicina. «Fino all'altro ieri non ci avrei mai sperato», ammette la madre Miriam Sartori, validando i due biglietti elettronici sul lettore ottico dell'obliteratrice.

Filippo si sistema in braccio alla mamma sulla prima fila di sedili in legno, si porta le mani al viso mentre un fischio rauco e sordo annuncia la prima arrampicata su per via Martiri della Libertà. «Adesso si attacca, adesso si attacca», esclama l'ottantenne Dino, quasi a rassicurare chi quell'itinerario non l'ha mai percorso e non ne può conoscere (o ricordare) le ripide salite, le improvvise discese, le curve strette strette. Il fischio prolungato e poi la breve scivolata, prima di attraccarsi alla funicolare. E salire.

Il Tram inizia ad arrampicarsi su quelle benedette rotaie e dai finestrini la vista cade dalla fermata di Sant'Anastasio, si allunga su via Romagna fino alla vetta di Scorcola. Il primo viaggio in otto anni e mezzo è salutato dai primi risvegli affacciati sulla tramvia, dalle auto che scortano il convoglio attaccandosi al clacson come fosse una partita di campionato.

Il momento è tutto – e solamente – lì, a bordo. Trombette e fischi che fanno da sfondo a un chiacchiericcio assopito tra Conconello e la fermata di Banne. Franco e Steven ripercorrono lo scontro frontale, i cantieri andati per le lunghe, i binari da rifare, la rincalzatrice, quei rarissimi freni a pattino. Marco, triestino doc armato di bandiera alabardata, discute con gli amici del futuro dell'Unione e ricorda delle gite domenicali su fino a campo Cologna.

A bordo c'è anche Alì Mudassar, arrivato a Trieste lungo la rotta balcanica e rimasto in città come mediatore culturale e volontario della Comunità di Sant'Egidio. «Potrei essere il primo pachistano sul Tram di Opicina!», ironizza mentre la vettura supera Campo Romano e gira all'Obelisco.

«Hai avuto paura? Neanche sulla funicolare?». «No, per niente!», esclama Filippo all'ultimo miglio di via Nazionale. Il Tram arriva alla rimessa di Opicina alle 8.04, terminando la sua prima corsa dall'incidente del 16 agosto 2016 nell'applauso dei passeggeri a bordo e di quelli in attesa di salire. Il tranviere, David Zerjal, tira un sospiro di sollievo, ma il cambio dura pochi istanti. Neanche il tempo di un caffè "Alla Tramvia", che subito si riparte. Il Tram inizia a recuperare i minuti di ritardo del mattino. Il ritorno ha meno aspettative, meno da dimostrare. I binari reggono, i finestrini sono ancora appannati dall'umidità del mattino.

Il secondo viaggio, come pure il primo, avviene senza esponenti dell'amministrazione comunale, senza istituzioni, senza politica con l'unica eccezione del consigliere di centrosinistra Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste, che si presenta all'alba: «Torna un simbolo della città e la giunta Dipiazza comprensibilmente non partecipa. Le responsabilità di questi otto anni e mezzo pesano».

Roberto Dipiazza in effetti non c'è. Sta festeggiando gli anni in Friuli, dopo aver detto (ma erano tre anni fa) di volersi regalare la ripartenza del Tram per il suo prossimo compleanno. Nessuna cerimonia: «In oltre otto anni non sono mancati difficoltà e ostacoli, non c'era motivo di fare feste in grande. Sono solo contento che i triestini possano tornare sul Tram», dice il sindaco.

La sola festa è stata quella popolare, quella di Filippo che in braccio alla mamma è salito per la prima volta su per la funicolare, di Luciana Cossutta che è tornata a bordo di quelle carrozze che da ragazzina l'accompagnavano a scuola. È la festa anche di Alì, che anni fa non sapeva neanche dell'esistenza del Tram di Opicina.

Il Tram sferraglia su e giù per tutta la giornata, tutte le corse dal centro città sono piene, la fila al capolinea lunghissima. Prima dell'ultima partenza il bar di Opicina ha ormai terminato tutta la carta per stampare i biglietti. In totale farà 19 corse, dieci in andata e nove al ritorno. Così per altre due settimane, quando le carrozze diventeranno prima due e poi, tra un mese, in tutto tre, e il servizio sarà tornato finalmente a regime. Proprio come otto anni e mezzo fa.

Ma prima c'è da terminare il secondo viaggio in discesa, l'arrivo in piazza Dalmazia con il solito applauso. E poi un'altra risalita, verso piazzale Monte Re, dove ad accoglierlo c'è il contraltare del taglio del nastro: una bandiera, una chitarra, una canzone. «*El tram de Opcina, xe nato disgrazià*». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTESA RIPARTENZA DEL TRAM
I MOMENTI DELLA GIORNATA TRA PIAZZA DALMAZIA E OPICINA (LASORTE E SILVANO)

Il primo a salire a bordo è il piccolo Filippo con il suo modellino
Per chi resta a terra il tifo da stadio con bandiere e trombette

overpost.biz

PROSSIME FERMATE

Il ripristino per gradi

Fino al 17 settembre il Tram potrà contare su una vettura, con 19 corse al giorno dal lunedì alla domenica: 10 all'andata da piazza Dalmazia, e 9 al ritorno da Opicina.



Il servizio a regime

Dal 17 febbraio si passerà a 39 corse al giorno con due carrozze. Dal 3 marzo le vetture diventeranno tre e le corse saliranno a 58 tra andata e ritorno.



L'autobus 2/

Anche con la ripartenza del Tram rimane attiva la linea 2/, per la quale l'unica variazione sarà il capolinea a Opicina, spostato provvisoriamente in via Nazionale 49.



L'epopea iniziata nel 2016 tra incidenti, appalti andati male, ritardi e ostacoli della burocrazia

Più di otto anni di batti e ribatti per quel mezzo "nato disgrazià"

LA STORIA

L'ultima corsa del Tram di Opicina era partita il 16 agosto 2016, otto anni e mezzo fa. La prima vettura, la 404, aveva appena lasciato piazzale Monte Re per una corsa tecnica. L'altra, la 405, regolarmente in servizio, era ripartita da Conconello. Poi il frontale. Il bilancio è di nove feriti (lievi), tre inchieste e un processo. I due tranvieri vengono condannati a sei e otto mesi, il Tram a otto anni e mezzo di imprevisti, di appalti e subappalti andati male. Imprese in ritardo e querele. Il palo della "grande B", della burocrazia individuata da Roberto Dipiazza quale nemica numero uno. Il Tram di Opicina, *nato disgrazia*', rimane fermo.

In realtà, la riparazione delle due vetture, peraltro poste sotto sequestro, richiede molto meno del previsto. Tanto che nel giugno 2017, dopo le prime cautele, l'allora assessore Luisa Polli azzarda: «Ormai siamo davvero a buon punto».

Ma quel primo ottimismo non viene ripagato dalla realtà, al punto che *il Piccolo* avvia una raccolta firme che a ottobre 2017 si chiude con 15.783 adesioni. Altre 2.200 le sottoscrizioni alla petizione lanciata da CamminaTrieste. Firmano l'allora presidente Debora Serracchiani e il suo assessore Maria Grazia Santoro. Firma l'ex premier Matteo Renzi.

«A che serve? C'è qualcuno che non vuole la riapertura del Tram?», risponde allora Dipiazza, anche a chi riteneva l'amministrazione poco interessata al riavvio della linea 2 (proprio nell'ultima intervista al *Piccolo* il primo cittadino diceva che «non vedo il motivo di tanto innamoramento»).

Cosa non stava funzionando, allora? La linea tramviaria è di proprietà del Comune, ma è gestita dalla Regione e la messa in esercizio spetta a Trieste Trasporti, mentre per riattivare il servizio serve il via libera dell'Ustif (poi Ansfisa). Trascorso un anno dal sinistro, per quanto i lavori sulle carrozze siano ultimati, il nulla osta non arriva. I regolamenti sono cambiati e la tramvia non risulta più a norma. Binari inclusi.

Il nervi in Municipio sono tesissimi. Nel maggio 2018, all'ennesimo "no" il sindaco posta un video tuonante. «Questo ingegner Antonio De Fazio dell'Ustif… questi servitori dello Stato si permettono di bloccare la trenovia con una serie incredibile di prescrizioni». Il dirigente dell'ente tirato in ballo querela Dipiazza per diffamazione. Il sindaco viene assolto, ma il rapporto tra Comune e Ustif è ai minimi storici.

I giorni diventano mille, altrettante le richieste dell'Ustif, che prevedono l'ammodernamento delle fermate e la sostituzione di binari e traversine per due chilometri di tramvia: da Cologna a via Commerciale, dall'Obelisco a Opicina. Il primo bando viene annullato per assenza di requisiti. Il secondo è vinto dalla Fenix di Bologna con un ribasso del 19,7%, poi subappaltato alla casertana Vitale One. Il cantiere è consegnato a settembre 2020: da qui è il calvario.

Tra pandemia e rimpalli i 120 giorni previsti diventano più di 500. Sulla fiancata del Tram compare uno striscione: «Pensi di farcela?». Il cantiere entra nel mirino del centrosinistra e di un'indagine della Commissione regionale antimafia, le penali volano a migliaia di euro. A novembre 2021 Dipiazza va in onda. «Il primo febbraio, per il mio compleanno, ci sarà il Tram». Il Tram ripartirà effettivamente il primo febbraio, ma di tre anni dopo. Fermate mancate che le opposizioni continueranno a ricordare ogni anno in piazza Oberdan con torte e bollicine.

> Dopo lo scontro servì altro tempo per avviare i cantieri tra gare annullate e nuovi regolamenti stilati dall'allora Ustif

> Un percorso tortuoso che vide in scena pure indagini e una querela Infine il punto di caduta lo scorso settembre e il nulla osta decisivo

I lavori di Vitale One terminano a metà 2022, ma c'è l'ennesima fermata a sorpresa. I binari vanno livellati e riallineati. Ancora. A questo punto entra in scena la rincalzatrice della De Aloe Costruzioni. I lavori ripartono e finiscono l'anno dopo. Ma il nulla osta dell'Ansfisa (che ha sostituito l'Ustif) non c'è. Neanche questa volta.

Trascorre un altro anno e nel 2024 spunta un nuovo regolamento stilato da Ansfisa, Ferrovie dello Stato, Regione, Trieste Trasporti e Comune che chiede di estendere i lavori fatti negli anni precedenti a tutto il resto della tramvia. Binari, scambi, assali. Tutto. Ancora? Eppure il percorso è sempre quello, a eccezione dell'ultimo tratto fino a piazza Oberdan, quello resta interdetto.

«Farò ripartire il Tram vuoto, senza passeggeri», sbotta allora il sindaco Dipiazza, per poi minacciare la «burocrazia romana» di «andare in Procura», la stessa che di risposta lo convocherà a Roma. Il vertice è serrato e tratta le deroghe ammissibili. Il 3 settembre 2024, Comune e Ansfisa diramano infine una nota congiunta: il Tram ripartirà «in un tempo stimato entro la fine dell'anno».

In tre mesi sembra accadere quello che non è accaduto in oltre otto anni. I ritocchi finali sulle rotaie, la conta delle patenti, la missione a Berlino, i freni a pattino da forgiare su modello degli originali. Il Comune stanzia 1,2 milioni: il costo dello stop supera così i 3,6 milioni. Il 17 dicembre la carrozza 401 lascia Opicina verso Scorcola. Il collaudo dell'Ansfisa è positivo. Il Tram potrà ripartire. I lavori del Comune sono finiti, mancano le ultime procedure di Trieste Trasporti, che però prende tempo. Quando si tornerà a bordo? Il pre-esercizio è completato, i blocchi consegnati. Tra gli addetti il riserbo è massimo.

Fino all'ultimo c'è chi non ci vuole credere, chi parla di rimandare tutto di un mese. I tecnici all'opera su via Martiri rimbalzano sui social («faranno in tempo?»), l'altro ieri in piazza Dalmazia non c'era neanche la pensilina. E poi. Ansfisa invia l'ultimo nulla osta, la Regione accorda il ripristino e il Comune prende atto. Trieste Trasporti invia il comunicato. Il primo febbraio 2025 arriva senza cerimonie e tagli del nastro, perché la festa è solo dei triestini che cantano al capolinea. Il Tram di Opicina riparte in ritardo, ieri mattina, ma solo di qualche minuto. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gestisci la quotidianità in modo intelligente

La tua casa del futuro arriva con la domotica



Negli ultimi anni, la domotica è diventata un elemento sempre più presente nelle case moderne. Questa tecnologia, che permette di automatizzare e controllare diversi aspetti della vita domestica, sta rivoluzionando il modo in cui viviamo e interagiamo con l'ambiente domestico, rendendo più semplice le attività quotidiane. Ma cosa significa esattamente domotica e quali sono i suoi reali vantaggi?

COS'È LA DOMOTICA?

Il termine "domotica" deriva dal latino "domus" (casa) e dall'informatica, e si riferisce all'insieme di tecnologie studiate per migliorare la qualità della vita all'interno delle abitazioni. La domotica permette di gestire in modo intelligente e automatizzato vari sistemi domestici, come l'illuminazione, il riscaldamento, la sicurezza (sistemi di videosorveglianza - allarme), gli elettrodomestici e molto altro ancora.

I vantaggi della domotica

Comfort e convenienza: La domotica rende possibile il controllo di diversi dispositivi attraverso smartphone, tablet o comandi vocali. Ad esempio, si può regolare l'illuminazione, aprire e chiudere le tapparelle, o accendere il riscaldamento semplicemente toccando un pulsante sul proprio dispositivo mobile o usando la voce.

Risparmio energetico: Uno dei maggiori vantaggi della domotica è l'efficienza energetica. I sistemi domotici possono ottimizzare l'uso dell'energia, regolando automaticamente la temperatura della casa o spegnendo le luci quando non sono necessarie. Questo non solo riduce il consumo energetico, ma anche le bollette.

Sicurezza: I sistemi di sicurezza domotici offrono funzionalità avanzate come telecamere di sorveglianza, sensori di movimento, serrature elettroniche e allarmi che possono essere monitorati e controllati a distanza. In caso di intrusioni o emergenze, il sistema può inviare notifiche immediate al proprietario della casa.

Personalizzazione: La domotica permette una vasta gamma di personalizzazioni. Ogni famiglia può configurare i sistemi secondo le proprie esigenze e preferenze. Ad esempio, si possono creare scenari specifici come "modalità notte" che regola automaticamente l'illuminazione e la temperatura per garantire un sonno confortevole.

Integrazione e automazione: Uno degli aspetti più affascinanti della domotica è la capacità di integrare e automatizzare vari sistemi e dispositivi. Ad esempio, il sistema può rilevare quando il proprietario sta rientrando a casa e attivare una serie di azioni come accendere le luci del vialetto, avviare la musica preferita e regolare la temperatura interna.

ESEMPI DI APPLICAZIONI DOMOTICHE

Illuminazione intelligente: Lampadine e interruttori intelligenti che possono essere controllati tramite app o assistenti vocali, permettendo di regolare l'intensità e il colore della luce a seconda delle esigenze.

Termostati intelligenti: Dispositivi che apprendono le abitudini quotidiane e regolano automaticamente la temperatura per garantire comfort e risparmio energetico.

Sistemi di sicurezza: Telecamere connesse, serrature intelligenti e sensori che offrono una sorveglianza completa della casa, con notifiche in tempo reale su eventuali attività sospette.

Elettrodomestici connessi: Frigoriferi, lavatrici e forni intelligenti che possono essere controllati a distanza e che offrono funzionalità avanzate come la gestione delle scorte alimentari o la programmazione dei cicli di lavaggio.

L'uso della domotica per i sistemi di riscaldamento domestico



La domotica ha rivoluzionato la gestione del riscaldamento domestico, combinando comfort, efficienza energetica e facilità d'uso. I termostati intelligenti permettono di controllare la temperatura di ogni stanza tramite smartphone o comandi vocali, adattandosi automaticamente alle nostre abitudini per ridurre gli sprechi energetici e abbassare le bollette. Sensori di presenza e programmazioni orarie riscaldano solo gli ambienti utilizzati, mentre le integrazioni con altre tecnologie domotiche creano scenari personalizzati, come la modalità "notte". La connettività consente di monitorare e gestire il riscaldamento da remoto, assicurando una casa calda al nostro arrivo e risparmi energetici quando siamo assenti. La manutenzione predittiva avvisa in anticipo su guasti o interventi necessari, garantendo un funzionamento ottimale. In sintesi, la domotica applicata al riscaldamento rende le case più sostenibili, efficienti e confortevoli.

Affacciati sulla storia di Trieste

245.000€

Di grande metratura, panoramico con due terrazze al piano superiore. Tre camere matrimoniali, salone, ulteriore zona giorno al piano di sopra, con caminetto. Cucina abitabile, due bagni completi. Parcheggio condominiale. Eventuale possibilita' box auto doppio.

Classe energetica E - EPgl,nren 171.93 kWh/m2anno







Sito web www.bgrealestate.it


(+39) 040 272 500


P.lle Curiel, 5
Muggia

overpost.biz





A sinistra l'ex tranviere Franco Storti, in camicia e cravatta accanto alla vettura storica. A destra il 75enne ieri a bordo del Tram di Opicina mentre esibisce patente e tessera di assunzione FOTO ANDREA LASORTE

«Metà della mia vita a guidare il Tram E ci ho trovato Lucia: insieme da 50 anni»

Il viaggio amarcord di Franco Storti, storico ex tranviere ancora innamorato del mestiere: «Tornerei anche gratis»

Maria Elena Pattaro

«Ho passato metà della mia vita su questo Tram. Mi ha regalato anche l'amore perché qui a bordo ho conosciuto la "mia" Lucia. A giugno festeggeremo cinquant'anni di matrimonio». Franco Storti, storico ex tranviere di Opicina, sale a bordo facendosi strada tra la piccola folla festante.

Alle 9 il capolinea della frazione è un brioso carosello. Se per molti triestini la carrozza bianco e azzurro è un vecchio amico da riabbracciare dopo otto anni e mezzo di assenza, per lui è un pezzo di famiglia. Franco ha 75 anni e per 34 ha guidato i mezzi pubblici triestini, dedicandosi negli ultimi 18 della sua carriera al tram di Opicina. Tanto da diventare un'istituzione: è stato l'ultimo tranviere della vecchia generazione ad andare in pensione, nel 2007, dopo aver insegnato i trucchi del mestiere ai colleghi più giovani.

Per questo ieri non voleva perdersi il ritorno in esercizio dell'iconico mezzo. Sceglie un posto lato finestrino e srotola il nastro dei ricordi, mentre la collina di Scorcola scivola dietro i vetri e dal sedile accanto qualcuno intona *El tram de Opcina*. Un viaggio nel tempo, per Franco, pensionato ma ancora innamorato del suo mestiere. «Se oggi mi chiedessero di guidare il Tram, gratis, un paio di giorni a settimana, direi sì subito – esclama –. Mi piaceva davvero tanto. Era come stare in una grande famiglia».

Uno dei primi ricordi che ha del Tram è di quando «da *picio*, d'estate andavo al mare con mia mamma e mia sorella. Eravamo poveri e per risparmiare i soldi del biglietto mi nascondevo sotto al sedile per non farmi vedere dal bigliettaio». Sorride ripensando alla scena e all'ironia della sorte che qualche decennio dopo gli avrebbe fatto indossare proprio quei panni: bigliettaio e autista.

Un lavoro al quale si è avvicinato quasi per caso, rispondendo a un annuncio sul *Piccolo*: «Acegat, (la società che gestiva il trasporto pubblico, *ndr*) cercava personale. Io all'epoca facevo l'autista per Hausbrandt». Passa subito la selezione e nel 1973 inizia la nuova avventura alla guida dei bus. Mentre alcuni passeggeri lo ascoltano incuriositi, l'ex tranviere estrae dalla tasca del giubbotto la tessera di assunzione di Acegat e la patente del tram: sono alcuni dei cimeli che custodisce con orgoglio insieme a due album di fotografie.

All'inizio Franco frequentava il Tram solo da passeggero, per spostarsi da Opicina a piazza Oberdan e ritorno. I colleghi se ne accorgono e gli propongono di fare il bigliettaio nella mezza giornata in cui non è al volante. Lui accetta entusiasta, in attesa di prendere la patente che gli permetterà di guidare il mezzo elettrico e la vettura storica.

> «Ho risposto a un annuncio sul giornale: la società di trasporti cercava autisti a me piaceva guidare e mi sono presentato»

«Con quella portavamo i bambini alla chiesa di Campo Cologna il giorno della Prima comunione, gli invitati ai matrimoni e le comitive di turisti. Il Tram non si fermava neanche con la neve, quando il resto della città si bloccava. Tranne una volta – precisa con l'indice alzato e un sorriso che si allarga sotto i baffi brizzolati –. Aveva nevicato parecchio e noi per tutta la notte abbiamo continuato a fare su e giù con le vetture per evitare che binari e cavi ghiacciassero. Ci eravamo riusciti. Ma la mattina dopo lo spazzaneve ha seppellito i binari per sgomberare la strada. E siamo rimasti fermi».

Era una rigida giornata d'inverno anche quando Franco, con il suo proverbiale buon umore, invitò Lucia (ex infermiera al Burlo) al primo appuntamento. «Era tutto appannato e io le ho chiesto se poteva prestarmi le sue calze per pulire il vetro. Non so come mi sia uscita questa frase. Per fortuna l'ha presa bene: ci abbiamo riso su. L'ho invitata a bere un bicchiere di latte e lei ha accettato. Ma ogni tanto mi rinfaccia ancora di non averle offerto un caffè. A giugno festeggeremo 50 anni di matrimonio», annuncia commosso, asciugandosi una lacrima che scivola veloce sotto gli occhiali.

Impossibile trattenere l'emozione: il Tram, per lui, è un grande scrigno di ricordi. Aneddoti divertenti «come le nonne che mi aspettavano alla fermata con i nipotini chiedendo se potevo farli sedere al posto di guida». O spericolati, come quando «ho sostituito un fusibile bruciato, senza chiedere aiuto ai meccanici. La vettura era piena di turisti, non volevo farli aspettare, così ho fatto da solo, anche se era pericoloso». In 34 anni mai nessun incidente o richiamo e un solo rimpianto: aver "disertato" la linea 2 proprio l'ultimo giorno di servizio. «Avevo chiesto all'azienda di poter finire guidando un bus, come appena assunto, in modo da chiudere il cerchio, ma i passeggeri mi aspettavano qui, con gli striscioni appesi – dice Franco indicando una curva lungo la discesa –. Questo Tram ce l'ho nel cuore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Euforia ieri mattina al capolinea di Opicina: decine di persone hanno accolto l'iconico mezzo

Flashmob con musica e canti «Finalmente torna un simbolo»

LE VOCI

Al capolinea di Opicina il Tram si aspetta come un vecchio amico, in un clima di euforia generale. Alle 8.30 triestini di tutte le età improvvisano un comitato d'accoglienza. Si suona, si canta, si applaude e si brinda all'arrivo della vettura sferragliante. La colonna sonora non può che essere *El tram de Opcina*. Ma qualcuno sta già pensando di svecchiare il repertorio, scrivendo un altro brano dedicato al nuovo corso del mezzo storico.

«Perché no?», si chiede Alessandro Ciano, cantautore e batterista. Cappellino in testa, rullante a tracolla e bacchette in mano, ha risposto al flash mob lanciato sui social. «Mi sembrava un bel modo di accogliere il Tram, che tutti noi aspettavamo da anni», sorride il musicista. «Abbiamo improvvisato un concerto – aggiunge il chitarrista – è un modo goliardico per festeggiare. Ci siamo organizzati ieri sera (venerdì, *ndr*) lanciando la proposta in rete». La risposta ha superato le aspettative: all'orchestra di strada si è aggiunto un coro improvvisato che, testi alla mano, intonava la celebre canzone, con la speranza che stavolta il Tram sia un po' meno *disgrazià*.



Erika Kramar con il compagno e le figliolette a Opicina FOTO ANDREA LASORTE

Davanti al bar c'è la calca per scattare una foto davanti alla vettura. Tutti vogliono un ricordo accanto al Tram, certi che il primo febbraio 2025 sarà ricordato negli annali cittadini. «Aspettavamo questo giorno con trepidazione per portare le nostre bimbe – confessa Erika Kramar, giovane mamma di Opicina –. Mi ricordo che alla loro età era un'emozione bellissima: nella mia famiglia lo prendevamo per andare in gita, non come mezzo quotidiano perché è più lento del bus». Le bambine (di quattro e un anno) guardano incantate, in braccia al papà, quell'alta carrozza con l'antenna, che nella loro fantasia deve assomigliare a un buffo bruco colorato che fischia per annunciare il proprio arrivo. Una sorta di giostra che fa la spola tra Opicina e piazza Dalmazia.

Tra la folla radunata c'è anche Giorgio Cappel, ex direttore di esercizio di Act, l'azienda che gestiva la mobilità pubblica prima di Trieste Trasporti. Dopo l'avvicendamento, è stato per tre anni direttore del Tram: ne conosce bene, dunque, criticità e punti di forza. «Il mezzo andrebbe valorizzato non solo come collegamento per i residenti, ma anche come attrazione turistica. In altre città europee lo fanno già. Magari può dare un ulteriore impulso alla città e al Carso».

Nicola Chiorri, ex tranviere e ora impiegato amministrativo di Trieste Trasporti, fuma una sigaretta in uno dei pochi momenti di tregua di una mattinata concitata ed elettrizzante. «È una gioia vederlo ripartire, mi riaffiorano tanti ricordi di quando ero tranviere. Una volta due turisti indiani con le valigie mi hanno fermato qui a Opicina e mi hanno chiesto in inglese se quello fosse il treno per Milano, suscitando l'ilarità generale di tutti quelli che erano a bordo. Li ho portati giù e indirizzati alla stazione ferroviaria. Un'altra volta, per il giro d'Italia, altri turisti mi hanno chiesto se il Tram avrebbe fatto deviazioni o percorsi alternativi. Impossibile, a meno che non deragli». Uno scenario che tutti scongiurano. —

M.E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSORZIO BOLOGNESE VINCITORE DELLA GARA

Vigilanza nei musei Il nuovo appalto inizia fra le tensioni Il Comune media

Il Cns pianificava 5 esuberi e 19 lavoratori con turni ridotti
Ampliata l'apertura di Risiera e San Giusto per salvare i posti

Laura Tonero

Da ieri a gestire i servizi di sorveglianza, biglietteria, bookshop, accoglienza e assistenza al pubblico nei Musei civici è il Consorzio nazionale servizi di Bologna, che a Trieste opera attraverso le cooperative Guarnerio di Udine e Cristoforo di Pontassieve, in provincia di Firenze. Un cambiamento – dopo che nell'ultimo triennio lo stesso servizio era stato garantito dalla Euro & Promos – che arriva dopo l'aggiudicazione del recente appalto.

I dipendenti – circa un'ottantina – ieri erano tutti al loro posto, ma ancora senza la nuova divisa che è stata uno dei punti premiali dell'assegnazione dell'appalto. Il capitolato dà 30 giorni di tempo a Cns per farle indossare, il tempo utile per prendere le misure dei lavoratori e farle recapitare.

Da ieri, tra l'altro, è entrato in vigore anche il nuovo orario dei musei, che per alcune sedi riscontra l'anticipazione di un'ora della chiusura.

Un inizio, quello del nuovo appalto, accompagnato da qualche mal di pancia dei sindacati. Da un lato per un verbale di accordo spuntato da sotto il tavolo del nuovo appaltatore e non sottoscritto dalle sigle. Dall'altro per cinque esuberi e un decremento orario per 19 dipendenti, su cui si è trattato fino a pochi giorni fa ma che alla fine sono stati scongiurati.

«Abbiamo scritto al Comune che siamo pronti a proclamare lo stato di agitazione, perché il verbale di accordo che ci è stato sottoposto dalle cooperative non rispettava alcuni punti del contratto multiservizi – dice Filippo Caputo e della Fesica Confsal – come ad esempio l'inquadramento dei cassieri come operai e non come impiegati, e poi alcuni punti del capitolato d'appalto non rispettati- Abbiamo ora riscontrato la disponibilità a un confronto e siamo fiduciosi sul fatto che nell'incontro fissato per domani si arrivi a una soluzione». Gli iscritti alla Confsal hanno firmato il contratto «con riserva», precisa Caputo.

Il verbale di accordo non è stato sottoscritto neppure da Cgil, Uil e Cisl. «Quando ci siamo resi conto di quegli esuberi e del decremento orario per alcuni dei lavoratori – spiega Michela Glavich, funzionaria Filcams Cgil – assieme alla Uiltucs abbiamo chiesto un incontro al direttore generale del Comune e all'assessore competente. In quel contesto, constatando non venisse rispettata la clausola sociale e quindi la stabilità occupazionale, abbiamo anticipato la richiesta della convocazione di un tavolo conflitti in Regione». Prima di quell'appuntamento, il Comune ha però comunicato «l'estensione dell'orario di apertura di due sedi museali, consentendo in questo modo dalle cooperative di recuperare gli esuberi e di ridurre a 7 i dipendenti che riscontreranno un leggero decremento orario», indica la sindacalista.

Coinvolti circa ottanta dipendenti delle coop Sette lavoreranno alcune ore in meno

Il fatto che ci siano «delle sedi interessate da importanti lavori di riqualificazione – costata l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi – poteva non giocare a favore del personale, così abbiamo adottato per il Castello di San Giusto e per la Risiera di San Sabba, realtà molto visitate tutto l'anno, direttamente l'orario estivo, che prevede un paio di ore in più di apertura». Un provvedimento rivelatosi risolutore.

La rappresentante della Cgil constata comunque come si tratti di un «appalto complesso, che si muove su più siti, con due realtà come quella del Museo Revoltella e del Museo del Lloyd attualmente interessate da lavori, quindi con un'apertura limitata e una conseguente ridotta esigenza di personale». Il verbale di accordo «è irricevibile – evidenzia Glavich – perché, ad esempio, volevano applicare la banca ore o spalmare la quattordicesima su dodici mensilità».

Tra le altre proposte avanzate dalle cooperative nel verbale di accordo, «per garantire la sostenibilità del servizio, evitando turni giornalieri lunghi e continuativi – si legge – sarà consentito distribuire l'orario part-time su sei giorni di lavoro alla settimana senza maturazione della maggiorazione del 25 % per le ore lavorate nel sesto giorno». E ancora: «Per i lavoratori per i quali sarà ammesso il lavoro nei giorni della domenica con riposo compensativo in altro giorno della settimana, la domenica sarà considerata giorno lavorativo senza sviluppare maggiorazioni».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL PRIMO GIORNO

Per gli operatori cambia la divisa ma non le mansioni

Cambieranno divisa (entro un mese, ora lavorano in borghese), ma non mansioni i dipendenti passati dalla Euro & Promos al Cns. Ieri il primo giorno con il nuovo datore di lavoro, ma gli incarichi sono i medesimi. Nelle foto di Massimo Silvano, in alto la sorveglianza all'armeria del Castello, a lato la spiegazione offerta al Museo d'arte orientale, in basso la biglietteria di San Giusto.



SVUOTIAMO CASE e APPARTAMENTI
SGOMBERI & TRASLOCHI
Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI
NOI SIAMO in Friuli Venezia Giulia
4 NEGOZI PER LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI
per informazioni telefonate e/o
Giorgio whatsapp
335 636 9638
VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

IL CONTESTO

La gara ha ridotto gli orari ma arrivano due eccezioni

Il nuovo appalto per la sorveglianza e l'accoglienza nei musei civici pesa per quasi due milioni in più sulle casse comunali. E per contenere i costi il Comune ha deciso di limare gli orari di apertura di alcune delle sedi museali. Allo stesso modo, per garantire un monte ore utile a non tagliare posti di lavoro e turni, il Comune ha deciso ora di fare due eccezioni e adottare per il castello di San Giusto e per la Risiera già l'orario estivo, così i due siti non chiuderanno alle 17, come previsto da capitolato, bensì alle 19.

I nuovi orari sono in vigore dal primo febbraio, e stabiliscono per il museo Revoltella – che in precedenza prevedeva l'apertura tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 9 alle 19 – l'apertura alle 10. Attualmente, va ricordato, gli ingressi sono limitati perché il Revoltella è sottoposto a restauro.

Le porte del Winckelmann si aprono dal mercoledì alla domenica, dalle 10 alle 16, e non più fino alle 17. Stessa sorte per lo Schmidl. Il Museo d'Arte orientale, in precedenza visitabile dal giovedì alla domenica, dalle 10 alle 17, sarà fruibile tutti i giorni tranne il mercoledì e il giovedì dalle 10 alle 16.

Per il de Henriquez, che restava chiuso il martedì, mentre nel resto della settimana l'ingresso era possibile dalle 10 alle 17 e il mercoledì fino alle 19, è prevista l'apertura dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 16. Stesso discorso per il Museo di storia naturale. Il Sartorio e il Museo del Mare al Magazzino 26 sono visitabili dal mercoledì alla domenica dalla 10 alle 16. Il Museo del Risorgimento resta aperto dal giovedì alla domenica dalla 10 alle 17.

Il Centro di documentazione della Foiba di Basovizza fino al 30 giugno resta aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18. Lets, chiuso il martedì, è aperto della 10 alle 17, mentre la domenica dalle 10 alle 13.

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Le passioni, lo sport, l'impegno nel volontariato e nella politica. La famiglia si stringe nel dolore per il ventiseienne Grieco, deceduto nello scontro in moto di mercoledì mattina in via Coroneo

Donati gli organi di Luca Una raccolta fondi in ricordo

Gianpaolo Sarti

«È sempre stato un bambino solare», sorride per un attimo la mamma, Giuliana, con quel modo dolce, che è proprio di una madre, di pensare al figlio sempre e comunque come a un bimbo. Anche se Luca Grieco era un ragazzone di ventisei anni alto più di un metro e ottanta, forte, massiccio, con un lavoro avviato nell'agenzia immobiliare "Opera" e una voglia grande di prendere casa e andare a vivere con la compagna.

Ora c'è il vuoto infinito, un vuoto cupo e sordo, senza senso, che spezza la parole e ferma anche le lacrime che faticano a venire giù. Quelle di mamma Giuliana, di papà Ruggero, della sorella Isabel e della fidanzata Sofia. Ma si sforzano lo stesso i famigliari di Luca, morto mercoledì in ospedale dopo lo spaventoso schianto con la moto in via Coroneo. Ed è uno sforzo tutto per lui: come la decisione di donare gli organi, seguendo i desideri in vita del giovane, e di lanciare una raccolta fondi.

«Non ci sarà nulla che ci restituirà il nostro Luca», spiega la madre, che per raccontare il suo «bambino» si è appuntata su un foglio le cose importanti, come a non volerne perdere una: l'amore per la natura e gli animali e nel contempo per i motori, i viaggi in moto, le notti in bosco per ascoltarne i rumori, lo sport, la pesca, la scherma nella Ginnastica Triestina con traguardi a livello regionale, l'attività di istruttore di softair per in più piccoli, il volontariato con il progetto "Afrodite" a scuola per aiutare compagni e amici a tenersi fuori dalle sostanze.

«Luca era stato capo classe e rappresentante di istituto», ripercorre Giuliana. Sono gli anni delle superiori al liceo Carducci-Dante, dove comincia a germogliare la propensione per l'impegno civile che caratterizzerà lo studente. E la fascinazione per il mondo politico che aveva poi portato il ragazzo, durante gli studi universitari in Economia, a un certo punto lasciati per dedicarsi al lavoro, a far parte per qualche anno dei giovani di Forza Italia. L'attivismo, o comunque l'interesse al sociale in generale, matura nel contesto famigliare, con il padre Ruggero capitano delle Protezione civile europea. «Luca era un ragazzo stupendo, eccezionale... sono devastato», afferma il papà, tentando di inghiottire il dolore che gli stringe il cuore. «Luca aveva una personalità dirompente, aveva carattere».


Luca, la madre Giuliana, il padre Ruggero, la sorella Isabel con il bimbo


Luca Grieco con la fidanzata Sofia in una foto recente durante un viaggio

«Era una roccia», interviene Sofia, la fidanzata, con uno slancio che per un momento riesce raccogliere le lacrime agli occhi. «Avevamo in progetto di avere figli e dicercare casa insieme – racconta – anzi due case, perché Luca aveva pensato di fare un investimento. Stavamo insieme da cinque anni, ci amavamo moltissimo. Lui ha avuto la capacità di unire le nostre famiglie, la mia e la sua. L'anima di Luca è qui con noi».

Isabel, la sorella più grande di lui di sedici anni, annuisce. «L'ho visto nascere e crescere – ricorda – andavamo insieme a sciare, a cavallo... è stato un fratello presente. E anche quando è nato mio figlio Leandro, che ha quattro anni, Luca c'è sempre stato. Lo adorava... andava a prenderlo a scuola e me lo teneva quando avevo bisogno. Non è scontato per un ragazzo così giovane».

«Lavorava come agente immobiliare e lo faceva con gioia – riprende la madre, Giuliana – aveva trovato una sua dimensione, aveva i suoi clienti che lo apprezzavano».

Gli organi di Luca sono stati donati. La famiglia raccoglie fondi in ricordo del ragazzo: «Più che i fiori – precisano i genitori – chi lo desidera può fare una donazione al reparto di Nefrologia Asugi, oggetto "donazione alla Sc Nefrologia e Dialisi in memoria di Luca Grieco per acquisto strumentazione". Iban: IT06D03069123441000000 46103.

«Luca – riflette ancora Sofia – aveva sempre la battuta pronta. Sono convinta che se fosse qui con noi riuscirebbe a sdrammatizzare anche questo dolore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA VENIER

Furto in casa a San Giacomo «Mi hanno rubato 2 mila euro»

Non si arresta la lunga scia di furti nelle abitazioni. Gli episodi si stanno verificando a un ritmo ormai quotidiano e in vari quartieri cittadini, oltre che in Carso.

L'ultimo risale all'altro ieri, venerdì sera, nel rione di San Giacomo: i ladri hanno forzato la porta d'ingresso di un'abitazione di via Sebastiano Venier, una piccola parallela di via San Marco. Sono entrati e hanno rubato i soldi che hanno trovato all'interno dell'alloggio. Si tratta complessivamente di 2 mila euro, così almeno ha riferito il proprietario alle pattuglie dei Carabinieri di via dell'Istria che sono intervenute sul posto.

Stando a quanto si apprende, né la palazzina né la zona sono coperte da telecamere. E da un primo sopralluogo non sono state rilevate tracce o altri segni utili a risalire ai malviventi.

I militari dell'Arma stanno comunque continuando a indagare.

La lista di colpi nelle abitazioni si allunga, dunque. Prima di questo nuovo furto messo a segno a San Giacomo, i ladri avevano preso di mira – ancora una volta – l'altipiano carsico, a San Dorligo della Valle. Nella notte tra giovedì e venerdì una donna che abita nella zona di Lacotisce aveva allertato il 112 dopo essere stata svegliata da alcuni rumori sospetti che aveva sentito in casa.

Era da poco passata l'una e mezza. La donna, con un certo coraggio, era quindi andata a controllare e a aveva notato una sagoma vicino alla porta della cantina. Qualcuno, dunque, si era introdotto in casa sua.


Via Venier nel rione di San Giacomo dove si è verificato il furto SILVANO

Fortunatamente l'intruso non ha aggredito la residente, ma si è dileguato non appena scoperto. Solo che nella fuga ha perso una katana e uno zainetto. La spada da samurai è stata ritrovata successivamente dagli agenti della Polizia di Stato intervenuti sul posto con alcune volanti.

È possibile che l'arma facesse parte del bottino di un altro furto, probabilmente commesso la stessa notte in un'abitazione vicina.

L'allerta su questo fenomeno dei furti, tanto in centro città quanto sull'altipiano, resta quindi molto alta. Del resto lunedì, sempre a San Dorligo, i ladri avevano svaligiato un'abitazione di Caresana, portando via oro e vari gioielli. Dopo aver forzato una portafinestra, i malviventi avevano rovistato nelle stanze alla ricerca di denaro contante e di preziosi. E in effetti avevano trovato alcuni gioielli custoditi in armadi e cassetti. Su questo episodio stanno indagando i Carabinieri. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVISTI DISAGI PER UNA SETTIMANA

Distretto di via Puccini chiuso all'improvviso per lavori di restauro

In via precauzionale, visto che il Distretto 2 di via Puccini è interessato da lavori di riqualificazione, Asugi ha sospeso per una settimana tutte le attività in quella sede. «Sono già in corso gli spostamenti degli appuntamenti previsti per la prima settimana di febbraio, periodo di chiusura previsto del Distretto – indica l'Azienda – in modo da creare meno disagio possibile all'utenza». Per chi non è stato ancora contatto, solo per domani è attivo il numero 040 3996757 dalle 7 alle 19. Resta attivo il numero verde sanità 800 991170, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.


La sede del distretto FOTO LASORTE

I lavori in via Puccini erano necessari. Le condizioni precarie di quegli spazi erano state evidenziate oltre un anno fa dal segretario della Fials Fabio Pototschnig. La decisione di avviare il cantiere è stata però presa da Asugi senza preavviso, dopo un sopralluogo che ha constatato la condizione degli interni della struttura che ospitava il Distretto 3 e che è passata al 2 dopo la razionalizzazione dei Distretti.

La chiusura «improvvisa con così poco preavviso», dichiara la segretaria del Pd Maria Luisa Paglia «solleva molte preoccupazioni. Parliamo di un presidio essenziale per la salute di tanti cittadini, che ora si trovano di fronte a un trasferimento d'urgenza, senza che sia stata data un'informazione chiara».

Le criticità della struttura, come dicevamo, erano note da tempo, «quindi – così Paglia – era già stato previsto un piano per trasferire i servizi? E soprattutto, com'è possibile che si sia arrivati a dover interrompere le attività repentinamente addirittura per problemi di sicurezza, creando disagi a un'utenza così ampia?». Paglia chiede «soluzioni rapide per garantire continuità nell'assistenza». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio Pellicceria artigianale

Dai **nuova vita** alla tua **pelliccia** la **renderemo moderna**



Siamo presenti a Trieste **DAL 3 AL 8 FEBBRAIO COMPRESO**

Via Ginnastica, 21/B - Trieste
370 322 9722

LA SCADENZA

Ultimi giorni per iscriversi a scuola La domanda si deposita solo online

Entro domani la richiesta per nidi e materne. Per gli altri istituti e il doposcuola Sis c'è tempo fino al 10

Micol Brusaferro

Si avvicinano le date di scadenza delle iscrizioni per l'anno scolastico 2025-2026, sia per i bambini più piccoli, che il prossimo anno frequenteranno nidi e scuole dell'infanzia, sia per i più grandi, che si apprestano a iniziare un nuovo ciclo di studi, che si tratti scuole elementari, medie o istituti superiori.

In questi giorni si stanno ultimando le presentazioni dei vari istituti di Trieste, gli open day e gli incontri organizzati con i futuri studenti, iniziative di promozione dei singoli plessi scolastici, che illustrano alle famiglie l'offerta formativa e gli spazi a disposizione.

Tutte le procedure di iscrizione si svolgono sempre online. Quelle per i nidi d'infanzia comunali e privati convenzionati, gli spazi gioco, le sezioni primavera e le scuole dell'infanzia di Trieste, si chiuderanno domani, tramite il Portale iscrizioni. Su triestescuolaonline.it nelle scorse settimane sono state fornite tutte le informazioni utili ai genitori, comprese le caratteristiche dei vari spazi che i bambini frequenteranno a partire dalla fine della prossima estate.



Due primi giorni di scuola a Trieste, rispettivamente in una scuola elementare e al liceo Petrarca: il tempo per l'iscrizione è agli sgoccioli

Sabato 11 gennaio si è svolta online anche la "Giornata dell'Infanzia 2025", la consueta vetrina che ha presentato i servizi educativi 0-6 del Comune di Trieste, in modalità telematica, trasmessa sui social istituzionali.

Anche i dipendenti del Comune di Trieste interessati ad iscrivere i propri figli al nido aziendale devono presentare domanda di accoglimento entro domani.

Le iscrizioni alle scuole statali di ogni ordine e grado possono essere ultimate fino al 10 febbraio, per le classi iniziali degli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado, così come quelle della primaria e della secondaria di primo grado. Il termine ultimo è fissato, precisamente, alle 20 del 10 febbraio.

Le domande si potranno compilare esclusivamente online tramite la piattaforma Unica, all'indirizzo https://unica.istruzione.gov.it. Al primo accesso viene chiesto all'utente di confermare o completare i dati personali, quindi si procede con la compilazione della domanda di iscrizione che si compone di tre sezioni, con i dati dell'alunno, della famiglia e di almeno una scuola, quella di prima scelta. Gli istituti indicati come seconda e terza scelta saranno coinvolti, uno dopo l'altro, solo nel caso in cui la prima opzione non abbia disponibilità di posti per il nuovo anno scolastico. Le tre sezioni possono essere indicate dall'utente anche in tempi diversi.

Soprattutto tra gli istituti superiori di Trieste, tra dicembre e gennaio, sono stati tanti gli eventi promossi per sollecitare un'adesione da parte dei ragazzi, che hanno potuto assistere a visite all'interno delle strutture, tra aule, laboratori e altri ambienti, ma che hanno anche potuto partecipare a presentazioni a loro dedicate, a lezioni e approfondimenti.

Tornando infine ai bambini più piccoli, sempre il 10 febbraio scade l'iscrizione al Sis comunale, il servizio che svolge una funzione educativa ad integrazione della scuola primaria e secondaria di primo grado e che arricchisce l'offerta del tempo libero garantita dai ricreatori comunali. Prevede il preaccoglimento a scuola, il pranzo, l'attività di accompagnamento ai compiti e la proposta di attività ludico-ricreative, quindi iniziative sportive, musicali, teatrali, gioco libero e strutturato. Anche in questo caso le domande si devono presentare online, al Portale Iscrizioni del Comune di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Medie Stuparich al Molo IV Confronto sul nodo trasporti

Trasloco delle medie Stuparich: appurato che non c'è alternativa al Molo IV a meno di non disgregare la didattica, resta da sciogliere il nodo dei trasporti. Le trattative tra il Comune e i genitori sono incorso.

Nei giorni passati l'amministrazione comunale ha ricevuto una rappresentanza dei genitori, facendo seguito agli incontri avvenuti una decina di giorni fa. Le famiglie avevano infatti sollevato le criticità e i disagi legati al trasferimento a Porto Vecchio, così lontano dalla sede attuale, in strada di Rozzol. Da qui la richiesta, sottoscritta da oltre 400 genitori, di prendere in considerazione anche edifici più vicini e, in alternativa di prevedere un servizio scuolabus dedicato.

La prima istanza ha dato esito negativo: «Non ci sono sedi alternative adeguate alle esigenze di tutte le classi», afferma l'assessore all'Istruzione Maurizio De Blasio; sulla seconda, invece, si sta lavorando. L'obiettivo è trovare la soluzione più congeniale per limitare i disagi delle famiglie e dei ragazzi, che trascorreranno in trasferta l'intero anno scolastico 2025-2026.

L'amministrazione ha inizialmente messo sul piatto l'opzione degli abbonamenti gratuiti per gli studenti così da non gravare sulle tasche delle famiglie. Ci sono però alcune obiezioni. La prima riguarda i timori di alcune famiglie di far viaggiare i propri figli da soli a bordo dei mezzi pubblici. La seconda è relativa invece alla viabilità: la scuola-contenitore allestita al Molo IV è circondata da cantieri. I bus non possono fare tappa davanti all'istituto: gli studenti dovrebbero percorrere quindi un tratto a piedi, costeggiando le transenne. Anche l'opzione scuolabus deve infine fare i conti con delle difficoltà, a partire dal numero di mezzi da mettere a disposizione.



La scuola Stuparich di strada di Rozzol: il cantiere partirà dopo l'estate

Un rebus non facile da risolvere, dunque. L'amministrazione, dal canto suo, sta facendo tutto il possibile. «Stiamo vagliando tutti gli scenari – assicura De Blasio –. Esamineremo con cura le esigenze di trasporto delle famiglie. La soluzione che poi proporremo ai genitori terrà conto sia degli esiti del sondaggio, sia dalle verifiche tecniche che stiamo svolgendo in parallelo. Fortunatamente abbiamo un certo margine di tempo ancora a disposizione visto che il trasferimento è previsto a settembre».

La riqualificazione delle scuole Giotti-Stuparich costerà 6 milioni di euro e i lavori, salvo imprevisti, dureranno un anno. Gli oltre 200 studenti delle medie traslocheranno in centro, mentre quelli delle elementari convivranno con il cantiere. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGETTO NELL'AREA EX POLSTRADA

La comunità energetica a Roiano non si farà Adesso Trieste attacca

Niente comunità energetica per Roiano e Adesso Trieste mette nel mirino il sindaco Roberto Dipiazza. «Un'altra promessa non mantenuta», dicono gli esponenti della civica in conferenza stampa, secondo cui «in Comune la mano destra non sa cosa fa quella sinistra».

Nel rione avrebbe dovuto nascere a opera del Comune la prima comunità energetica della città, appoggiandosi ai pannelli fotovoltaici installati sul tetto del futuro asilo nido nell'area ex Polstrada. Adesso Trieste fa sapere però che «il Comune ha allacciato i pannelli alla rete, vanificando così la possibilità di realizzare la comunità», che per essere costituita va fatta registrare prima del definitivo allacciamento dei cavi.



La conferenza di Adesso Trieste

«Una mossa illogica da parte dell'Amministrazione – dice il consigliere comunale Riccardo Laterza – e una possibilità concreta di produrre energia pulita ed economica a beneficio della cittadinanza andata in fumo. Forse gli assessori Babuder e Lodi dovrebbero parlarsi di più, per il bene della città».

«Nella scorsa primavera una nostra mozione sul tema era stata approvata all'unanimità dalla III Circoscrizione – aggiunge Gianluca Festini –. Chiedevamo che la comunità energetica fosse realizzata coinvolgendo le famiglie residenti in zona più in difficoltà a pagare la bolletta a fine mese, anche con il supporto di Ater e della Microarea. Un intervento del genere avrebbe avuto anche dei benefici concreti sulla salute, posto che la povertà energetica è correlata in maniera significativa con l'aumento delle malattie cardiovascolari e polmonari. Ora, per responsabilità dell'amministrazione di centro-destra, tutto ciò resterà sulla carta».—

overpost.biz



La strada che attraversa il confine italo-sloveno a Monrupino: segnaletica e luci saranno rifatte. A destra le casette del vecchio valico FOTO LASORTE

Il Comune di Monrupino costretto a rifare la segnaletica e l'illuminazione della strada di confine che torna strategica per la chiusura dell'H4 slovena

Quel valico secondario da sistemare per il boom del traffico di frontalieri

IL PROGETTO

Ugo Salvini / MONRUPINO

Stretta, tortuosa, disegnata fra il verde e le rocce del Carso, quasi del tutto dimenticata alle spalle della rocca di Monrupino. Ora sta per tornare alla ribalta, diventando una strada nevralgica nel contesto della viabilità dell'altipiano, trasformandosi in un'ancora di salvezza, in vista del complesso problema alla circolazione su tutto il Carso che sarà provocato dalla prossima chiusura della superstrada H4 che collega, in Slovenia, Razdrto e Vrtojba. Si tratta della vecchia strada che porta dalla frazione di Zolla, nel territorio comunale di Monrupino, al paese sloveno di Vrhovlje.

Ora l'amministrazione di Monrupino, che sta predisponendo un piano per reggere al prevedibile e considerevole aumento di traffico che si registrerà a Fernetti e in tutta l'area a partire dal 18 febbraio, data di avvio del cantiere sulla H4, ha deciso di intervenire sulla vecchia strada per metterla in grado di assorbire quella che si preannuncia come un'autentica rivoluzione nella circolazione sul Carso.

«Stiamo predisponendo la riattivazione della pubblica illuminazione, che era stata tolta più di una decina di anni fa, su tutto il tratto che da Zolla arriva fino all'ex posto di blocco – annuncia la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina – e il rifacimento della segnaletica sia verticale sia orizzontale. Ci sono infatti molti frontisti sia italiani sia sloveni che, in considerazione dell'intasamento che avremo a Fernetti, sceglieranno la strada del vecchio valico per raggiungere il posto di lavoro senza dover affrontare le file che inevitabilmente si formeranno lungo l'autostrada, perciò in questa maniera garantiremo una percorribilità più sicura».

In questa fase di preparazione all'impatto che comporterà la chiusura della H4, Kosmina, che guida un Comune di piccola dimensione, con un bilancio nel quale le risorse finanziarie sono poche, deve affidarsi alla collaborazione con le forze dell'ordine e con l'Ente di decentramento regionale. «I soldi che abbiamo a disposizione per poter affrontare l'emergenza sono pochi – ricorda – perciò solo con l'aiuto dell'Edr e, in chiave operativa, dei Carabinieri di Opicina, sempre molto disponibili ogni qual volta ci rivolgiamo a loro, potremo gestire una situazione come quella che si sta delineando».

Fino al 2007, anno della caduta dei confini fra Italia e Slovenia, lungo la discesa verso Vrhovlje c'erano, sui lati della carreggiata, anche due piccole casermette, da una parte quella Guardia di Finanza italiana, dall'altra quella della Polizia slovena, che controllavano tutti coloro che attraversavano l'allora valico di seconda categoria. Per queste non si prevedono ristrutturazioni, non essendo necessarie per la circolazione.

Della chiusura della H4 si sta occupando anche la Regione. L'assessore Cristina Amirante da tempo indica, come parziale soluzione, «il contingentamento del numero dei mezzi in transito, applicato sul versante sloveno, cioè prima di Fernetti, per prevenire le code di automezzi pesanti e i rallentamenti sulla nostra rete autostradale. In un caso simile, sul Brennero considerando che una corsia autostradale può assorbire 900 veicoli all'ora, si è agito così e non vedo alternative anche qui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DELLA SIOT

Sull'emissione di odori l'oleodotto non ci sta: «Analisi Arpa imprecisa»

Mitigarare «nei limiti del possibile» l'impatto dell'Oleodotto transalpino sulla comunità di San Dorligo della Valle per quanto riguarda l'emissione di cattivi odori legata all'impianto Siot. Il presidente Alessio Lilli lancia un segnale distensivo ai residenti, dopo che i dati diffusi dalla Regione hanno riaperto il dibattito sulle emissioni della pipeline. Lilli sottolinea però di non trovare corrispondenza fra l'analisi dell'Arpa e quella condotta dai propri consulenti.



Il presidente di Siot Alessio Lilli

«Riceviamo l'analisi effettuata da Arpa con spirito costruttivo – dice Lilli – ma non possiamo non evidenziare come una raccolta di dati fatta in questo modo non restituisca dati oggettivi e, anzi, si presti a essere strumentalizzata e risultare non costruttiva in relazione allo sviluppo di soluzioni».

Il numero uno dell'oleodotto sottolinea che «il nostro obiettivo rimane quello di mitigare, nei limiti del possibile, le inevitabili emissioni odorigene connesse alla nostra attività. Ci siamo affidati a una società esterna che ha installato degli strumenti di rilevazione scientificamente accurati e i dati a nostra disposizione sono sensibilmente diversi. Il documento redatto da Arpa non contribuisce a risolvere il tema o a trovare soluzioni tecnicamente efficaci, ma genera unicamente polemiche e preoccupazioni, tra l'altro mancando un collegamento tra le segnalazioni arrivate e le nostre attività».

Lilli conclude dicendosi «disponibile al confronto con le amministrazioni pubbliche, come più volte loro evidenziato, ma ribadiamo come Siot-Tal abbia scelto da tempo di attenersi ai più alti standard, di sicurezza e tecnologici, del settore a livello mondiale». —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DEL GRUPPO NEM
infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÈ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

SVENDITA TOTALE
per cessazione attività
sconti fino al 70%
nastri, bottoni, calze, accessori, tutto per il cucito
SERVADEI
Via Dante, 7 - TRIESTE - 040 630320
mercerie.servadei mercerie_servadei

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

EDUCAZIONE CIVICA

Il lavoro dei Carabinieri per insegnare la cultura della legalità ai ragazzi delle scuole cittadine



I Carabinieri non sono solo uno dei pilastri nella tutela e nel presidio del territorio, ma, con un impegno profuso in modo continuo e profondamente sentito, cercano di partecipare attivamente e convintamente anche alla crescita civica dei giovani.

Con questo intento, per l'anno scolastico 2024/2025, il Comando provinciale dei Carabinieri di Trieste ha avviato una serie di incontri con gli istituti scolastici del territorio per diffondere e radicare nei ragazzi la "cultura della legalità".

Gli interventi nelle scuole triestine sono organizzati nell'ambito del progetto congiunto tra il ministero dell'Istruzione e il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri. L'obiettivo è quello di ampliare ed approfondire l'offerta formativa degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, intervenendo dunque dalle elementari agli istituti superiori.

«Grazie all'utilizzo di un linguaggio semplice, chiaro, accattivante, ma comunque preciso e dettagliato – sottolinea il Comando provinciale in un comunicato stampa – i Carabinieri hanno sensibilizzato gli studenti sul rispetto della legge, sullo sviluppo di un'etica della responsabilità e sull'importanza della fiducia nelle istituzioni dello Stato».

Gli incontri svolti fino a questo momento sono stati, in ogni caso, strutturati non come una semplice lezione, ma si sono sempre trasformati in un confronto che ha visto i ragazzi partecipi in maniera attiva, sia ponendo domande sia raccontando esperienze e esternando dubbi. Sintomo, questo, della voglia dei giovani di comprendere il mondo in cui vivono e di farsi parte attiva della società.

Le iniziative svolte all'interno delle scuole si affiancano alle tante altre promosse dall'Arma, come ad esempio i cicli di conferenze sulla prevenzione delle truffe agli anziani (a gennaio vi è stato un incontro presso l'Università della Terza Età) e alle fasce deboli della società.

Si tratta di un dialogo con l'estero che per i Carabiniei «rappresenta molto più di un contributo educativo o sociale. È invece la sintesi precisa e chiara della vicinanza e della dedizione che i Carabinieri riservano alla cittadinanza e dimostra quanto essi siano una presenza rassicurante e propositiva, impegnata a formare una generazione di cittadini consapevoli e responsabili».

LE LETTERE

Il ringraziamento
Le cure agli occhi effettuate alla Salus

Vorrei porgere i miei sentiti ringraziamenti, a tutta la squadra del dottor Baccarà per gli interventi fatti il 6 novembre e 11 dicembre alla clinica Salus – Sez. Oculistica, per la loro gentilezza e professionalità.

M. Ladini

Le zone rosse
La sicurezza estende la nostra libertà

Ho letto con interesse gli articoli sulle "zone rosse" della nostra città e desidero condividere una riflessione sulle misure di sicurezza recentemente introdotte nella nostra comunità.
Giuste le preoccupazioni per la sostenibilità imprenditoriale delle attività site nelle "zone rosse", ma chi possiede un senso di rispetto per lo Stato e la sua funzione protettiva dovrebbe considerare queste misure non come un limite alla propria libertà, ma come un'estensione della stessa. Attraverso queste azioni, lo Stato dimostra il suo impegno a salvaguardare il benessere dei suoi cittadini, ponendo la sicurezza pubblica al centro delle sue priorità. In contesti di incrementata insicurezza, le zone rosse sono non solo appropriate ma necessarie. Esse rappresentano un equilibrio tra il diritto alla sicurezza e la libertà di movimento, e come tali meritano il nostro sostegno e la nostra riflessione approfondita.
Il compito dello Stato è assicurare a tutti i cittadini, ed in particolare ai migliaia di abitanti di dette zone, di vivere tranquillamente, liberi di uscire di casa per fare la spesa o una passeggiata senza avere timore, paura di subire un'aggressione ed incappare in una rissa tra giovani, armati di coltelli, cacciavite ed altri arnesi di offesa. La libertà di movimento dell'individuo e la sua sicurezza è la più alta nobiltà che lo Stato deve assicurare a tutti.

Salvatore Porro

Le campane di Dolina
Il nuovo parroco bravo a pacificare il paese

In riferimento all'articolo "Guerra delle campane finita. Due preti versano 400 euro", apparso sul quotidiano Il Piccolo in data 22 gennaio 2025, riteniamo l'approccio all'argomento perlomeno vergognoso e umiliante nei confronti dei cittadini di Dolina apostrofati come "dissidenti". È stato più volte scritto e affermato che nessuno voleva "zittire la chiesa", come tendenzialmente riportato nell'articolo, ma era una semplice richiesta al parroco di attenuare il suono delle campane e trovare orari e frequenza di scampanate più consone ai tempi moderni ed alle esigenze dei paesani, nel rispetto della legge.
La vicenda delle campane ha avuto inizio dalla segnalazione dei Carabinieri di Dolina, non da querela di paesani, alla Procura di Trieste che ha deciso, dopo le dovute indagini, di sequestrare le campane a gennaio 2022. All'epoca, prima della riforma Cartabia, quando venivano a conoscenza di un reato, i Carabinieri avevano l'obbligo di intervenire d'ufficio segnalandolo alla Procura. Dopo la querela di alcune persone del 2023, conseguenza della intervenuta riforma Cartabia, la quale querela non c'entra con il sequestro vero e proprio, durante l'udienza del 17 gennaio 2025 gli imputati hanno deciso di ricorrere all'istituto della oblazione. L'effetto di tale scelta è di estinguere il reato commesso, pagando una somma determinata dalla legge senza alcuna iscrizione nel casellario giudiziale dell'indagato/imputato.
La vicenda del sequestro delle campane è stata poi meschinamente strumentalizzata da chi aveva interesse a spaccare il paese e seminare zizzania. "La pace fatta" è frutto anche dell'intelligenza e del buon senso del nuovo parroco di Dolina don Tomaž Kunaver che ha profuso ingenti energie a "ricucire" i rapporti tra le varie "correnti" dei cittadini (forse non tutti) di Dolina e si impegna tutt'ora a mantenere buoni, amichevoli e proficui rapporti con tutta la cittadinanza.
Gli abitanti di Dolina sono rispettosi dei ruoli e profondamente attaccati alle tradizioni del paese delle quali le campane rappresentano una parte considerevole della sua storia.
Chi invece ha voluto approfittare della discordia, che da solo ha provocato e alimentato, ha dovuto affrontare un processo senza, comunque, altre conseguenze legali.

Boris Pangerc

L'ebreo minacciato
Il corteo per Gaza non c'entra nulla

Domenica 26 gennaio, il vostro giornale pubblicava un articolo dal truculento titolo "Sei ebreo ti tagliamo la gola e uccidiamo" (testuale). A fianco dell'articolo la foto della manifestazione a sostegno della Palestina mentre percorre ordinatamente le vie del centro sabato 25 gennaio. Nell'articolo si legge di minacce ad una "persona della comunità ebraica riconoscibile anche dalla kippah" (testuale) da parte di due giovani, dei quali non si fornisce altre possibilità di collocazione, se non che «non sono accodati al corteo che in quei minuti si sta snodando in centro»; «non in quel momento almeno, forse devono raggiungere la manifestazione o forse se ne stanno andando. Non è chiaro. Comunque impugnano la bandiera della Palestina». «Un passante nota la scena ... e chiama il 112... i due si accorgono che il testimone sta telefonando... si dileguano. Anche la persona ebrea si allontana». Il solo ad essere sentito, e probabilmente, identificato dalla polizia, sembra essere il passante.
Ora, che i due se la siano filata, fila. Che pure "la persona ebrea" oggetto di minacce se la sia filata, non fila per niente. Se minacciato, se minacciato davvero, costui doveva fornire piena testimonianza dell'accaduto. Non era solo suo diritto, era suo dovere. Ancor più trattandosi di minacce di morte. Perché non l'ha fatto? Domanda lapalissiana. La pongo come cittadino e testimone di una manifestazione a sostegno della Palestina, molto ben riuscita e non sfiorabile da insinuazioni, dette a voce o scritte su qualche giornale.

Giorgio Stern

Governo Meloni
Certe affermazioni e il rilascio di Almasri

Cosa centrano le affermazioni di Giorgia Meloni: «Andremo avanti per la nostra strada», «Difenderemo l'Italia», «La sicurezza della Nazione e l'interesse degli italiani è una priorità» con il servizio taxi aereo (gratis) offerto a un delinquente straniero e ricercato dalle istituzioni internazionali, non lo so. E mi piacerebbe saperlo.

Iginio Zanini

Guerra in Ucraina
Il diritto a resistere e la realtà del paese

Il signor Ennio Ursini in una lettera (Segnalazioni, 29 gennaio), dice, sull'Ucraina e sull'aggressione di cui è vittima, delle cose, per così dire, bizzarre.
Egli è ovviamente libero di esprimere il suo pensiero, ma farebbe bene a documentarsi meglio prima di farlo. Per quanto riguarda la scelta del presidente ucraino – che il signor Ursini ritiene sbagliata – di

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

TOGHE ROSSE E CANI ANTITOGA



Che le toghe rosse desiderino governare si sa. Sul tema c'era anche un vecchio film: "Toga rossa non avrai il mio scalpo". Ma il problema è più generale ed è come affrontare la lotta alla toga. Le nostre città pullulano di giovani togati e di toga party, tradizione risalente all'antica Roma e che finisce spesso male, anche con 23 pugnalate. E basta distinguere tra toghe leggere e toghe pesanti. Tutte creano dipendenza e non solo tra dipendenti, ma anche tra autonomi e stagionali. E poi c'è il vero problema: posti di blocco e cani antitoga non riescono a individuare tutti i corrieri della toga. Specialmente quando i corrieri di sesso femminile, per confondere, si spostano su corriere. Solo una legge sulla separazione delle corriere potrà aiutare a distinguere corrieri donne dalle corriere intese come pullman.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 1/2/2025

BARI	83	17	12	67	85
CAGLIARI	50	41	18	4	46
FIRENZE	73	63	57	74	86
GENOVA	81	22	42	37	53
MILANO	7	60	76	11	56
NAPOLI	87	25	66	5	33
PALERMO	39	58	6	89	40
ROMA	63	23	4	14	61
TORINO	56	59	26	81	10
VENEZIA	39	68	37	50	7
NAZIONALE	19	89	28	18	33

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

7	12	17	18	22
23	25	39	41	50
56	58	59	60	63
68	73	81	83	87

Numero Oro 83 — Doppio Oro 83-17

SuperEnalotto

21-25-26-45-49-59

Jolly 68 — Superstar 82

JACKPOT 68.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	50.837,01 €
Ai 510	4	410,53 €
Ai 20.608	3	30,36 €
Ai 347.219	2	5,57 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	41.053,00 €
Agli 83	3	3.036,00 €
Ai 1.388	2	100,00 €
Ai 9.406	1	10,00 €
Ai 21.684	0	5,00 €

MATRIMONI

Borsetti Andrea e Vidali Giulia, Serra Alessandro e Dudine Francesca, Tomasi Fulvio e Morovich Valentina, Clarot Andrea e Marcone Elena, Montina Gian Lorenzo e Barone Veronica, Idone Tullio e Kobylarska Jolanta Maria, Canzi Michele e Treu Andrea, Notarangelo Antonio e Pozdniakova Liudmila, Sael Ahmad Sameer e Karim Ullah Amna, Gramaglia Carmine e Tedisco Giuliana, Marino Maurizio e Taucar Valentina, Noto Michele e Marcovich Irene, Menia Pierfrancesco e Comar Lucia, Cavazzini Riccardo e Noemi Spano', Versace Pietro e Bono Donatella, Mezzogori Mattia e Sayah Carla

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni riprende dopo una pausa dovuta alla rielaborazione del software che gestisce le operazioni (ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici).

A partire da lunedì 3 febbraio sarà possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

overpost.biz

L'ASSOCIAZIONE

Gli eventi della Società triestina sport del mare



Si è svolto giovedì, nella sede della Società triestina sport del mare, il primo evento culturale 2025. Fabio Bosco ha ripercorso con immagini e documenti d'epoca, oltre 150 anni di storia e i aneddoti che hanno coinvolto i negozi di famiglia anche durante le due guerre mondiali. È intervenuto anche il sindaco Roberto Dipiazza, legato dall'amicizia con la famiglia Bosco. Al termine della serata, foto ricordo con i ragazzi della squadra agonistica della Stsm.

resistere all'aggressione russa, mi chiedo (e gli chiedo) cosa vorrebbe che facessero il nostro presidente e il nostro governo se fosse l'Italia il paese aggredito. Lo so, può sembrare un argomento retorico questo, ma per giudicare le scelte altrui bisognerebbe prima provare a mettersi nei suoi panni (e di certo quelli ucraini non sono i più comodi da indossare). A chi è vittima di un'aggressione serve essere aiutato a difendersi, non consigli su come arrendersi al bruto di turno.

Il signor Ursini poi definisce l'Ucraina – la cui esistenza è, secondo una sua singolare analisi storica, dubbia – un «paese grande ma povero e arretrato», dimostrando così di avere una conoscenza scarsa o nulla della realtà. Nonostante le difficoltà dovute al confronto militare, o forse anche in conseguenza di ciò, l'Ucraina è un paese tutt'altro che arretrato, e di certo non si può definire "povero", anche se – come si può facilmente comprendere – nelle attuali circostanze una quota consistente della sua ricchezza è inevitabilmente assorbita dall'immane sforzo per difendersi dalla brutale minaccia alla sua stessa esistenza.

Forse il signor Ursini non è mai stato in quel paese (io sì, prima della guerra): se lo avesse fatto ne parlerebbe con maggior rispetto.

Riccardo Forte

L'ANNIVERSARIO

I tre decenni della System mind



System mind, azienda triestina operativa nel settore dei servizi tecnici per i condomini, efficientamento energetico, impianti gas e altre attività, ha festeggiato i trent'anni. Un brindisi e una torta con dipendenti e collaboratori per celebrare il traguardo.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Caterina de' Ricci (vergine)
Il giorno è il 33°, ne restano 334
Il sole sorge alle 7.24 tramonta alle 17.13
La luna sorge alle 9.19 cala alle 22.18
Il proverbio A Madonna Candelora dall'inverno siamo fora.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Rotonda del Boschetto 3, 040 576197; Via delle Sette Fontane 39, 040 390898; Via Mazzini 43, 040 631785; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Località Campo Sacro 1 -Sgonico, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
reperibilità 040 225596

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Fabio Severo 122, 040 571088.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
31 gennaio	16	42
1 febbraio	11	63
2 febbraio	14	70
3 febbraio	12	66
4 febbraio	13	70
5 febbraio	16	59

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

La maggioranza silenziosa e l'ovovia



DENIS ZIGANTE

Oltre tutte le problematiche che angustiano noi, le nostre comunità e il mondo intero, Trieste ne vive una, sua, particolare, quella dell'Ovovia. Non che sia angosciante di per sé, ma lo è per quei quattromila che, a loro tempo, sono scesi in piazza per protesta, nell'intento, io credo, di smuovere con le loro ragioni la coscienza, un po' atrofizzata, secondo loro, della "maggioranza silenziosa". Con loro il Comitato ad hoc, le principali organizzazioni ambientaliste, montagne di documenti, pareri e disposizioni di organi pubblici la cui attività afferisce al tema qui in oggetto.

Faccio parte della "maggioranza silenziosa" e già con ciò sono da considerare di parte, ma, mi permetto di osservare: anche quei quattromila sono di parte e, quindi, il loro peso politico va circoscritto in quel numero che sappiamo essere alimentato dall'"indotto" ideologico, sempre attivo, anche solo per "onor di firma". La "maggioranza silenziosa" ha nel suo interno tutto il resto: una assai variegata tipologia di sensibilità civiche. Tra questi ci sono quelli che non vanno a votare ma sanno e non gliene importa niente che, alla fine, saranno gli altri a determinare i risultati e le scelte politico-amministrative. E ci sono anche quelli che hanno votato e si fidano e apprezzano le proposte e le realizzazioni degli amministratori di riferimento. In altre parole: se il Comune, con i suoi uffici e i tecnici, immagino studiando, calcolando e valutando, ha deciso di realizzare l'opera, deve essere cosa buona e giusta. Senza bisogno che questa sembri una tetragona e cocciuta posizione di fede. Di più: credo che se una statistica "a spanne" ci spiega che se sulle pagine del "Piccolo" ci sono almeno una dozzina di interventi detrattori a uno favorevole, ciò non costituisce una sentenza sufficiente a bocciare l'"Ovovia".



Due parole soltanto sull'aspetto tecnico/scientifico/amministrativo (non sulla semplice opportunità che è dimensione soggettiva): credo che la questione economica, come il reperimento di fondi e il futuro finanziamento dell'attività, quella del fermo per bora o altri eventi atmosferici e, ancora, la questione "belle arti" in Porto Vecchio della Soprintendenza, siano momenti già superati in fase progettuale.

E, concludendo, due parole sulla questione ambientale e paesaggistica: ritengo che se anche una sola automobile o altro veicolo si fermerà a Monte Grisa e i loro passeggeri scenderanno in città con l'Ovovia, sarà un minor inquinamento di CO_2. Se il taglio degli alberi sarà compensato con messa a dimora di altrettanti alberi, sarà, almeno, un lodevole pareggio. Se qualche pilone sarà impiantato sul costone barcolano sarà solo un'aggiunta minima alla già florida presenza di cemento e mattoni che copre quel costone. Tanto che non è difficile pensare che, al netto di interventi di sapore ideologico, gli oppositori all'Ovovia sono quelli colà residenti a perorare, lecitamente e democraticamente, s'intende, la propria causa, quella del "dovunque ma non nel mio giardino" e non quella contro l'impatto ambientale.

LA GIORNATA NAZIONALE

La fontana del Nettuno (senza luci blu) in ricordo delle vittime civili di guerre e conflitti nel mondo

Avrebbe dovuto illuminarsi di blu ieri sera la fontana del Nettuno, in occasione della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo. Per l'occasione Anvcg (Associazione nazionale delle vittime civili di guerra Aps) e Anci (Associazione nazionale comuni italiani) lanciano la campagna "stop bombe sui civili". «Il Comune di Trieste vi aderisce, provvedendo a illuminare di blu la fontana del Nettuno in piazza della Borsa», scriveva la nota di presentazione, ma la fontana è rimasta spenta, probabilmente per u n guasto che nulla toglie al valore dell'iniziativa.

Istituita dal Parlamento nel 2017, la Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo si prefigge di mantenere viva la memoria delle guerre del passato, richiamando l'attenzione sul dramma che vivono i civili coinvolti nei conflitti armati attuali. Si celebra il primo febbraio di ciascun anno «al fine di conservare la memoria delle vittime civili, nonché di promuovere, secondo i princìpi dell'articolo 11 della Costituzione, la cultura della pace e del ripudio della guerra».

In occasione della prima ricorrenza, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in una sua dichiarazione, sottolineò come la Giornata costituisca «una autentica opportunità, soprattutto per i più giovani, per mobilitare le coscienze contro ogni forma di barbarie, tenere viva la memoria degli orrori delle guerre e dei conflitti, rispondendo alle grandi sfide contemporanee che minano la pace».

La scelta di questa data non è casuale: il primo febbraio 1979 infatti entrò in vigore l'attuale testo unico sulle pensioni di guerra in cui, per la prima volta, le vittime civili furono pienamente equiparate a quelle militari, riconoscendo loro pari dignità.

La legge affida agli enti locali il compito di promuovere cerimonie, eventi, incontri e testimonianze sulle esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle guerre in tutto il mondo. Il ministero dell'Istruzione ha il compito di far ricordare la ricorrenza in tutte le scuole e, a questo proposito, l'Anvcg organizza annualmente un concorso rivolto agli studenti su temi che si richiamano ai valori della Giornata. I bandi di concorso sono consultabili nell'apposita sezione.



CULTURE

La mostra

Omaggio a Preti e al Settecento nella città di Giorgione

Castelfranco dedica un'esposizione all'architetto a 250 anni dalla morte Un'occasione per raccontare un'epoca di grande creatività e di passioni





FRANCA MARRI

Innamorato dell'architettura, suo "costante diletto", da giovane disegnava "indefessamente", convinto che la perfezione la si può raggiungere solo gradualmente: Francesco Maria Preti (1701-1774) è stato architetto, matematico, uomo estremamente colto, alla moda, raffinato ed elegante nei modi e nei gusti. Precursore del neoclassicismo, raccolse le sue idee nel testo "Elementi di architettura", pubblicato postumo e giunto addirittura oltreoceano nelle mani di Thomas Jefferson, scienziato e architetto pure lui, ancor prima di diventare presidente degli Stati Uniti d'America.

Per ricordare i 250 anni dalla sua morte, Castelfranco Veneto, la sua città, la città in cui nacque, visse e morì, gli dedica una ricca esposizione intitolata "Studiosi e libertini. Il Settecento nella città di Giorgione. Francesco Maria Preti", articolata in tre diverse sedi: Museo Casa Giorgione, Teatro Accademico e Palazzo Soranzo Novello.


Baccanale in onore di Sileno, opera di Gaspare Diziani

L'anniversario offre dunque l'occasione di ricostruire e far rivivere un'epoca di grande creatività e confronti, un mondo in cui i saperi si mescolano con le passioni. Attraverso la figura di Francesco Maria Preti si vengono a scoprire infatti anche altre figure di nobili, intellettuali, scienziati, musicisti, raccontate attraverso la cultura, l'arte e gli oggetti che li circondavano.

Al Teatro Accademico c'è il vero omaggio all'architetto con i suoi progetti, realizzati e non, che appaiono e si moltiplicano in un gioco di specchi: da quelli per il duomo di Castelfranco e Villa Pisani a Stra, all'ideazione del "Palazzo a nove cortili" in cui pare anticipare modelli che verranno proposti dall'utopista Charles Fourier, fino al progetto per il medesimo teatro, primo esempio di teatro all'italiana ideato ben prima della Scala di Milano e della Fenice di Venezia, riprendendo i canoni classici e le proporzioni matematiche, secondo le leggi dell'armonia musicale.

Al Museo Casa Giorgione viene rievocato il cenacolo intellettuale in cui si forma e si afferma l'architetto, ricordando le figure dello scienziato e architetto Giovanni Rizzetti che per primo applicò la media armonica proporzionale e scrisse il "Saggio dell'Antinewtonismo sopra le leggi del moto e dei colori", quelle del matematico Jacopo Riccati e dei suoi figli, testimoni di un sapere capace di unire gli studi di aritmetica, geometria e astronomia agli interessi per l'idraulica, la religione e le lettere, o le ricerche in campo musicale e medico.

Si ricorda altresì il collezionismo nella Castelfranco settecentesca e in particolare la passione per l'opera di Antonio Canova. Il gusto per il bello viene inoltre testimoniato nella preziosità di alcuni oggetti liturgici, opera di grandi maestri orafi del tempo.

A Palazzo Soranzo Novello, edificio di origine trecentesca ma ristrutturato nel Settecento forse proprio da Francesco Maria Preti, trovano ospitalità le sezioni della mostra che più intendono far rivivere i costumi del tempo, le mode, i piaceri della vita domestica e sociale di allora.

Consolles veneziane, mobili e divanetti Luigi XV, ceramiche delle più importanti fabbriche del tempo quali Cozzi, Antonibon, Rossi Ruberti, argenti e vetri di Murano, abiti, accessori di manifatture europee, giochi da tavolo come il Gioco della Mea, strumenti musicali tra cui un raffinatissimo liuto a mando-

CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI DI TRIESTE

Al via il concorso internazionale alla memoria di Giani Stuparich

C'è tempo fino al 15 marzo per partecipare al Concorso internazionale Giani Stuparich, giunto alla quarta edizione e aperto a giovani under 30 provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Austria. Curato da Cristina Benussi, quest'anno, oltre alla consueta sezione narrativa, prevede anche una sezione per audiovisivi inediti, curata da Alessio Bozzer. E' parte del progetto divulgativo multidisciplinare del CCA "La ragione umana e l'intelligenza artificiale: scienza, diritto, medicina, narrazioni per un futuro davvero condiviso", realizzato grazie al sostegno finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e con il co-finanziamento delle Fondazioni Casali e la preziosa collaborazione di numerosi partner accademici e culturali: il bando è su www.circoloculturaeartits.org.

Parte dello stesso progetto è il nuovo ciclo dei "Percorsi cameristici per giovani talenti", che si aprirà martedì 4 febbraio alle 20.30, nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste ed è curato dal direttore della Sezione Musica del Circolo della Cultura e delle Arti Romolo Gessi. Protagonista della prima di tre lezioni-concerto sarà il Quartetto New Era (Kristina Mlinar e


Giani Stuparich

Teodora Kaličanin al violino, Ecem Eren alla viola, Alessandro Pietro Dore al violoncello), che eseguirà musiche di Haydn, Schubert e Prokofiev. Martedì 18 febbraio, sempre alle 20.30, sarà la volta di "Romanze da camera", con il soprano Milica Lazović e il pianista Luka Petrović, che interpreteranno arie di Verdi, Puccini e Tosti. Il ciclo si concluderà martedì 11 marzo alle 20.30 con i "Capolavori cameristici" del duo formato dalla violinista Sara Schisa e dal pianista Bruno Sebastianutto, che proporranno brani di Beethoven e Brahms.

Nel frattempo si è conclusa la produzione del videoritratto affidato a Videoest e dedicato alla figura del poeta triestino Virgilio Giotti (visionabile sul sito del Cca alla voce "Maestri triestini: videoritratti")e lo Spazio Biagio Marin, creato l'anno scorso nel sito del Cca, è stato arricchito intrecciando il racconto del territorio, della società e della storia di Grado con le liriche che il suo poeta simbolo le ha dedicato.

Proseguono infine in sala Bartoli gli incontri dedicati ai principali spettacoli della stagione di prosa del Teatro Rossetti, realizzati in collaborazione con il Cca e curati da Paolo Quazzolo. Lo scorso mercoledì 29 gennaio è stata la volta di "Pessoa. Since I've been me", lo spettacolo di Robert Wilson, evento internazionale che il Teatro Stabile del Fvg co-produce e proporrà al pubblico a febbraio: la sala, che conta 120 posti, non è riuscita a contenere il pubblico affluito per assistere alla conversazione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

I CONCERTI DELL 2025

Brunori Sas dal palco di Sanremo a Villa Manin

A cinque anni di distanza dalla pubblicazione di Cip!, il suo ultimo album certificato Disco di Platino, ritorna sulle scene in grande stile Dario Brunori, in arte Brunori Sas. Per la prima volta nella sua ultra-quindicennale carriera sarà sul palco del Festival di Sanremo, in cui presenterà "L'albero delle noci", il brano che dà il nome anche al suo nuovo atteso album di inediti in uscita ve-



nerdì 14 febbraio. A marzo sarà in tour nei principali palasport italiani e oggi annuncia il tour estivo – prodotto da Vivo Concerti – che lo vedrà protagonista di 12 appuntamenti nelle rassegne musicali più importanti d'Italia: la tournée estiva di Brunori Sas prenderà il via sabato 28 giugno alle 21 da Villa Manin a Codroipo.). I biglietti per il concerto in programma in Friuli Venezia Giulia sono in vendita online su Eilo.it e Ticketone.it, e da domani alle 14.30 anche nei punti vendita autorizzati Ticketone.





La mostra si articola in tre sedi e propone pezzi da collezione accanto a oggetti della vita quotidiana del Settecento





lino e un curioso violino, sfilano insieme ai ritratti della famiglia Riccati e dello stesso Preti, i dipinti di Jacopo Amigoni, Giovanni Battista Cimaroli, Gaspare Diziani, Sebastiano Ricci, Rosalba Carriera, Francesco Zuccarelli. Qui si trovano anche lo "Studio dell'architetto", con lo scrittoio e il ricordo del progetto mai realizzato per il complesso "al Paradiso" della famiglia Corner, e un "Boudoir", il salotto delle signore, con graziosissimi nécessaire, scatoline porta nei, chatelaine, boccette porta profumi e quant'altro, prestati dalla Fondazione Accorsi-Ometto di Torino.

Curata da Danila Dal Pos con un comitato scientifico composto da Paolo Barbisan, Andrea Bellieni, Lavinia Colonna Preti, Stefania Colonna Preti, Fabrizio Malachin, Moira Mascotto, Chiara Squarcina, la mostra "Studiosi e libertini. Il Settecento nella città di Giorgione. Francesco Maria Preti"è promossa dal Comune di Castelfranco Veneto e dai Musei Civici castellani con il contributo della Regione Veneto. Accompagnata da un catalogo edito da Antiga, resterà aperta fino al 6 aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

La memoria del buio Lorenzo Bianchini il neorealista delle paure

Il regista udinese sul set nella villa che ospitò Pasteur «La storia di un fotografo che scopre strane banconote»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Lui è il regista che più di altri ricrea al cinema la paura per indagare con meticolosità le nostre intimità, proprio laddove tutto si genera

«Io la paura cerco di esorcizzarla — spiega il friulano Lorenzo Bianchini, dietro la cinepresa per amore e autore di alcune pellicole diventate un punto di riferimento horror della cinematografia indipendente quali "Lidrîs cuadrade di trê" e, l'ultimo della collezione, "L'angelo dei muri" — attraverso un pensiero profondo applicabile alla psiche umana che voglio esaltare a prescindere da qualunque trama».

Sta per rivelarsi l'ennesima sfida dal titolo "La memoria del buio". Ne parliamo?

«La ricerca continua ed è necessario sia così. È una pellicola a basso budget prodotta dall'Arte Video di Palmanova. Sarà distribuita dalla Minerva pictures. È in corso il doppiaggio in dieci lingue».

Le intenzioni, allora, sono bellicose?

«Immagino ci credano fortemente i dirigenti della Minerva, altrimenti mai si sarebbero sobbarcati questo lavoro. Per carità, la felicità è tanta quando scopri che una cosa tua girerà il mondo. Giusto per anticipare una sua probabile domanda, le spiego dove ho scelto di allestire il set: nell'amideria Chiozza di Perteole, un edificio del 1865 utilizzato dall'azienda per l'estrazione dell'amido da frumento, mais e riso. Compagno di classe del fondatore Luigi fu il celebre chimico francese Louis Pasteur che visse un anno in Friuli per studiare la cura della Pebrina, la malattia del baco da seta. Tantissima storia che produce fascino».



Il regista udinese Lorenzo Bianchini sul set

Uno dei titoli che le affibbiano, caro Bianchini, è "regista cult". Le garba?

«Se lo dicono gli altri, per carità, fa piacere, anche se mi vergogno un po'».

In che senso, scusi?

«Vivo nel mio mondo, adoro fare cinema e cerco, per quanto posso, di restituire quello che il territorio mi ha sempre donato. Per i titoli sono il meno competente».

Possiamo dare una sbirciata alla sua nuova opera?

«Ma certo. La location è meravigliosa, perfetta per adattarsi a una vicenda inquietante, vissuta specialmente di notte ed esaltata dalla flebile luce usata per incorniciare la storia di un fotografo che nei suoi scatti di archeologia industriale scopre delle banconote sparse per questo luogo strano. La ricerca della verità lo obbligherà a scontrarsi con una realtà inaspettata. Talvolta le riprese si sono protratte fino all'alba. Come aver vissuto un film dentro un altro film, mi creda».

Chiamiamo in causa Truffaut e il suo "Effetto notte"?

«Diciamo che ci può stare, nonostante il "suo" effetto sia ben diverso. Il "nostro", invece, è stato molto più naturale, diciamo. Chiamare in causa un mito è comunque sempre piacevole».

Il cast?

«Paolo Fagiolo e Marco Marchese sono i due attori. Il direttore della fotografia è Alessandro Galliera, mentre Lorenzo Bregant è il fonico e l'autore della colonna sonora».

Qual è il movente del suo stile cupo?

«L'ho definito il "neorealismo delle paure" perché sono vere, sgorgano da ogni animo umano con naturalezza, niente di posticcio. Sono nato a Monteprato, un paese di montagna, i nonni mi raccontavano fiabe in sintonia con la location, ovverosia per nulla serene, ecco. Questa è stata la base su cui hanno appoggiato, in gioventù, molti film tipo Dracula, Belfagor, Frankenstein, La Mummia e tutti gli horror dei Settanta oltre ai western. Un po' di tutto con prevalenza di opere angoscianti».

Sala o piattaforma? Adesso bisogna chiedere.

«Non è semplice uscire al cinema, la distribuzione è condizionata dall'invasione americana. La prospettiva che il mio film sarà visto in molti Paesi del mondo è indubbiamente eccitante».

Le sceneggiature sono firmate sempre da lei?

«Sì, assieme a mia sorella Michela. Siamo in ottima sintonia».

All'orizzonte?

«C'è un altro film, peraltro già scritto. Titolo: "L'ultima consegna".

Infaticabili voi di famiglia?

«Non possiamo permetterci di oziare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DANZA - ALLE 17 AL TEATRO SLOVENO DI TRIESTE

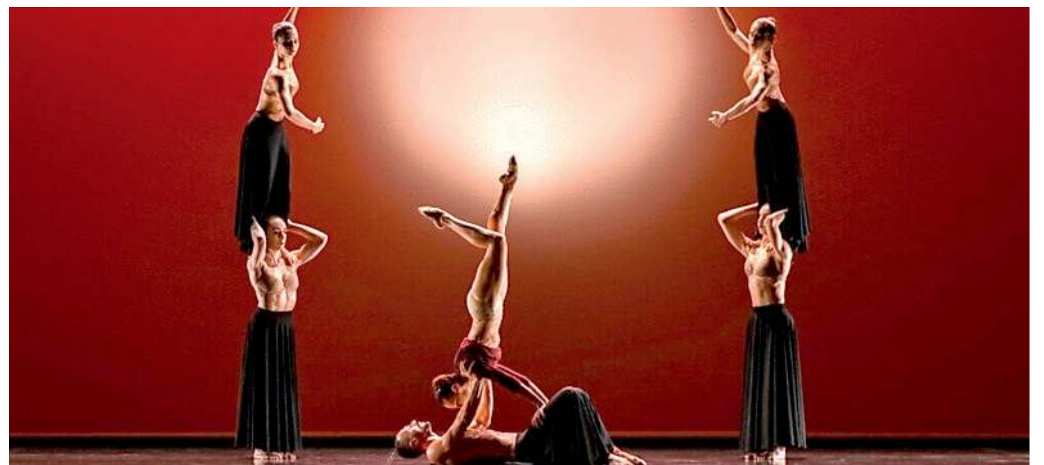
Sabir, un viaggio mediterraneo con il regista Mvula Sungani

"Sabir". Oggi, alle 17, un "viaggio mediterraneo" porterà sul palcoscenico del Teatro Stabile Sloveno di Trieste storie di mare e incontri di popoli con lo spettacolo di danza contemporanea "Sabir".

La nuova opera coreografica del regista e coreografo italo-africano Mvula Sungani vede in scena l'ètoile internazionale Emanuela Bianchini, accompagnata dai solisti della Mvula Sungani Physical Dance e dal compositore e polistrumentista Erasmo Petringa.

Il teatro di via Petronio ospiterà in data unica l'evento promosso in collaborazione con Ert e Artisti Associati per parlare di Mediterraneo in modo insolito, esplorando le culture millenarie e risalendo fino all'Impero romano per stimolare una riflessione sulla storica integrazione fra etnie diverse. Lo spettacolo riconduce infatti il proprio racconto, sviluppato con il linguaggio della physical dance, agli antichi viaggi di naviganti di molti paesi, che per interagire nei porti del Mediterraneo sentirono la necessità di creare una lingua franca comune: il sabir.

La creazione prende spunto dalla filosofia inclusiva della lingua franca e pone l'accento sulla tematica dell'integrazione attraverso i racconti e le storie di immigrati e di emigranti. L'opera di Sungani, che trae ispirazione anche dai racconti e dalla storia della sua famiglia, è una lettura metaforica del passato e del presente della nostra nazione, un racconto emozionale e visivo sul possibile dialogo tra culture lontane.



"Sabir". La nuova opera coreografica del regista e coreografo italo-africano Mvula Sungani

La biglietteria del teatro sarà aperta un'ora e mezza prima dell'inizio dello spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 11
"Il grande libro bianco" ad Hangar Teatri

"Oh! Gli straordinari racconti del grande libro bianco" arriva finalmente a Trieste, presso Hangar Teatri in via Luigi Pecenco 10, oggi alle 11. Uno spettacolo teatrale originale e coinvolgente ideato e interpretato da Daniele Giangreco ed Edoardo Nardin tratto dal celebre libro "Oh! Il libro che fa dei suoni", capolavoro di Hervé Tullet, uno degli scrittori più innovativi della letteratura per l'infanzia. Tullet è autore di oltre 70 libri tradotti in numerose lingue, in cui unisce narrazione, arte e gioco.

Alle 11 e alle 16
Lo strano caso del blu di Prussia

Il colore blu nelle opere d'arte ha una storia complessa e affascinante: il blu di Prussia in particolare è nato da un caso, da un esperimento che ha dato risultati inaspettati. Domenica 2 febbraio all'Immaginario Scientifico di Trieste la visita al museo sarà arricchita da un approfondimento su questo tema. Nel corso della giornata di apertura del museo, sia alle 11 che alle 16, i visitatori, con l'aiuto di una dimostrazione, avranno modo di scoprire com'è composto questo colore artificiale, da dove viene e come si usa, e come cambiò per sempre la storia dell'arte. La dimostrazione, inclusa nel biglietto al museo, è adatta a tutte le età. Non prevede la prenotazione. Informazioni: www.immaginario-scientifico.it

Alle 18
Ruggero de I Timidi

Oggi alle 18 al teatro Miela lo spettcolo "Stay hungry, stay timid" di Ruggero de I Timidi. Un'esperienza teatrale "umida", l'unico show che riesce a essere contemporaneamente un musical in costume, una masterclass e un album postumo. Ruggero de I Timidi, cantante dalle sonorità senza tempo ma dalle tematiche molto attuali, ci accompagna in un viaggio musicale ironico e surreale attraverso il suo universo artistico, svelando retroscena e aneddoti dei suoi brani più iconici. Ma non solo: oltre ai classici, verranno presentati anche brani inediti. Accanto a lui, la brillante soubrette Fabiana Incoronata Bisceglia, che insieme a Ruggero darà vita a sketch e duetti capaci di catapultare il pubblico in una dimensione dove il confine tra finzione e realtà diventa sottile.

Mercatini
Cose di vecchie case al Centro Giulia

Proseguono oggi gli appuntamenti con lo storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nelle Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 a Trieste si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico durante l'orario di apertura del centro con ingresso libero.



La domenica dei trenini a Servola

Oggi al Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa, torna la tradizionale "Domenica dei Trenini". In via dei Giardini 16 a Servola (autobus 8 e 29) dalle 10 alle 12.30 saranno in funzione tutti i plastici con tante novità e aggiornamenti; sul grande plastico Senza Frontiere circoleranno convogli di diverse tipologie e nuovi bus.

TRIESTE - ALLE 16.30 AL TEATRINO BASAGLIA

"No' xe sucesso gnente" di Zannier



Oggi, alle 16.30m al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss 13) per la 40a stagione del teatro in dialetto triestino de L'Armonia andrà in scena il Gruppo Amici di San Giovanni con la commedia brillante "No' xe sucesso gnente" testo e regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 9. Trieste Trasporti garantisce il passaggio della linea 12; partenze da Piazzale Gioberti verso lo Scala sottostante il Teatrino alle 15.45 e 16.05. Ritorno: 2 corse a fine spettacolo.

ALLE 17.30 AL TEATRO DEI SALESIANI

"Mi, come al solito starò in cassa"



Alle 17.30 al Teatro dei Salesiani, il Gruppo Teatrale La Barcaccia, nella sua 48esima stagione, è in scena con "Mi, come al solito starò alla cassa", commedia brillante di Edda Vidiz, con la regia di Giorgio Fortuna. Biglietti in prevendita al Ticket Point, anche on line, o disponibili al Teatro dei Salesiani il giorno stesso della rappresentazione, da un'ora prima dell'inizio. Lo spettacolo è interpretato da Donatella Curci, Bruna Bisaro, Nicoletta Destradi, Angela Mocarini, Annamaria Vigini, Paolo Bertuzzi, Loana Mocnich e Giorgio Fortuna.

MUSICA

Voglio vederti danzare Concerto per Battiato al Politeama Rossetti

Raguseo: «Noi non vogliamo assolutamente imitarlo Lo celebriamo assieme ai coinvolgenti danzatori sufi»



Elisa Russo

«La gente può pensare che noi imitiamo Battiato, ma noi non lo vogliamo assolutamente imitare: lo celebriamo». Una celebrazione ricca di cuore e passione, quella che emerge dalle parole della direttrice artistica Rossana Raguseo nel descrivere la nuova creatura "Voglio vederti danzare" (concerto omaggio a Franco Battiato), nata a Roma da Menti Associate, società di servizi per lo spettacolo che ha già firmato una produzione sui Pink Floyd, con la collaborazione esecutiva della triestina Good Vibrations Entertainment. Dopo il grande successo dell'anteprima del 3 dicembre al Teatro Olimpico, il tour parte proprio dal Politeama Rossetti di Trieste, oggi, alle 21, mentre lunedì fa tappa al Toniolo di Mestre. Sul palco i cantanti David Cuppari e Giorgia Zaccagni, Simone Temporali alle tastiere, Antonello Pacioni e Leonardo Guelpa alle chitarre, Glauco Fantini al basso e cori, Mario Luciani alla batteria e l'Orchestra d'archi Roma Sinfonietta, diretta da Giovanni Cernicchiaro, che ha curato gli arrangiamenti insieme a Temporali. A rendere l'esperienza ancora più intensa, le danzatrici sufi Francesca Ferah, Michela Oliviero, Dunja Regent. «L'idea – prosegue Raguseo – mi è venuta due anni fa, da grande fan quale sono di Battiato».

VOGLIO VEDERTI DANZARE
LO SPETTTACOLO DI MENTI ASSOCIATE IDEATO DA ROSSANGA RAGUSEO



Come avete selezionato il cast?

«Siamo partiti dalla scelta del cantante David Cuppari, il caso ha voluto che fosse proprio siciliano, ma ai provini al Teatro Olimpico sono arrivati da tutta Italia, scegliere è stato difficile e bellissimo al tempo stesso. Poi è arrivato l'incontro con la Roma Sinfonietta, che è stata l'orchestra di Ennio Morricone, e il maestro Lanzillotta. Durante le prove e la costruzione dello spettacolo regnava l'emozione di tutti. Uno degli orchestrali era addirittura stato con Battiato per "Fisiognomica", quindi il coinvolgimento era forte».

E la band?

«Viene dal Lazio, il direttore musicale Simone Temporali lavora con noi da tempo. Ho trovato in loro grande amore e conoscenza di Battiato».

Come è andata la prima?

«Avrei voluto diffondere anche un leggero profumo d'incenso, ma ovviamente non si poteva. Così, visto il grado di commozione, la mia collega ha proposto di distribuire invece dei fazzoletti a tutto il pubblico, perché le lacrime scendono. C'è chi ha pianto davvero alla prima, di certo hanno cantato tutti e alla fine anche ballato, in piedi».

La scaletta?

«C'è un'escalation, comincia con "L'ombra della luce" e un'atmosfera intimistica, poi nella seconda parte ci sono i successi più conosciuti, la svolta de "L'era del cinghiale bianco", la ricerca del proprio

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424

Diamanti	16.30-18.50-21.15

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495

Conclave (Candidato a 8 Oscar)	16.00-18.15-20.30

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636

Itaca. Il ritorno	16.45-18.50-21.00
Il mio giardino persiano	16.30-18.40
Io sono ancora qui	16.15-20.30
L'abbaglio	18.20-20.30

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163

A Complete Unknown (Candidato a 8 Oscar)	16.15-18.45-21.00
A Complete Unknown V.O. (Candidato a 8 Oscar)	21.15 (sott. it.)
Emilia Perez (Candidato a 13 Oscar)	16.30-18.45-21.15
Dog Man (Dreamworks)	15.00-16.30-18.00-19.40
Babygirl VM 14	16.00-18.30-21.30
Companion VM 14	14.45-16.15-21.15
Here	18.00-19.45-21.45
Family Therapy	16.00-19.40
Mufasa: Il Re Leone	16.30
10 giorni con i suoi	18.00
Sonic 3: Il film	14.45

SUPER
Via Paduina, 4 — 040/367417

Amerikatsi	18.30-21.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Dog Man	11.10-14.10-17.30-19.00
Io sono la fine del mondo	13.30-16.45-19.00-21.50
Sonic 3: Il film	11.15-13.50-15.50-17.45
10 giorni con i suoi	11.45-15.00-16.30-18.30-20.50
A Complete Unknown	14.20-18.15-21.00
A Complete Unknown V.O.	11.00-20.00
Il robot selvaggio	11.00
Babygirl VM 14	17.00-21.30
Diamanti	12.00-21.20
Mufasa: Il Re Leone	11.30-15.15
Companion VM 14	19.35-21.50
Oceania 2	14.25

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

A Complete Unknown	15.15-17.45-21.15
Emilia Perez	15.00-17.30-21.00
Babygirl VM 14	15.15-17.00-21.10
10 giorni con i suoi	15.15-17.00-21.10
L'abbaglio	18.45
Dog Man	15.00-16.45
Sonic 3: Il film	18.30
Companion VM 14	19.00-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Dog Man	15.00-16.40
A Complete Unknown	15.15-18.20-20.45
Io sono ancora qui	15.20-17.30-20.30
Itaca. Il ritorno	17.45-20.20

TEATRI

TRIESTE

LA BARCACCIA
Via Dell'Istra, 53 — 040/364863

Teatro dei Salesiani: "Alle 17.30 "Mi, come al solito starò alla cassa"" Nuova esilarante commedia di G.T. "La Barcaccia", presentata nell'ambito della rassegna "A Tutto Teatro... in Dialetto". Testo di Edda Vidiz e regia di Giorgio Fortuna. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 9 (anche on-line su https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche il prossimo weekend.

L'ARMONIA

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Ore 16.30 "No' xe successo gnente"" Commedia brillante scritta e diretta da Giuliano Zannier. Lo spettacolo è messo in scena dal Gruppo Amici di San Giovanni APS - F.I.T.A. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

Sala Teatro di Prosecco n° 2 (Prosecco - TS) "Alle 17.00 "Cul e Camisa"" Commedia divertente tratta da "Ami - Ami" di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi. Spettacolo messo in scena dal Gruppo Proposte Teatrali APS - F.I.T.A. presentato da L'Armonia APS e dalla Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco. Biglietti alla cassa del teatro un'ora prima oppure online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613

"Oggi alle 11.00 "Sisi Ottone"" Di e con Zita Fusco e con Valentino Pagliei. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna "Ti Racconto una Fiaba".

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Oggi alle 16.30 "Putele...e Putei. Carpinteri e Faraguna 101"" Con Ariella Reggio e con Adriano Giraldi, Enza de Rose che cura anche le musiche e Giacomo Segulia che ne cura la regia.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi "Arlechin e Colombina - Musica di M. Musumeci" Oggi domenica 2 febbraio ore 19.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 7 febbraio 2025.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

"Oggi alle 18.00 "Stay Hungry, Stay Timid"" Con Ruggero de "I Timidi" e Fabiana Incoronata Bisceglia. Platea: interi € 24,00, ridotti € 21,00, galleria: interi € 22,00, ridotti € 19,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 21.00 "Voglio vederti danzare" Concerto omaggio a Franco Battiato" Con David Cuppari, Giorgia Zaccagni, Antonello Pacioni, Leonardo Guelpa, Glauco Fantini, Mario Luciani e con l'Orchestra Roma Sinfonietta diretta dal M° Giovanni Cernicchiaro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Sabato 8 e domenica 9 febbraio, alle ore 20.45 "Il sogno di una cosa"" Di e con Elio Germano e Teho Teardo. Domenica 9 febbraio alle ore 16.00 00 Chiesa SS. Nicolò e Paolo, Monfalcone, ingresso libero "Concerto per Organo" Manuel Staropoli, Gioele Gusberti, Manuel Tomadin. Venerdì 14 febbraio alle ore 20.45 "Tre secoli in duo" con Stefan Milenkovich e Enrico Bronzi. Giovedì 20 febbraio alle ore 20.45 "Teatro Delusio" produzione Familie Floz. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

overpost.biz

ALLE 17.30 AL TEATRO VERDI

“Volti d’acqua” per bimbi a Muggia



Nell’ambito della rassegna teatrale per le famiglie Piccolipalchi curata dall’Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia e dall’amministrazione comunale, oggi, alle 17.30, il Teatro Verdi di Muggia ospiterà lo spettacolo con musica dal vivo “Volti d’acqua” firmato da Teatro al Quadrato e Zavod Kuskus. Volti d’acqua è un viaggio teatrale ed emozionale per i bambini dai 3 anni in su che coinvolgerà il pubblico in un’esperienza immersiva attraverso l’utilizzo della voce e dell’acqua per produrre suoni e musiche.

TRIESTE - ALLE 17

“Cul e camisa” in scena a Prosecco



Oggi, alle 17, nella sala teatro di Prosecco 2, per la rassegna promossa da L'Armonia, al posto della commedia "Mon Paradis - Xe el mio Paradiso", che verrà recuperata in primavera, andrà in scena il Gruppo Proposte teatrali con la commedia divertente “Cul e camisa” da "Ami - Ami" di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi. Gli interpreti sono: Claudia Privileggi, Lara Busato, Perla Lanotte, Giorgio Fonn, Renato Fragiacomo, Ruggero Pignatelli. Biglietto unico 8 euro.

“centro di gravità permanente” per finire con “Voglio vederti danzare”, con i coinvolgenti danzatori sufi».

Gli arrangiamenti?

«Sono fedeli ma creando qualche originalità, nuove sfumature interpretative che ne hanno esaltato la modernità senza tradire l’essenza del Maestro. Secondo me Battiato non si è capito fino in fondo, tra il pubblico c’è chi conosce solo le sue canzoni più orecchiabili, poi c’è chi ha conoscenza più profonda, ma noi ci rivolgiamo a tutti».

Ci sono parti narrate?

«Ci sono delle piccole parti di narrazione, ma per ora non vogliamo che la parte parlata abbia troppo spazio. Per adesso è un concerto, con delle parti riflessive».

Il tour toccherà i principali teatri italiani fino a marzo. E in estate?

«Ci sarà anche il Sud, ovviamente la Sicilia: molti pensavano saremmo partiti da lì, ma vogliamo arrivarci in punta di piedi, con rispetto». —

LEZIONI DI STORIA - ALLE 11 AL TEATRO VERDI

Il mito di Evita Peron nel gioco del potere analizzato da Zanatta



María Eva Duarte de Perón, nata María Eva Duarte, a 19 anni

Prosegue il ciclo “Lezioni di storia – La guerra dei sessi”, ideato e progettato dagli Editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste e organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste, Media partner, "Il Piccolo"-Nord Est Multimedia.

Nella storia dell’umanità il conflitto tra donne e uomini si è declinato in forme assai diverse, coinvolgendo tutte le dimensioni della vita: dalla famiglia alla politica, dall’economia alla cultura. Le sei Lezioni di questo ciclo esploreranno allora il conflitto dei sessi dall’antichità all’età contemporanea, mostrando tutte le differenze di ogni epoca ma anche le ricorrenze nei modi e nei temi del rapporto tra donne e uomini.

Oggi, alle 11, al Teatro Verdi di Trieste, Loris Zanatta parlerà di “Eva Perón, l'ira di Dio”. Senza Perón, niente Evita; ma senza Evita, Perón sarebbe stato un altro. Del suo regime fu l'anima messianica, l'oggetto di un ammirazione incondizionata per l'indefesso impegno nei confronti dei diritti dei lavoratori, dei poveri, delle donne. Sfigurata dal mito, esaltata dai media, l'Eva reale, cattolica e tradizionalista, sfuma dinanzi all'Eva leggendaria, femminista e fatale. Venerata e spietata, fu tanto odiata quanto amata, da morta e da viva. Visse poco, ma tanto. Loris Zanatta insegna Storia dell'America Latina all'Università di Bologna.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti. Le lezioni possono essere seguite anche in diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Trieste e sul sito de "Il Piccolo". —

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA SALA LUTTAZZI

Il fiore di San Giacomo Il ritorno dal lager della fioraia Savina



La fioraia Savina Rupel nel rione di San Giacomo

Annalisa Perini

Una storia dolorosa, lacerante, ma di grande coraggio e riscatto nei confronti della vita. La Macchina del Testo, oggi, alle 17.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, porta in scena “Savina Rupel: il Fiore di San Giacomo” di Carla Bellaveglia, anche alla regia con Carlo Moser.

Savina, nata a Prosecco nel 1919 in una famiglia slovena, fioraia nel rione di San Giacomo, nel 1944, a 25 anni, è incinta di sei mesi e prossima al matrimonio quando una notte viene prelevata dai nazisti e, dopo una serie di pesanti interrogatori affrontati con forza d’animo, viene arrestata e internata in Germania. Nel lager vive la nascita di suo figlio, ma anche il dramma indelebile della morte del neonato dopo sole due settimane, tra gli stenti del campo di sterminio. Bellaveglia spiega che il proprio incontro con il libro “Storia di Savina. Testimonianza di una madre deportata” di Marco Coslovich l’ha accompagnata, con grande partecipazione emotiva, al pensare alla dimensione teatrale per raccontare, sottolinea: «La storia di una donna che è sopravvissuta alla persecuzione politica, alla deportazione, alla perdita di un figlio, è stata privata della sua giovinezza, dell’essere moglie e madre. A Savina hanno portato via tutto, ma non il coraggio e il desiderio di ritornare a casa, nella sua terra, tra la sua gente». Ed è tornata a Trieste Savina, con tutta la forza possibile, anche se da sola e in difficoltà, stremata nella salute e nell'anima. Ha incontrato poi il grande amore, si è sposata, ha avuto un figlio, ha potuto crescerlo, è diventata nonna. E ha continuato a vendere i fiori.

A San Giacomo il suo negozio è tuttora in attività, gestito dalla nipote Ivana Pahor, che ha offerto generosamente le testimonianze biografiche per lo spettacolo. In scena Michela Cembran, Carlo Moser (anche alla fisarmonica), Liliana Decaneva, Carlo Fritsch, Alizù Amato e la luce fuori campo di Pierluca Famularo. «L'ambientazione non è il lager, ma il dopo - sottolinea Bellaveglia -. È una giornata in cui Savina, vendendo i fiori si immerge assieme ad altre persone in una quotidianità fatta anche di relazioni leggere, e in cui però i ricordi, i flash back inevitabilmente irrompono. Il nostro intento è portare al pubblico anche come e quanto chi abbia conosciuto esperienze così laceranti abbia dovuto trovare dentro di sé un’enorme forza, tanto equilibrio e la capacità di mediazione tra il proprio vissuto e la propria testimonianza sentita come necessaria». Prenotazioni al numero 333-8970191.—

TRIESTE - ALLE 16.30 AL TEATRO BOBBIO

Il ritorno di “Putele... e putei” per Carpinteri e Faraguna 101

Oggi, alle 16.30, al Teatro Bobbio, come evento speciale, è in scena “Putele... e putei. Carpinteri e Faraguna 101”. Lo spettacolo è diretto da Giacomo Segulia ed è stato prodotto dalla Contrada per celebrare il centenario della nascita dei due storici autori triestini. Entrambi nacquero infatti nel 1924, ed ecco perché, nel 2025, il titolo è aggiornato con un affettuoso “101”. In una messa in scena che gioca sull’intersecarsi di tre generazioni i loro testi, ricchi di umorismo e saggezza popolare, prendono vita in un collage di racconti, poesie e frammenti tratti da opere come “Co ierimo putei”, “Cosa dirà la gente”, “Debegnac Debegnac” e “Le Maldobrie”. E gli spettatori saranno trasportati in un'atmosfera familiare e al tempo stesso onirica, guidati da Ariella Reggio, affiancata da Adriano Giraldi, Enza de Rose e dallo stesso Segulia.

«I titoli dei libri di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna – sottolinea il regista – sono conosciutissimi dai triestini. E i più giovani, forse, li hanno conosciuti solo attraverso i genitori o i nonni, magari perché venivano letti in casa o perché si trovano nelle librerie di famiglia. Allora ho pensato proprio a un focus sulle persone e sui libri, sulle relazioni tra le persone, ma anche tra loro e questi oggetti, composti di pagine e parole, e in grado di passare tra generazioni portando avanti le storie di cui sono fatti». In scena c’è un luogo magico, quasi da sogno. E’ una stanza stracolma di libri, con una poltrona. E’ quella della nonna. Lì, come spesso avviene nella vita comune, si siede sempre lei e solo lei. Ed è in questa cornice, non “naturalistica”, ma che già porta tante suggestioni, che va appunto ad animarsi uno spaccato di vita familiare. I protagonisti sono la nonna, i suoi due nipoti, in bilico tra l’amore per lei e la noia dell’obbligo di dover andare a farle visita, e suo figlio, un po’ succube della figura materna che a tratti è un po’ ingombrante. E Ariella Reggio, come il nonno protagonista del celebre volume “Co ierimo putei”, racconterà il passato ai due giovani in scena, con un tuffo in una nostalgica età dell’oro, creando stimoli di scontro e di incontro.



I protagonisti di “Putele... e Putei. Carpinteri e Faraguna 101”

Info: 040.948471, contrada@contrada.it; www.contrada.it e App Contrada. Biglietti anche su vivaticket. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL ROMANZO

La prova della mia innocenza Jonathan Coe mette a nudo la stravagante politica inglese

Dopo "Middle England" del 2018 lo scrittore britannico ritorna a parlare di oggi ambientando il romanzo nel periodo della nomina di Liz Truss a primo ministro



SARA DEL SAL

Quanti colpi di scena si possono scrivere uno via l'altro? Stando all'ultimo romanzo di Jonathan Coe "La prova della mia innocenza" (Feltrinelli Editore ne "I Narratori", novembre 2024, 416 pp. 22 euro) la risposta potrebbe essere: infiniti. L'autore di best seller come "La banda dei brocchi", "Expo 58" e "Bournville" sceglie di narrare un'altra pagina della storia politica della Gran Bretagna come fece con "Middle England" nel 2018, quando spiegò la genesi della Brexit al mondo intero. Con questo romanzo punta il riflettore sui 44 giorni al governo di Liz Truss, sulla morte della regina Elisabetta II e sulla precarietà del sistema sanitario inglese dopo il Covid. I fatti di cronaca si intrecciano alla storia di Phyl, una giovane neo laureata in lettere che, finiti gli studi, si è ritrovata a casa dei genitori con un lavoro in un ristorante giapponese all'aeroporto di Heathrow. L'arrivo di un amico che la madre ha conosciuto ai tempi dell'università a Cambridge, accompagnato dalla figlia adottiva Rashida, offre alla giovane una ventata di novità. Oltre a fare amicizia con la giovane, infatti, trova uno stimolo per iniziare a scrivere un romanzo. La scena si sposta allora nelle Cotswolds, a un convegno in cui sono invitati molti dei partecipanti del Processus Group, fondato a Cambridge negli anni '80 da un gruppo di fanatici impegnati a portare il mondo politico verso decisioni sempre più estreme.


Lo scrittore britannico Jonathan Coe

Attraverso un'accurata analisi del mondo universitario di allora, ma anche una descrizione minuziosa dei discendenti delle nobili famiglie dell'Inghilterra dell'epoca coloniale, Coe costruisce un romanzo che continua a stupire e cambiare forma, con una serie di enigmi che sembrano arrivare a una soluzione e che invece si rivelano tasselli necessari per aprire scenari sempre nuovi. Indagini e colpevoli, o presunti colpevoli, si susseguono tra la vita reale e le opere letterarie, memorie di chi c'è stato e proiezioni su un futuro fatto di incertezze per i giovani che trovano conforto e rifugio negli episodi della serie televisiva "Friends" di cui conoscono quasi a memoria alcuni episodi. Ancora una volta Coe dimostra come, con pochi tratti, si possa evocare un ricordo condiviso che porta il lettore direttamente nella storia, o forse direttamente sul treno in cui la prima scena si svolge.

Chiunque sia salito su un vagone ferroviario in Gran Bretagna sa infatti che negli ultimi tempi c'è un annuncio che viene ripetuto periodicamente durante gli spostamenti che invita chiunque veda qualcosa di sospetto a bordo ad avvisare il personale o mandare un messaggio alla Polizia e che si conclude con un un claim semplice ma efficace: See it. Say it. Sorted. (Visto. Detto. Risolto.) Sono proprio queste le parole che scandiscono gli attimi che precedono la cattura del ricercato ma che danno anche il titolo alle tre parti del romanzo che si apre con un prologo intitolato "2-5 settembre 2022" e l'epilogo "27 febbraio 2024".

Con questa prova letteraria l'autore si spinge ben oltre alla narrazione convenzionale, aprendo dissertazioni su come si debba scrivere un romanzo e con quali tecniche, citando numerosi illustri colleghi e riuscendo anche a dare vita a un giallo che è anche un'aspra critica politica, utilizzando come sfondo la Gran Bretagna di Downton Abbey, Saltburn e delle commedie generazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI - IL ROMANZO

La felicità di due amanti a bordo di una Trabant nella Germania dell'Est



ELSA NEMEC

«Due esponenti della classe operaia cercano di curvare, martellandola, una sbarra di ferro destinata al cancello del giardino. Il ventre da bevitori di birra, canottiera a coste, pantaloni corti, gambe pelose, sotto le ascelle e sul collo luccica il sudore, la Trabant, che entrerà e uscirà da quel cancello, parcheggiata sull'erba ben rasata. Passando, Hans registra tutto questo (…). La puzza di sudore mentre passa lì davanti, felicità piccolo-borghese (…) nemmeno Brecht lo aiuta più adesso contro il sudore della classe operaia». Hans è un intellettuale, un quadro dirigente della nomenclatura della Repubblica Democratica Tedesca, e per un periodo della sua vita è stato anche un collaboratore della Stasi.

È il 1986, il brano citato lo coglie mentre è in vacanza sul Mare Baltico e lui sta per tradire la moglie con Katherina, una ragazza che ha rimorchiato a Berlino sull'Alexanderplatz, che ha 34 anni meno di lui, e che lo ha raggiunto inaspettata in quella località di mare. Classe 1933, Hans viene da una famiglia di convinti nazifascisti, nel dopoguerra ha cercato riscatto morale trasferendosi nella Germania dell'est con l'idea di contribuire a creare una Germania autenticamente socialista. È un cinquantenne raffinato critico musicale della radio di Stato della RDT, affascinante, colto, ha molte amanti e ora si è conquistato l'amore di Katherina. Anche la ragazza proviene da una famiglia di intellettuali, studia per diventare scenografa, ed è curiosa e assetata di vita. La loro complessa e decisamente perversa storia d'amore è racconta da Jenny Erpenbeck in "Kairos" (Sellerio editore, traduzione dal tedesco di Ada Vigliani, 400 pagine, euro 18,00), una storia intrigante segnata dal percorso verso la maturità di Katherina, dal declino morale del suo amante e dall'implosione della Germania Est. Jenny Erpenbeck è nata a Berlino nel 1967 da una dinastia di scrittori, padre di origini russe e madre polacca. Sua nonna, Hedda Zinna, scriveva romanzi, suo nonno Fritz Erpenbeck era uno scrittore di gialli e aveva fondato la rivista Theater der Zeit. Suo padre John Erpenbeck è un noto fisico, filosofo, psicologo e romanziere, mentre sua madre Doris Kilias lavora come traduttrice. Dopo una formazione come rilegatrice e un lavoro come attrezzista e sarta all'Opera di Stato di Berlino, l'autrice ha studiato studi teatrali e regia di teatro musicale a Berlino sotto la guida , tra gli altri, di Peter Konwitschny, Ruth Berghaus, Werner Herzog e Heiner Müller.

Dal 1991 ha lavorato prima come assistente alla regia e poi ha diretto produzioni per l'opera e il teatro musicale a Berlino e Graz. Col suo romanzo "Kairos" ha vinto l'International Booker Prize a Londra nel 2024 . Con "E non è subito sera" (Feltrinelli) ha vinto l'Hans Fallada Prize. Per Sellerio ha pubblicato "Voci del verbo andare", "Di passaggio", "Storia della bambina che volle fermare il tempo". Vive in una sorta di casa museo a Berlino, a Prenzlauerberg.

In "Kairos", Jenny Erpenbeck racconta gli abissi della felicità dei due amanti in un percorso sempre in bilico tra verità e menzogna, ossessione e violenza, odio e speranza. Sullo sfondo del milieu privilegiato dell'intellighenzia tedesco orientale, mentre incombe l'inesorabile disfacimento della RDT, la relazione tra Hans e Katherina diventa sempre più tossica e turpe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1 **Alma** di Federica Manzon
FELTRINELLI

2 **Miss Bee e il cadavere in biblioteca** di Alessia Gazzola
LONGANESI

3 **La donna dal cappotto verde** di Edith Bruck
LA NAVE DI TESEO

4 **Fumana** di Paolo Malagutti
EINAUDI

5 **Gli anni dell'abbondanza** di Maria Costanza Boldrini
NORD

Narrativa straniera

1 **Una poco di buono** di Alicia Giménez Bartlett
SELLERIO

2 **Tatà** di Valérie Perrin
E/O

3 **Onyx storm** di Rebecca Yarros
SPERLING & KUPFER

4 **Il canto dei cuori ribelli** di Thrity Umrigar
LIBRERIA PIENOGIORNO

5 **Il trio di Belgrado** di Goran Markovic
BOTTEGA ERRANTE

Varia

1 **Il Dio dei nostri padri** di Aldo Cazzullo
HARPER COLLINS ITALIA

2 **Spera. L'autobiografia** di Francesco (Jorge Mario Bergoglio)
MONDADORI

3 **Elogio dell'ignoranza e dell'errore** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI

4 **Craxi. L'ultimo vero politico** di Aldo Cazzullo
RIZZOLI

5 **La patria alla frontiera** di Fabio Todero
LATERZA

overpost.biz

PROVERBIO

Chi scherza coi pericoli zerca lodi e trova dolori.

Porta serada e cucherle verto.

EL CINCIUT

N. 185

N. 05/2025

PROVERBIO

Soldà che scampa xe bon per un'altra volta.

No xe meo specio che un amico vecio.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Veder Palazo Cheba che se smentissi? Basta gaver pazienza e sopratuto memoria, sentarse sul molo Audace e spetar. 'Sta rubrica dovessi ciamarse "Ve gavevo dito mi", ma dopo me carigo tropo. Ultime dal fronte: vien zo un scasson de piova oltre la norma: cavalcavia de Barcola come el Mekong, do metri de aqua. E pol, poderia anche starghe, se l'assessor Giorgio ani fa, al culmine de l'enesimo cantier no gavessi dito che el problema iera stado risolto de-fi-ni-ti-va-men-te! Par de no. Altro giro, altra corsa. Palagiarina, ex Tripcovich: el parchegio temporaneo pol diventar definitivo, e a pagamento, anzi no.Torna le piere, spetando l'ocio! Basta che se vedi l'entrata monumentale, che xe gente che no ghe dormi de note... E vegnimo ala galeria Sandrinelli, dove i ga fato adiritura un barbatruco: serada per pochi giorni e verta nei termini, de no creder. Ma i torna a serarla per tre setimane, e co' i calendari galatici che i segui in piaza Unità podessi esser ssai de più. Deliri del trafico in vista! Ma sarà qualcossa che va ben? Anche no. Ve ricordè l'austriaco che tien in ostagio i rudinazi dela Fiera senza far niente? Bon a lui, propio lui, i ghe ga 'pena pignorado un castel in Austria, perchè el stesso numero che'l ga fato a Trieste par che lo gabi fato a Tavagnacco e i lanfur xe più fastidiosi... Volè una prevision? El tirerà el cul indrio acusando la burocrazia italiana. E noi ne resterà, ah no po ciò, le rovine...

RECLAME

Gianfranco Pacco

Stropolo cambia canal!
-Cossa meto 1 o 2?
Una volta iero el telecomando, ogi semo pieni de canai e Stropolo faria le maratone; ma le publicità xe sempre.
Calmite co' una camomila, dormi su un "stramazo memory" col cussin "colo-noscrik": me alzo de note, el spot ga avisà che xe una question de "susta" (no quela del stramazo) e consilia "sustolin". No go 'scoltà e ciapo un tiro sul spigolo del comodin. Parti la rèclam de pomate: "traumano", "botavia", "noematom". Xe l'alba: meto la cogoma sul fogo, no xe i sorisi del "mulinbianco", semo realistici, xe i sguardi "modalitàzombie". Vado in docia, e inveze de trovar el "caval bianco" del bagnoschiuma, me casca in testa la mensola de prodoti dela molie, perchè ela la varda i spot e la ga un prodoto per ogni roba: corpo, schena, muso, brazi, cavei. Mi ghe ne go solo due: un per mi e un per l'auto.
Dopo lavor torno casa, xe solo 'l can, lo gavevo lassà in giardin, el me fa le feste, infangando 'l vestito novo: una volta el sporco impossibile 'ndava via ficandose in smoio vestidi. Go finì le crochete e 'l can me disi:
-Con tuta 'sta rèclame de "pappabau", come te ga fato a restar senza?
Distudo la tv, sero i oci e penso a Stropolo che 'l diria:
-Voio de novo Carosello!



EL CANTO DEL CINCIUT

Annamaria Zennaro Marsi

Iera un tempo che tuti cantava.
Le babe co' le finestre spalancade
le impigniva l'aria de cantade,
e, con vose sgolada,
le sveiava tuta la contrada.
Cantava la bora
cantava el mar
e i fioi a scola prima de scominziar.
Liberi come le cicale e i usei
vibrava i cori e anche i stornei.
Se cantava per balar
per dismentigar e per ricordar
e chi che ghe ciapava el cinciut
ciuciava un sluc de vin,
cantando, per farse tornar el morbin.
Cantava el rico come el povareto
le lavandere e i pescadori in barca
e, con vose rauca e sempre più stanca,
i soldai cantava al fronte
per scazar el pensier dela morte.
i 'namoradi cantava la serenada,
sognando un grande amor
e la dolze nina nana dela mama
cunava de sera el suo grande tesor.
Cantava in coriera la mularìa
e i veci alegroti in ostarìa.
Se cantava el primo de l'ano e per Nadal
e la sartina che cusiva, fracando el pedal.
Iera canti de passion che te tocava el cuor.
'Desso solo se scolta, co' le recie tapade,
un zum zum de indemoniai pien de monade!



ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Ma coss' te vol, disgraziado, con tre fioi... el xe in una situazion gramatica.
-Ghe manca le dopie?

GATI

Guato gialo

-Ma te ga visto che pochi gati che xe in giro per cità? Secondo mi i ga scominzià a magnarli!

OPERE INCOMPIUTE

El nipote de zia Mariucia

"Ciao Pepi, speremo che 'sto ano almeno qualcossa vadi in porto, tram, terapeutica, ovovia, anzi ovovia forsi xe meio de no.
I ne ripeti che dovemo spetar e gaver pazienza, ma no xe mai gnente che se risolvi. Xe come la storia de Sior Intento che se ripeti come un disco roto".
"Caro Toni, savemo tuti che i politici ga sbatola, ma de risultati ne vedemo sempre tropo pochi. Prima che se averi quel che i prometi, de aqua ghe ne ga de passar soto i ponti".
"Xe vero Pepi. Tra el dir e el far xe de mezo el mar e qua semo tuti in smoio".
"Parole sante, Toni".
"Ma ala fine, Pepi, te sa cossa penso. Per mi i fa aposta a no cocluder gnente proprio perché i ghe tien a noi, anche se te podessi pensar el contrario.
Se tuto andassi come dovessi, no gavessimo de cossa babar, saria tuto un piatume. Dovemo, inveze, ringraziar chi ne governa che ne ofri material agratis con cui podemo contarsela e, soratuto, ciorli pel fioco".

LA LINIA ROSSA

Nevio Poclen

Prima o dopo doveva suceder. I se ga pensà de istituir le zone rosse in quele che xe le aree calde dela cità per una question de sicureza, che po sarà tuto de veder. Ma pertera, i la ga piturda sta linia rossa? E se poderà traversarla o ghe volerà una propusniza? E chi che no pol entrar, come farà andar a comprarse i spagnoleti in apalto? Però posso girar tuto intorno senza meter un pie dentro. E chi sarà ciamà a controlar? I arbitri de linia de tenis? O val la regola dei tre passi come nel basket? No so se xe limiti anche al sorvolo. Magari un ga el parapendio. In quel caso entra in azion la contraerea? Per mi i fazeva prima a tirar 'na linia rossa tuto intorno la cità. Chi xe dentro, xe dentro. Chi xe fora, xe fora. E amen.

CORIERI

Marino Pestelli

In cità xe più corieri che coriere.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Zonta de consonante
CHE BEL EL "SMART WORKING"!
Se xe zima e se va soto xxxx,
xxxyx sempre de star a casina.
Se po piovi mi no me par vero
de no 'ndar più in là de la cusina.
(zero / zerco)



Michele Colucci





CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

MI SON LA FINE DEL MONA. Version dedicada a Trieste del film IO SONO LA FINE DEL MONDO, de Angelo Duro. Qua la ga fata suo fradel, Angelo Carigo. Xe la storia de un autista che riporta a casa i muleti imbriaghi fora dele discoteche. Un giorno però i genitori ghe disi che no xe educativa sta roba, per via che ala fine i fioi se impetessa propio perchè i pol tornar a casa con l'autista, e invece i andassi responsabilizai. Dopo una riunion sui sani valori de una volta, xe tuti d'acordo: Angelo Carigo no li ingrumerà più e i muleti sarà costreti a bever de meno. Per festegiar el risultato de sta importante campagna de sensibilizazion, i genitori decidi de andar in osmiza. Qua, co riva el vin, i taca a incanfararse de bruto, e un de lori fa notar che no saria el caso. Ma tuti i altri ghe rispondi che no xe problemi, tanto ghe xe Angelo Carigo che li porterà tuti casa. Pieni come ovi, i deciderà alora de becarse e impetessarse in osmiza ogni setimana, aprofitando del novo autista. Tanto i muleti in discoteca ormai i xe stadi responsabilizadi e riportadi ai sani valori de una volta.



SPORT



Basket - Serie A

Concretezza biancorossa

Trascinata da un Reyes in gran spolvero, Trieste regola la Bertram Tortona
Il team di Christian aggancia in classifica Reggio Emilia. Play-off più vicini





TRIESTE	86
TORTONA	72

(26-23, 44-35, 61-52)

Pallacanestro Trieste: Ross 24 (5/6, 2/4), Brown 7 (2/4, 1/4), Valentine 17 (4/9, 3/7), Uthoff 10 (1/1, 2/4), Johnson 9 (3/8). Ruzzier 5 (1/1, 1/1), Reyes 12 (3/5, 2/3), Brooks 2 (0/2 da 3), Deangeli, Candussi (0/2, 0/3). Ne: Campogrande, Obljubech. All. Christian

Tortona: Kuhse 5 (1/2, 1/4), Vital 9 (1/3, 1/7), Strautins 12 (2/4, 2/6), Gorham 14 (3/5, 2/3), Kamagate 4 (2/4). Baldasso 5 (1/4, 1/7), Candi 2 (1/1), Weems 8 (1/4, 1/2), Severini 3 (1/2 da 3), Denegri 6 (2/4 da 3), Biligha 4 (2/7). Ne: Zerini. All. De Raffaele

Arbitri: Lanzarini, Paglialunga, Catani.

Note: T.l. Ts 15/19, To 11/12. Rimb: Ts 41 (Johnson 11), To (Gorham 9). Ass: Ts 16 (Valentine 5), To 13 (Kuhse 3).

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Solida, concreta, efficace nei momenti che hanno deciso la partita, la Pallacanestro Trieste porta a casa una vittoria fondamentale nel suo percorso di avvicinamento ai play-off.

Due punti che consentono alla formazione di Jamion Christian di agganciare in classifica Reggio Emilia e staccare la formazione piemontese, adesso indietro di due punti con l'aggravante dello 0-2 negli scontri diretti sia con Trieste che contro la Unahotels.

Vittoria netta, limpida e meritata per una squadra che ha ritrovato un Ross incisivo, ha potuto contare sulla solita imprevedibilità di Valentine e, complice l'effetto McDermott, ha ritrovato il Reyes della passata stagione. Justin, 12 punti in 14', è stato un fattore decisivo in un primo tempo nel quale Trieste ha costruito la vittoria. Solita partita da applausi per Brown e Uthoff, difensivamente capaci di dare la solita impronta alla sfida.

Christian recupera Uthoff e ripropone il quintetto base con Jarrod in partenza assieme a Ross, Brown, Valentine e Johnson. L'inchiodata di Kamagate sblocca un match nel quale Trieste fatica a entrare. Valentine e Brown sbagliano due appoggi facili a canestro, dall'altra parte Gorhan punisce dall'angolo per l'iniziale 0-5. È Ross, con due tiri liberi e un canestro su palla recuperata di Brown a sbloccare la formazione di Christian che dopo 3' pareggia la partita a quota 7 con la tripla del rientrante Uthoff. Penetrazione vincente di Brown, poi Valentine stoppa Strautins e dall'altra parte piazza la tripla del primo vantaggio sul 12-10. Christian rivoluziona il suo quintetto: prima dentro Reyes per Brown e Candussi per Johnson poi Ruzzier per Ross e Brooks per Uthoff.

È Reyes show sul parquet del PalaRubini: Justin piazza la bomba su assist di Candussi poi fa impazzire Biligha per il fallo e vale del 19-17. Minuti finali del primo quarto nel quale si abbassano le percentuali, Brooks pareggia con due liberi sul 21-21, la tripla di Ruzzier riporta avanti Trieste con un minuto da giocare e De Raffaele a chiamare time-out. Due liberi di Johnson e la penetrazione finale di Baldasso chiudono il primo parziale sul 26-23. Ancora nel segno di Reyes l'inizio di secondo quarto, Justin due volte a segno (9 punti, 3/3 da 2, 1/1 da 3) ed è il primo allungo della partita sul 32-25. Time out Tortona, Trieste per oltre tre minuti senza canestri ed è la Bertram con Gorham e le triple di Kuhse e Gorham a piazzare il parziale di 8-0 che la riporta avanti sul 32-33 con poco più di 4'sul cronometro del secondo quarto. La premiata ditta Ross&Brown riprende in mano il match, quattro punti di Ross per il sorpasso e poi le triple di Markel e Colbey firmano il massimo vantaggio di un primo tempo che si chiude sul 44-35.

Sale in doppia cifra il vantaggio di Trieste in apertura di secondo tempo, le triple di Uthoff e Valentine lanciano i padroni di casa sul 54-42 con 5'47" da giocare. Christian e De Raffaele cominciano a ruotare gli uomini della panchina, il vantaggio di Trieste resta comunque solido con uno stratosferico Reyes bravo a piazzare la bomba e poi a inventarsi l'assist per la schiacciata di Johnson, ultimo canestro del quarto il canestro di Strautins che firma il 61-52 e, ricadendo male, si infortuna lasciando il campo. La tripla di Denegri mette po' di pressione su Trieste che però trova la penetrazione vincente di Ruzzier e l'alley-oop di Valentine per Johnson per riportare il suo vantaggio in doppia cifra sul 66-55. Margine che con un Colbey Ross ispirato sale prima sul 71-57 poi sul 74-59 con 3'40" da giocare.

Finale di partita buono per le statistiche, Trieste allunga ancora e chiude 86-72. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

La gabbia di Uthoff Brooks tentacolare

Colbey ROSS, voto: 7/8
Parte bene, non tanto come regista ma come terminale in grado di attaccare la prima linea segnando o subendo fallo. Purtroppo quando vuole fare il regista, il "film" prodotto è a livello di quelli con "Bombolo" e Tomas Milian. Poi, quando attacca diventa l'attore principale, ed è attore da "Oscar": 24 punti con 7/10 dal campo e 35 di valutazione.

Michele RUZZIER, voto: 6/7
Quattro (quattro!!!) minuti nel primo tempo per una regia sensata e una tripla segnata. Gioca nel secondo tempo e guarda caso propizia l'allungo decisivo con un senso logico e qualche canestro dei suoi. Fosforo.

Jeffrey BROOKS, voto: 6/7
Come il suo compagno di reparto Jarrod Uthoff, vive i primi venti minuti ai margini del gioco biancorosso, senza però lasciarsi andare a inutili isterismi. Versione "octopus" in difesa, i suoi "tentacoli" sporcano diversi palloni; l'attacco non è così decisivo.

Markel BROWN, voto: 5/6
Gestione "saponata" dei palloni nel primo tempo, con ottime iniziative in penetrazioni, perdendo però il pallone… cosa non troppo trascurabile. Partita farraginosa, non da lui, 3/8 dal campo e soprattutto inusuali 3 palle perse. Lo aspettiamo al riscatto in quel di Brescia.

Jarrod UTHOFF, voto: 8
Difensivamente può ingabbiare il proprio avversario come neanche monsignor Santin in piazza Sant'Antonio. Per l'avversario di turno è una giornata pessima, quasi come per quelli che hanno parcheggiato la macchina sui binari del tram di Opicina che ripartiva dopo 9 anni! Puoi con 5 tiri dominare una partita? Assolutamente sì!

Lodovico DEANGELI, voto: n.g.

Denzel VALENTINE, voto: 7/8
Sempre coinvolto, meglio quando partecipa all'attacco più che quando si auto-investe da regista della squadra; la timidezza non lo sfiora neanche quando dorme, gioca la sua pallacanestro senza farsi condizionare.

Chiude con 17 punti, 6 rimbalzi e 5 assist…e la solita quota "spettacolo".

Justin REYES, voto: 7/8
I migliori minuti di questa stagione all'ingresso sul parquet, con il marchio di fabbrica della danza sul perno per canestri fuori equilibrio. Al teatro del Palatrieste è tornato Nu…Reyes, ballerino in canotta biancorossa; McDermott è avvisato, la concorrenza sarà spietata! Termina il match con 12 punti e 4 rimbalzi.

Jayce JOHNSON, voto: 6
Estratto di Darryl Dawkins da dare in pillole mezz'ora prima di ogni partita, per scaricare cattiveria cestistica ad ogni pallone da convertire nel cesto.

Migliora con l'incedere del match ma deve essere più aggressivo in area pitturata: 3/8 al tiro è poca cosa, gli 11 rimbalzi invece si fanno guardare.

Francesco CANDUSSI, voto: 6
Entra dando una grossa mano a rimbalzo, al di là di una partenza con le polveri bagnate al tiro. Gioca poco nel secondo tempo.

Coach Jamion CHRISTIAN, voto: 7
Pessima difesa sulle penetrazioni degli esterni e pochissima attenzione ai rimbalzi offensivi avversari, caratteristica da "circoletto rosso" già alla vigilia.

In generale l'impianto difensivo regge, tenere Tortona a 72 punti è tanta roba, soprattutto la gestione degli uomini è stata esemplare. —

RAFFAELE BALDINI

overpost.biz

Mercato, i triestini Donda e Boniciolli ripartono dalla serie B

Due cestisti triestini nel campionato di serie B per questa parte finale della stagione agonistica.

Andrea Donda (in foto), classe 1999, ha firmato con San Vendemmiano e vestirà la maglia numero 73 dei Rucker.

Reduce da due stagioni in serie A2 a Nardò, il centro è stato scelto per rinforzare il reparto lunghi di una squadra che sta veleggiando al terzo posto della classifica del girone A dietro solo alla capolista Legnano e a Treviglio.

Riparte da Reggio Calabria la carriera di Francesco Boniciolli. Il figlio di Matteo, playmaker classe 1999, è stato scelto dalla Viola di coach Cadeo.

«Dopo sei anni vissuti negli Stati Uniti d'America – le parole di Francesco – spero di dare un contributo significativo sin da subito nel mio ritorno in Italia. Sono davvero felice di entrare a far parte di una società sportiva storica come Reggio Calabria». —

LO. GA.







L'intera squadra biancorossa, mascotte compresa, in posa per festeggiare il successo sulla Bertram Derthona. Sopra, da sinistra, Jayce Johnson, Colbey Ross e Francesco Candussi FOTO BRUNI

SERIE A2 FEMMINILE

Il Futurosa sbatte sulla capolista: il derby va a Udine

UDINE	58
FUTUROSA	48

(21-16, 32-29, 47-39)

DELSER UDINE: Bacchini 9 (2/4 da 2, 1/7 da 3), Bovenzi 6 (0/2, 2/3), Gianolla 19 (6/13, 1/2), Gregori 13 (2/4, 3/7), Penna, Bianchi 5 (1/1, 0/1), Cancelli 6 (2/7 da 2), Sasso. A disposizione: Agostini, Casella, Zanelli. Coach: Riga

FUTUROSA IVISION: Miccoli 14 (7/12 da 2, 0/1 da 3), Mosetti 4 (0/11, 0/3), Mueller 2 (1/2, 0/2), Sammartini 7 (2/9, 1/5), Srot 8 (3/3, 0/2), Camporeale 13 (2/3, 3/6), Lombardi, Ravalico. A disposizione: Briganti, Cressati, Rosset. Coach: Mura

Arbitri: Calella - Foschini

Note: T.l. Ud 11/13, Fut 6/7. Rimb: Ud 45 Cancelli 12), Fut 32 Sammartini 9). Ass: Ud 12 (Bacchini 4), Fut 10(Mosetti 5).



UDINE

Il Futurosa fallisce l'esame di maturità contro la capolista Udine che, trascinata dai suoi assi, Carlotta Gianolla e Alice Gregori, esce trionfante dal derby del PalaCarnera. Le rosanero hanno pagato la scarsa continuità sul piano offensivo: con l'attacco stretto nella morsa delle friulane, avere la meglio della prima della classe è praticamente impossibile.

Assenze importanti da entrambe le parti: Stavrov per il Futurosa, Obou Fegue per Udine. I primi minuti sono un assolo della Delser, anzi, di Gianolla: il centro di Udine firma 12 punti in rapida successione. L'Apu vola sul 17-4, massimo vantaggio. È camporeale, in uscita dalla panchina, a scuotere il Futurosa, con una tripla che apre il controparziale di 12-2. Dopo un avvio da incubo, le ragazze di Mura sono pienamente nella sfida, come testimonia il 21-16 di fine primo quarto. Le percentuali si abbassano e il Futurosa rosicchia punti alle friulane, ma non riesce a mettere la testa avanti: si va all'intervallo sul 32-29 Apu.

Al rientro, è Gregori a prendere per mano le padrone di casa, firmando un personale di 5-0 con cui Udine torna a +7 (39-32). Dopo la sua fiammata, ne arriva un'altra di Gianolla: quasi senza accorgersene, il Futurosa si ritrova sotto in doppia cifra sul 44-34. Lo spartito non cambia nemmeno nell'ultimo quarto, in cui Trieste resta a secco di punti per i primi 4'. A Udine non resta che amministrare, prima di chiudere ogni discorso con le triple di Gregori e Bacchini. —

FILIPPO ERRICO VERZÈ

Basket Serie A Maschile

Trieste - Derthona Tortona	86-72
Reggiana - Vanoli CR	78-51
Napoli-Germani Brescia	OGGI ORE 12
Pistoia-Treviso	OGGI ORE 16.45
EA7 Milano-Varese	OGGI ORE 17.30
Scafati-Dinamo SS	OGGI ORE 18
Trento-Trapani	OGGI ORE 18.15
Virtus BO-Reyer Venezia	OGGI ORE 19

PROSSIMO TURNO: 09/02/2025

Dinamo SS-EA7 Milano	8/2 ore 20
Pistoia-Scafati	8/2 ore 20.30
Nutribullet Treviso-Reggiana	9/2 ore 16.30
Varese-Dolomiti Trento	9/2 ore 17
Germani Brescia-Trieste	9/2 ore 18.15
Reyer Venezia-Napoli	9/2 ore 19
Tortona-Virtus Bologna	9/2 ore 19.30
Vanoli CR-Trapani	9/2 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Trapani	26	13	4	1587	1406
Germani Brescia	26	13	4	1558	1456
Dolomiti Trento	26	13	4	1506	1405
Virtus Bologna	24	12	5	1431	1338
EA7 Milano	22	11	6	1504	1446
Pall.Trieste	22	11	7	1550	1508
Reggiana	22	11	7	1438	1394
Derthona Tortona	20	10	8	1551	1526
Reyer Venezia	16	8	9	1326	1306
Dinamo SS	14	7	10	1378	1423
Nutribullet Treviso	14	7	10	1454	1495
Openjob Varese	12	6	11	1512	1667
Scafati	8	4	13	1469	1590
Pistoia	8	4	13	1395	1519
Napoli	8	4	13	1407	1481
Vanoli CR	8	4	14	1355	1461

LE PARTITE DI OGGI

Si apre con Napoli-Brescia Trapani all'assalto di Trento

TRIESTE

Consumatisi gli anticipi giocati a Trieste e al PalaBigi di Reggio Emilia, la terza giornata di ritorno si apre oggi con il lunch match che, alla Fruit Village Arena, opporrà Napoli Basket e Germani Brescia. La formazione partenopea presenta il neo acquisto John Egbunu, tesserato in tempo e pronto a esordire. «La società ci ha già messo velocemente a disposizione questo ragazzo – sottolinea coach Valli –, che sicuramente ci darà una dimensione ancora più profonda del nostro attacco. Credo che anche con il sostegno del nostro pubblico cercheremo di realizzare una "Mission Possible" difficile, ma possibile».

Ancora a caccia del suo primo successo sotto la gestione Ramondino, la Givova Scafati affronta il Banco di Sardegna Sassari. Match in programma al PalaCoccia di Veroli, ultimo in campo neutro dopo la squalifica arrivata al termine della sfida contro Trieste. Campani in campo con il nuovo arrivato, il finlandese Edon Maxhuni. Dinamo ancora priva di Michal Sokolowski, assente da fine novembre, e che non riuscirà a schierare Rashawn Thomas, tornato a Sassari ma ancora in attesa della documentazione necessaria al tesseramento.

Derby lombardo al Forum di Assago: l'Armani Milano reduce dal convincente successo di Eurolega con il Panathinaikos ospita la Openjobmetis. L'Olimpia ritrova Ricci, Varese recupera Sykes e valuta lo straniero da lasciare a riposo.

Scontro al vertice tra Dolomiti Energia Trento e Trapani Sharks, possibilità di rivincita per la formazione di Galbiati che in Sicilia rimediò il primo passo falso del suo campionato, completa il programma della giornata la sfida alla Segafredo Arena tra Virtus Bologna e Umana Venezia.

PROGRAMMA

Napoli Basket–Germani Brescia (ore 12), Givova Scafati–Banco di Sardegna Sassari (ore 16), Estra Pistoia–Nutribullet Treviso (ore 16.45), Armani Milano–Openjobmetis Varese (ore 17.30), Dolomiti Energia Trento–Trapani Shark (ore 18.15), Segafredo Bologna–Umana Venezia (ore 19). —

LO. GA.

Calcio - Serie C

Cantiere aperto

Alle 17.30 una Triestina in metamorfosi giocherà a Lumezzane
Mercato: rispunta Redan, El Azrak ai saluti, via Rizzo e Ballarini


Nicholas Rizzo


Rayan El Azrak non è stato convocato per il match di oggi: la sua avventura a Trieste è giunta alla fine

Antonello Rodio / TRIESTE

Una trasferta cruciale ma anche forse la partita più difficile da preparare per mister Tesser, con mercato agli sgoccioli, giocatori appena arrivati e altri pronti con la valigia in mano.

La Triestina che giocherà oggi a Lumezzane (inizio 17.30) è una creatura in cerca di un'identità che potrà cominciare a trovare solo da domani sera a mezzanotte, quando si chiuderà il mercato. Ma intanto ci sono punti preziosi da guadagnare per non perdere ulteriore terreno dalla quota che significa salvezza diretta.

REDAN, RITORNO PROBABILE

Intanto il mercato. Ieri la società alabardata ha ufficializzato i prestiti di Rizzo e Ballarini alla Lucchese (quest'ultimo via Udinese) che andranno comunque a scadenza. Ma tutta l'attenzione è sulle mosse in attacco, dove è ritornato molto probabile il ritorno di Redan dopo le proficue trattative con l'Avellino. Si continua a insistere anche per Strizzolo: se andrà in porto, a quel punto Vertainen domani potrà partire in direzione Pescara. Valigie già fatte invece per El Azrak, nemmeno convocato per oggi.

TESSER TRA PARTITA E MERCATO

Venendo alla sfida odierna, mister Tesser conferma come preparare una partita in questo contesto sia molto complicato: «Tenere alta la concentrazione di tutto il gruppo nelle fasi finali del mercato non è semplice tra arrivi e partenze, questo quindi tocca un momentino la preparazione. Ma c'è anche la consapevolezza dell'importanza della gara: abbiamo insistito molto sul rimanere concentrati solo sul campo e sinceramente per come hanno lavorato i ragazzi, la risposta è stata positiva».

LUMEZZANE TOSTO

Di fronte un Lumezzane che è in zona play-off ma è molto altalentante, capace di perdere in casa con la Clodiense e poi andare a vincere in casa dell'Atalanta U23: «Affronteremo un'ottima squadra – prosegue il tecnico alabardato – che dal suo ritorno in Lega Pro lotta per i play-off e li centra, ha un valore tecnico ben chiaro. Ci aspetta una partita difficile al di là della loro posizione di classifica, contro una squadra tosta, con alcuni elementi dal valore tecnico molto elevato. Detto questo, come sempre starà a noi fare la partita che dobbiamo fare. L'arrivo di Cortinovis? È un ragazzo che ha qualità e che ha giocato ad alti livelli, sono sicuro che sarà in grado di dare il proprio contributo alla squadra».

I DUBBI DI FORMAZIONE

Per quanto riguarda le condizioni fisiche, solo Germano e Udoh sono ai box, mentre Cancellieri dopo un problemino è comunque convocato: «Se ci sarà bisogno di una porzione di gara la potrà fare. Mi spiace che non stia riuscendo a trovare quella continuità che non solo serve a lui, ma anche a me per valutarlo e dargli un determinato minutaggio».

Come detto non ci sarà El Azrak, mentre fra i convocati ci sono ancora Bijleveld, Vertainen e Krollis, anche perché l'unico altro attaccante di ruolo è Olivieri. Con questi presupposti, formazione con parecchi dubbi.

Davanti a Roos la coppia centrale Frare-Silvestri (o Bianconi), con Jonsson a destra e Tonetto a destra. In mezzo al campo, oltre a Correia e Fiordilino potrebbe esserci il debutto di Ionita, favorito su Braima. Come trequartista D'Urso più probabile dell'appena arrivato Cortinovis, mentre in attacco se Tesser punterà sulla professionalità e sulla capacità di mantenere la concentrazione di Vertainen, ci sarà ancora il finlandese in coppia con Olivieri. Altrimenti quest'ultimo farà l'unica punta con alle spalle, oltre a D'Urso, anche Voca o lo stesso Cortinovis. —

Le altre partite: esordio record per l'ex Attys che incassa due cartellini gialli in 15 minuti

Padova sconfitto Vicenza ora è a-3 Perde pure il Lecco


Matteo Andreoletti, tecnico del Padova, ieri battuto dalla Virtus Vr

TRIESTE

La prima sconfitta del Padova, il Vicenza che riapre la lotta per la promozione diretta e si porta a soli 3 punti dalla capolista, il Lecco che non allunga sulla Triestina, Caldiero e Pro Patria che rimangono dietro gli alabardati.

Questi i dati salienti delle sei partite giocate ieri, tra le quali spicca il primo ko in campionato del Padova. La squadra di Andreoletti ha perso in casa della Virtus Verona, che si conferma bestia nera dei biancoscudati: alla squadra di Fresco è bastata una rete di Mehic a metà primo tempo per portare a casa i tre punti.

Il Vicenza riapre la lotta per la prima posizione ma lo fa in modo incredibile, riuscendo a vincere in casa del Renate solamente al 95' grazie a una rete di Leverbe. Solo tre ora le lunghezze che separano la squadra di Vecchi dal Padova, a due giornate dallo scontro diretto.

Per quanto riguarda i risultati che interessano di più la Triestina, il Lecco perde ad Arzignano e resta a quota 28: la squadra di Bianchini si è imposta per 2-0 con Milillo e Jallow. Curiosamente in questa partita sono stati espulsi due ex alabardati: nel primo tempo Minesso appena sbarcato all'Arzignano, nella ripresa Attys appena arrivato da Trieste al Lecco, che entrato nella ripresa in soli 15 minuti ha preso due ammonizioni.

Positiva per l'Unione la sconfitta della Pro Patria, che perde in casa 1-2 con l'Albinoleffe e resta due punti sotto gli alabardati: i bustocchi in vantaggio con Alcibiade, ma in pochi minuti sono stati sorpassati da Fossati e Zoma.

Il Caldiero di Bordin stava per fare il colpaccio in casa dell'Alcione e superare così la Triestina, ma poi la squadra di casa ha pareggiato a dieci minuti dalla fine. Torna a perdere la Clodiense e lo fa in modo pesante: prima sconfitta con Tedino in panchina per il fanalino di coda sommerso da cinque reti a Trento.

Oggi invece i tifosi alabardati devono sperare che gli altalenanti baby dell'Atalanta U23 siano in giornata positiva e facciano risultato in casa della Pergolettese, mentre per vedere all'opera la Pro Vercelli, anch'essa a quota 27, bisognerà aspettare domani sera quando ci sarà il derby col Novara. —

A. R.

GIOVANILI

Primavera alabardata ko col Rimini Toni il match winner dei romagnoli

Guido Roberti / TRIESTE

Si ferma sul più bello e in modo beffardo la striscia positiva della formazione Primavera, battuta in casa dal Rimini col minimo scarto (0-1).

Sul fatto che non sarebbe stata una passeggiata non vi erano dubbi, i romagnoli sono in grande crescita ed infatti si sono inseriti a pieno titolo nella lotta per una posizione nei play-off promozione.

Non è stata una delle migliori esibizioni della stagione ma se c'era una squadra che meritava i tre punti era la Triestina. Non è la prima volta che la sterilità offensiva penalizza oltremodo la formazione di Marino.

A regalare a sorpresa i tre punti alla squadra ospite un gol di Toni nel corso del secondo tempo. Vietato fasciarsi la testa comunque, nel grande equilibrio generale ogni partita fa storia a sé.

La prossima settimana la squadra potrà lavorare meglio, con la rosa definita dagli innesti di mercato ed il gruppo in ripresa fisica. Diversi elementi avevano lavorato a singhiozzo a causa di un virus in settimana.

La giornata manda in fuga il Mantova, primo a quota 29 dopo il successo maturato sul campo della Pergolettese (2-0). Un +4 sulla Virtus Ver, nuova seconda grazie al 2-1 sofferto inflitto alla Torres. Con la Triestina al terzo posto il Lecco, uscito vincitore nello scontro diretto a Carrara 2-1. La Pro Patria schianta l'Arzignano 5-2, successo casalingo della Vis Pesaro, 2-1, sul Lumezzane.

Sabato 8 febbraio trasferta in Lombardia sul campo della Pergolettese. I cremaschi attraversano un periodo di appannamento ma sono squadra con ottime qualità. Dopo questo ko anche la Triestina cercherà sicuramente di riprendere la corsa.

La classifica: Mantova 29; Virtus Vr 25; Triestina, Lecco 24; Carrarese 23; Rimini 22; Pergolettese 21; Pro Patria 19; Lumezzane 17; Arzignano, Vis Pesaro 15; Torres 7. —

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 25

Alcione - Caldiero Terme	1-1
Arzignano - Lecco	2-0
Pro Patria - AlbinoLeffe	1-2
Renate - L.R. Vicenza	0-1
Trento - Union Clodiense	5-0
Virtus Verona - Padova	1-0
Pergolettese-Atalanta U23	OGGI ORE 15
Giana-Feralpisalò	OGGI ORE 17.30
Lumezzane-Triestina	OGGI ORE 17.30
Pro Vercelli-Novara	DOMANI ORE 20.45

PROSSIMO TURNO: 09/02

Atalanta U23-V. Verona	8/2 ORE 15
Caldiero-Pergolettese	8/2 ORE 15
Clodiense-Giana	8/2 ORE 15
Arzignano -Lumezzane	8/2 ORE 17.30
Feralpisalò-Vicenza	9/2 ORE 15
Novara-Alcione	9/2 ORE 15
Padova-Pro Patria	9/2 ORE 15
AlbinoLeffe-Renate	9/2 ORE 17.30
Lecco-Pro Vercelli	9/2 ORE 17.30
Triestina-Trento	10/02 ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	62	19	5	1	44	12
L.R. VICENZA	59	18	5	2	41	11
FERALPISALÒ	45	13	6	5	32	17
ATALANTA U23	40	12	4	8	47	33
TRENTO	40	10	10	5	33	28
ALBINOLEFFE	38	10	8	7	29	23
NOVARA	36	9	9	6	28	20
ALCIONE	36	11	3	11	24	23
LUMEZZANE	34	9	7	8	28	32
RENATE	34	10	4	11	18	25
VIRTUS VERONA	33	9	6	10	30	30
ARZIGNANO	31	8	7	10	30	32
GIANA ERMINIO	30	8	6	10	24	27
PERGOLETTESE	27	7	6	11	23	33
PRO VERCELLI	27	7	6	11	21	32
LECCO	26	6	8	11	26	37
TRIESTINA	20	5	6	13	23	33
CALDIERO TERME	20	5	5	15	23	43
PRO PATRIA	18	2	12	11	17	30
UNION CLODIENSE	15	2	9	14	22	42

overpost.biz

HANDBALL - SERIE A SILVER

Pallamano Trieste, abbattuto anche il Mascalucia

Al PalaChiarbola i biancorossi vincono 29-23. È il tredicesimo successo stagionale. Promozione sempre più vicina

TRIESTE

Tutto facile per la Pallamano Trieste che sul parquet di Chiarbola timbra il cartellino centrando la tredicesima vittoria del suo campionato grazie al 29-23 ai danni del Mascalucia.

Successo agevole per la formazione di Andrea Carpanese, sempre più leader di una classifica che vede le dirette concorrenti al salto di categoria in grande difficoltà.

La secca sconfitta di Belluno sul campo di Enna elimina dalla corsa per la promozione diretta al termine della stagione regolare la formazione veneta; rimane in corsa quel Bologna che Trieste ha appena seccamente sconfitto sul suo campo non più tardi di due settimane fa.

Subito Huesmann ad aprire le marcature in un inizio di partita nel quale la 6-0 triestina mette in difficoltà l'attacco etneo. Andreotta, pescato a centro area, fulmina il portiere avversario realizzando la rete del 2-0. Uno-due del Mascalucia che pareggia con la rete di Barbagallo, ancora Huesmann e poi la fiammata di Urbaz ristabiliscono le distanze portando il risultato sul 4-2 dell'8'. Trieste non decolla ma controlla la sfida, Vanoli al 13' mantiene il vantaggio biancorosso sul 7-5, Munoz al 15' firma il 9-7.

È la meglio gioventù biancorossa a firmare il primo strappo del match, prima Mazzarol e poi Andreotta e Urbaz trovano lo spazio per presentarsi davanti al portiere avversario e bruciarlo per il 13-8 del 20'.

Mascalucia resta nel match confermando qualità superiori a quelle di una classifica che penalizza molto la formazione siciliana, ospiti che accorciano sul 15-13 firmato da Pereira al 27'. I gol di Urbaz e le parate di un positivo Postogna consentono a Trieste di allungare ancora rientrando negli spogliatoi con un rassicurante 17-13.

Si riparte da Munoz per il 18-13 che apre la ripresa. Trieste alza l'intensità della sua difesa con capitan Pernic sanzionato con l'esclusione temporanea a farne le spese. Nonostante l'inferiorità numerica, i padroni di casa continuano a macinare gioco e gol.

Postogna chiude a chiave la sua porta e si traveste da uomo assist lanciando con precisione i contropiede, Vanoli, Munoz e un sempre incisivo Urbaz firmano il massimo vantaggio biancorosso sul 21-13 del 5'. Time out chiesto dalla panchina siciliana che cerca di scuotere una squadra che sembra però aver esaurito la benzina.

Parziale a metà secondo tempo di 23-15, finale tutto in discesa con la formazione di Carpanese che controlla il vantaggio, da spazio alla sua panchina e chiude agevolmente sul 29-23. —

LO.GA.



L'ala sinistra Federico Urbaz FOTO SKALAMERA

CALCIO DILETTANTI - GLI ANTICIPI



L'Azzurra Gorizia ha impattato per 2-2 con la Cormonese

Cormonese e Azzurra un punto ciascuno Il Fiumicello 2004 recupera la Ts Victory

Marco Bisiach / GORIZIA

Cormonese e Azzurra Gorizia si sono divise la posta in palio, per un punto a testa che serve poco o nulla ad entrambe. È finito 1-1 il derby isontino valido per l'anticipo della terza di ritorno del gruppo B di Promozione. Al 7' per poco Selva non ha segnato il gol dell'anno con una splendida rovesciata finita sul fondo, e al 22' proprio lui ha sbloccato il match irrompendo come un falco su un tiro di Iansig deviato, anticipando l'uscita di Caruso e insaccando a porta vuota lo 0-1. Al 34' la grande occasione per il pari è toccata alla Cormonese, con Molli che ha superato anche Antoni prima di calciare verso la porta e trovare il salvataggio quasi sulla linea di Marini.

Nella ripresa per mezz'ora è successo poco, poi l'Azzurra ha trovato più spazi con la Cormonese sbilanciata e sfiorato il bis con Della Ventura, Selva e Iansig, ma il risultato è rimasto in bilico. E così al 44' l'orgoglio della Cormonese è stato premiato dal calcio di rigore (spinta su Iacumin) che ha portato sul dischetto Merlo, infallibile per l'1-1.

Nell'altro anticipo ha masticato amaro la Trieste Victory Academy, raggiunta sul 2-2 a Fiumicello dai padroni di casa dopo essere stata avanti per 2-0. Nel primo tempo al 20' vantaggio di Albanesi, subito ad inizio ripresa raddoppio di Loperfido. Partita che sembra in pugno ma a metà frazione Costa si è fatto espellere per proteste, in dieci i triestini hanno sfiorato il tris con Hoti ma la gara non si è chiusa. Prima il Fiumicello ha accorciato al 22' con il rigore di Amadio (fallo di mano in area molto contestato) e poi è arrivato anche il definitivo 2-2 sempre su rigore, con Paludetto, al 33'.

PRIMA CATEGORIA

Cinque gol e tanti ribaltamenti di fronte infine in Aquileia–Pro Romans: 3-2 alla fine per i lagunari, con Cicogna, Pinatti e Rigonat che hanno risposto alla doppietta di Lombardo. —

SCI - TRANSFRONTALIERI

A Tarvisio Brignone assieme allo Sc Due

Si terrà oggi dalle 9.30 sulla Priesnig D di Tarvisio il 21° campionato transfrontaliero goriziano "Trofeo GO! 2025 - Memorial Trodella". Attesi allo slalom gigante oltre 200 partecipanti. Ieri la squadra dello Sci Club Due è stata saluta da Federica Brignone, in ritiro nel capoluogo della Valcanale con la squadra nazionale. —



CALCIO DILETTANTI - IL PROGRAMMA DI OGGI

Ufm, arriva il Codroipo A Repen c'è il San Luigi

In Eccellenza spicca anche Juventina-Tolmezzo Carnia
In Promozione il Sistiana Sesljan riceve l'Union 91

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tutto pronto per la 22ª giornata del campionato di Eccellenza. Fischio d'inizio alle 14.30.

Al Boito l'Ufm si appresta ad affrontare la capolista Codroipo: chance da non perdere per i bisiachi per risalire la classifica. A Monrupino spicca il derby della provincia triestina tra Kras Repen e San Luigi. Allo Zaccaria il Muggia 1967 chiede spazio al fanalino di coda Maniago Vajont. A Sant'Andrea di Gorizia la Juventina sfiderà il Tolmezzo. Trasferta da prendere con le pinze per il Chiarbola Ponziana, ospite della Pro Fagagna. Lontano dalle mura amiche anche la Pro Gorizia di scena a Tamai.

I match di oggi: Kras Repen-San Luigi, Muggia-Maniago, Pro Fagagna-Chiarbola Ponziana, Tamai-Pro Gorizia, Ufm-Codroipo, Juventina-Tolmezzo, Azzurra Premariacco-Sanvitese, Fiume Veneto-Fontanafredda.

La classifica: Codroipo 38; Fontanafredda 34; San Luigi 33; Tamai, Tolmezzo e Muggia 1967 31; Ufm, Sanvitese e Pro Gorizia 30; Chiarbola Ponziana, Pro Fagagna, Kras Repen e Fiume Veneto Bannia 28; Juventina 27; Azzurra Premariacco 20; Casarsa 16; Rive d'Arcano 14; Maniago Vajont 9.

PROMOZIONE

Il 18° turno del campionato di Promozione proseguirà oggi. A Visogliano il Sistiana Sesljan si prepara ad ospitare l'Union 91.

Le altre partite odierne: Ancona-Ronchi, Corno-Sangiorgina, Forum Julii-Lme, Sevegliano-Manzanese.

La classifica: Lme 44; Forum Julii 34; Corno Calcio 1929 32; Fiumicello 2004 28; Sistiana Sesljan 26; Sevegliano 25; Pro Cervignano; Trieste Victory Academy 25; Sangiorgina 18; Ronchi 17; Azzurra Gorizia 16; Cormonese 13; Ancona; Union 91 e Manzanese 10.



L'Ufm attende la capolista Codroipo FOTO BONAVENTURA

PRIMA CATEGORIA

I match del 14° turno: Breg-Bisiaca Romana, Domio-Sovodnje, La Fortezza Gradisca-Isonzo San Pier, Opicina-Centro Sedia, Roianese-Sant'Andrea San Vito, Torre-Mariano.

SECONDA CATEGORIA

Le partite del 14° turno di Seconda: Audax-Pieris, Cgs-Mossa, Costalunga-Ufi, Mladost-Moraro, Turriaco-Campanelle, Vesna-Aris, Zarja-San Giovanni.

TERZA CATEGORIA

Il programma della 16ª giornata di Terza: Bisiaca Romana U21-Ufm U21, Malisana-Ism, Poggio-Muggia 1967 U21, Porpetto-Pro-Secco Primorje, Primorje 1924-Primorec, Ronchi U21-Torviscosa, San Vito al Torre-Gradese, Villesse-Domio B. —

WATERPOLO - SERIE A1 MASCHILE

Pallanuoto Trieste a valanga Battuta anche l'Olympic Roma

Sesta vittoria di fila della formazione allenata da coach Maurizio Mirarchi
Nel Lazio gli alabardati si impongono 13-9. Poker di Mladossich e Draskovic

OLYMPIC ROMA	9
PALLANUOTO TS	13

(1-2, 3-3, 3-6, 2-2)

Olympic Roma: Giannotti, Ballarini 2, Vitale 1, Lo Re 1, Vidovic, Leporale 2, Cianchetti, Kadar, Mirarchi 1, De Robertis 1, Tartaro, Patti 1, Artesi, Cotugno. All. Fiorillo

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik 1, Petronio, Liprandi 1, Marziali 2, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba 1, A. Razzi, Draskovic 4, Kujacic, Mladossich 4, Oliva, Casavola. All. Mirarchi

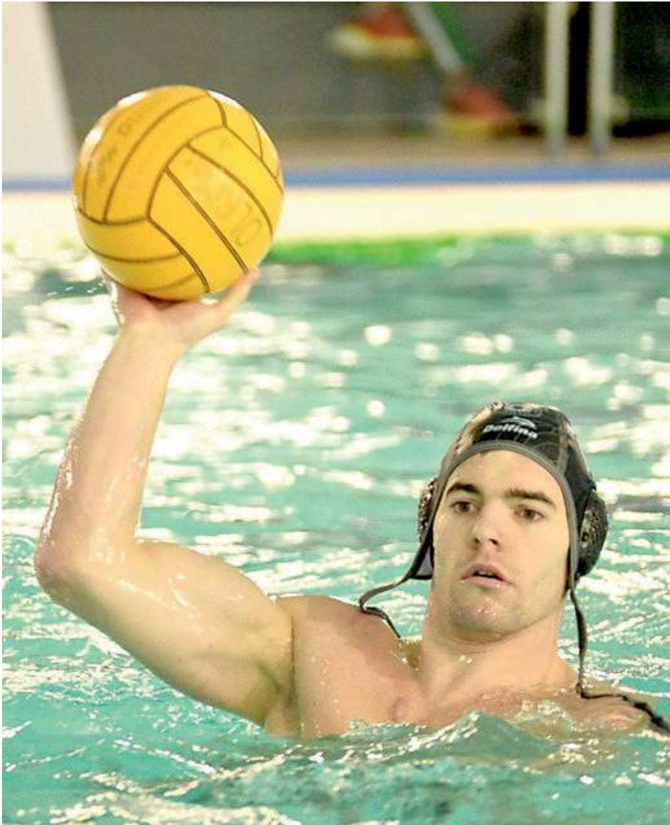
Arbitri: D. Bianco e Cavallini.

Note: uscito per limite di falli Razzi nel quarto tempo. Draskovic fallisce un rigore (esecuzione irregolare) nel primo tempo.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Quinto, Palermo, Ortigia, Florentia, Catania. E da ieri, Olympic Roma.

Eccole le sei squadre cadute, una dopo l'altra, sotto i poderosi colpi dei giocatori della Pallanuoto Trieste, giocatori che continuano a stupire.


Vuk Draskovic, autore di un poker ieri contro l'Olympic Roma

Ieri pomeriggio, alla piscina Valco San Paolo, la formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha calato un rotondo 13-9, frutto di un match in equilibrio nelle prime due frazioni, poi spostatosi sull'asse alabardata al cambio campo.

Il team di Samer rimane in zona playoff consolidando la quarta posizione

Nei primi 16 minuti di gioco Mladossich (2), Draskovic (2) e Podgornik tengono i laziali distanziati di una sola rete.

Trieste cambia marcia nella terza frazione piazzando un parziale di 6-3 che si rivelerà essere decisivo. Draskovic (2), Mladossich (2), Mezzarobba e Marziali mettono la freccia lasciando sul posto l'Olympic Roma.

I padroni di casa tentano la rimonta negli ultimi 8 minuti di gioco ma la difesa triestina fa buonissima guardia. E a trovare gloria in fase realizzativa, oltre a Marziali, c'è anche Riccardo Liprandi, classe 2006.

In classifica Trieste mantiene il quarto posto rosicchiando tre punti al Savona sconfitto nel big match della Pro Recco.

I risultati del 15° turno: Olympic Roma-Pallanuoto Trieste 9-13, Telimar-Brescia 5-12, P. Recco-Savona 14-8, Posillipo-Nuoto Catania 15-5, Onda Forte-Ortigia 13-20, Roma Vis Nova-Florentia 12-6, Quinto-Bologna 9-12.

La classifica dopo 15 giornate: Pro Recco e An Brescia 43; Rn Savona 36; Pallanuoto Trieste 28; Roma Vis Nova 27; Posillipo 25; De Akker Bologna 24; Ortigia 22; Telimar Palermo 17; Rari Nantes Florentia 14; Quinto 13; Olympic Roma 11; Catania 3; Onda Forte Roma 1.

Il prossimo turno: sabato 8 febbraio Pallanuoto Trieste-Posillipo (15.45), Catania-Roma Vis Nova, Pro Recco-Olympic Roma, De Akker Bologna-Telimar Palermo, Rari Nantes Florentia-Onda Forte, Rn Savona-Quinto; domenica 9 febbraio An Brescia-CcOrtigia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Valsugana-Falconstar Pontoni Si va verso la vittoria a tavolino

Michele Neri / MONFALCONE

Resta in programma il match di oggi della Pontoni Falconstar, che alle 18.30 sarà a Civezzano, in provincia di Trento, per affrontare il Valsugana Basket nell'ultima giornata della prima fase.

Se poi la gara sarà effettivamente disputata, questo lo si potrà scoprire solo poco prima della palla a due, esattamente come mercoledì sera quando, "senza alcun preavviso" come da comunicato ufficiale della Fip, la formazione trentina, alle prese con seri problemi di budget dopo la fuga dello sponsor, non si era presentata negli spogliatoi del PalaGozzano di Padova dove la attendeva il Petrarca.

La stessa cosa potrebbe avvenire oggi, nel qual caso la Pontoni, come il Petrarca, si vedrà assegnata la vittoria per 20-0 a tavolino. C'è comunque la possibilità che il Valsugana, visto che gioca in casa, possa presentare in campo una formazione under se nel frattempo avrà completato i tesseramenti, e scendere regolarmente, si fa per dire, in campo.

La situazione è surreale anche perché i trentini con una vittoria e una contemporanea sconfitta di Jesolo, attesa dalla difficile gara con Ferrara, centrerebbero il traguardo della salvezza anticipata conquistando il sesto posto.



Coach Beretta istruisce Lazzari (Falconstar Pontoni)

Sembra comunque una tappa effimera perché sono altissime le possibilità che al di là di quello che succederà oggi il Valsugana decida di ritirarsi dal campionato (o essere escluso dalla Fip, la sostanza non cambia) dopo la partita di oggi. In questo caso la stessa federazione si ritroverebbe un surplus di lavoro nei prossimi giorni quando dovrà elaborare classifiche e calendario di play-in Gold (la poule promozione con la Falconstar) e play-in Out (la poule salvezza che coinvolgerà Dinamica e Jadran).

Dal canto suo la Pontoni è già concentrata sulla seconda fase che inizierà nel weekend del 15-16 febbraio e a questo proposito si allontana la possibilità che per quella data possano tornare disponibili Barel e Bellan alle prese con infortuni non di poco conto.

La classifica: Pontoni Falconstar 34, Pordenone e Ferrara 32, Virtus Pd e Oderzo 24, Valsugana e Jesolo 22, San Bonifacio e Dinamica 18, Petrarca Pd 16, Jadran 8, Montebelluna 2.

Oltre a Valsugana-Pontoni Falconstar e Jadran-Virtus oggi si giocano Petrarca-Montebelluna, Oderzo-Pordenone e Jesolo-Ferrara. —

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Al PalaChiarbola lo Jadran affronta l'ostica Virtus Pd Assente Borut Ban

Guido Roberti / TRIESTE

Jadran in campo nel pomeriggio al Palazzetto dello sport di Chiarbola nell'ultima partita della prima fase della serie B Interregionale. Palla a due alle 18.

Suona paradossale ma ancor più della partita in programma in via Visinada saranno i verdetti su altri campi a fornire indicazioni più preziose dal punto di vista pratico.

Questo perché la sfida odierna tra Jadran e Virtus Padova ha poche probabilità di avere riflessi in vista delle seconde fasi, ed il tutto si concatena con altre sfide, tra Pergine Valsugana-Falconstar (con i dubbi sulla prosecuzione della stagione per i trentini in crisi finanziaria, come spiegato nei dettagli nell'articolo a fianco), Secis Jesolo-Adamant Ferrara e Oderzo-Pordenone.

Verrà così disegnata la classifica definitiva della prima fase e quella di partenza delle seconde fasi.

Indipendentemente da quanto accadrà a Chiarbola, per lo Jadran sarebbe meglio tutto rimanesse alla fotografia attuale con Valsugana sesta e Jesolo settima, questo perché a differenza del doppio confronto diretto con i trentini, la squadra di Vatovec (all'epoca allenata da Bazzarini) contro Jesolo ha conquistato due punti che sarebbero portati in seconda fase.

Al netto di questi calcoli la partita di oggi servirà per rodare i meccanismi della squadra, apparsa costantemente e tenacemente in partita in tutte le ultime esibizioni, derby con Gorizia compreso. L'assenza di Ban è stata pesantissima. Oggi verrà tenuto ancora a riposo precauzionale per consentire alla caviglia di guarire del tutto. L'obiettivo è averlo disponibile per le 12 giornate della fase Play-In Out.

È tornato stabilmente nel gruppo un'altra bandiera, Malalan. Il resto del gruppo sta bene e vuole portare a casa i 2 punti, anche per la remota possibilità nel gioco delle avulse di trascinare proprio Padova al girone salvezza.

Arbitri questo pomeriggio saranno Filippo Toffano di Camponogara e Fulvio Caroli di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WATERPOLO - A1 FEMMINILE


Paolo Zizza

Derby Triveneto alla Bianchi le Orchette sfidano Padova

TRIESTE

Il fascino del derby del Triveneto. La complessità di affrontare un avversario oggettivamente sempre ostico. La consapevolezza di stare bene.

Oggi alle 14.40 la piscina Bruno Bianchi ospiterà Pallanuoto Trieste-Plebiscito Padova, match valido per la seconda giornata di ritorno del campionato di serie A1. L'ingresso al pubblico sarà gratuito.

La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping dovrà assolutamente cercare di contenere le venete, collocate in classifica solo tre punti sotto rispetto alle alabardate, e difendere il terzo posto in classifica. Una vittoria, inoltre, significherebbe riprendersi il terzo posto attualmente occupato dal Rapallo ieri vittorioso contro il Bogliasco.

«Davanti a noi avremo un avversario di grande qualità – spiega l'allenatore Paolo Zizza – per fare risultato servirà una prestazione praticamente perfetta. Rispetto alla gara di andata (finì 6-6, *ndr*) siamo cresciuti molto e siamo decisamente più consapevoli dei nostri mezzi».

Le Orchette si presenteranno in acqua con Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora, Guya Zizza, Apollonio e Koptseva.

La patavine allenata da Stefano Posterivo sono reduci dalla sconfitta in Champions League contro le magiare del Ferencvaros (14-11).

Tra le atlete di maggior spessore il portiere Laura Teani, la centroboa azzurra Beatrice Cassarà e l'olandese Maxine Schaap, a segno già 24 volte in questo campionato.

Il programma dell'11° turno: oggi Pallanuoto Trieste-Plebiscito Padova; ieri Cosenza-Catania 4-22, Brizz-Sis Roma 5-11, Rapallo-Bogliasco, Lazio-Ancona 15-11.

La classifica: Sis Roma 30; Orizzonte Catania 27; Rapallo 24; Pallanuoto Trieste 22; Plebiscito Padova 19; Cosenza 15; Bogliasco 10; Lazio 7; Brizz 6; Ancona 0. —

TOSQ.

overpost.biz

ALLE 18

Derby ad alta tensione Milan-Inter vale tanto Conceiçao è nervoso Inzaghi preoccupato

Il portoghese: «Leggo molte bugie, è un momento brutto»
Il nerazzurro deve riscattare le ultime stracittadine perse

Matteo Spaziante / MILANO

È un Milan in crisi che si rivoluziona dopo soli sei mesi dall'inizio di un nuovo ciclo, che dice addio a Morata per Gimenez, che ha già cambiato allenatore ma che - al di là del trionfo in Supercoppa - è ancora lontano dal risolvere i suoi problemi. Un Milan che, alla vigilia del derby, vive una realtà opposta all'Inter. I rossoneri depressi, fragili e disattenti; i nerazzurri solidi, costanti e vincenti. Ma in 90' tutto può cambiare e lo sanno bene Simone Inzaghi e Sergio Conceiçao.

LA VIGILIA INTERISTA

«I precedenti non vanno in campo. Sappiamo tutti cosa



Conceiçao e Inzaghi ANSA

rappresenta il derby. Sarà una gara piena di insidie, il Milan è un'ottima squadra con tanta qualità. Servirà un'ottima Inter, per noi è molto importante», le parole dell'allenatore nerazzurro, che è tornato sui due derby giocati e persi fin qui. «I primi due derby sono andati male. Il primo derby perso meritatamente, nel secondo eravamo in controllo e lì dovevamo essere più bravi. Dovevamo essere più forti dell'episodio». Ma nessuna voglia di rivincita, nemmeno per il sigaro di festeggiamento di Conceicao: «Di quello che è successo non mi interessa nulla. Mi interessa quello che abbiamo fatto in campo e valutare i momenti in cui abbiamo sbagliato». La Supercoppa è stata anche l'ultima gara finora disputata da Hakan Calhanoglu, che tornerà a disposizione insieme a Francesco Acerbi. Anche se sembrano poche le chance per il turco per partire da titolare: «Ad oggi ci sono più possibilità che non parta dall'inizio. Dovrò valutarlo bene. Abbiamo giocato 16 partite in 2 mesi, praticamente un girone in due mesi».

NERVOSISMO ROSSONERO

Sergio Conceiçao forse non si aspettava tante difficoltà quando ha accettato la panchina rossonera: «Ogni allenatore vuole la perfezione. Noi qua dobbiamo lavorare per avere la base. Io come allenatore ho sempre le valigie pronte. Potevo guadagnare dieci volte di più in altri club che mi hanno cercato. Sono venuto qua perché credo si possa fare qualcosa di importante. So che è uno dei momenti peggiori della storia del Milan, ne sono coscienti e lavoriamo per questo». Dopo aver detto addio a Fonseca, il Milan saluta anche Morata. «Io parlo tutti i giorni con i giocatori. Le situazioni di mercato sono quelle che sono. In un matrimonio ci deve essere la volontà del marito, della moglie e anche del prete...», spiega Conceiçao parlando della cessione dell'attaccante spagnolo al Galatasaray. Arriva Gimenez ma l'allenatore rossonero non vuole fare commenti. Un altro rinforzo oltre a Walker che potrebbe partire titolare «sta lavorando bene ed è una soluzione». Anche perché Calabria ha detto addio. Tanti intrecci che destabilizzano. «Un mese di mercato è troppo lungo per la mente dei giocatori. Smuove a livello emozionale. Leggo tante cose, bugie che aumentano le difficoltà». —



L'ADDIO

Morata va al Galatasaray

Alvaro Morata ha già salutato i compagni del Milan a Milanello dopo solo sei mesi dal suo arrivo in rossonero. L'attaccante spagnolo inizierà quindi la sua nuova avventura al Galatasaray, lasciando spazio a Gimenez in arrivo dal Feyenoord.

LA JUVE OSPITA L'EMPOLI

Thiago Motta non cerca alibi «Dalla società sento fiducia»

TORINO

La Juventus ha un solo modo per uscire dalla crisi e rispondere alle critiche, Thiago Motta lo sa bene e non ci gira troppo intorno. «La reazione che voglio contro l'Empoli? Una vittoria» la risposta secca e chiara del tecnico, finito nel polverone dopo le due sconfitte consecutive contro Napoli e Benfica con tanto di consegna del Tapiro d'Oro da Valerio Staffelli di Striscia la Notizia, inviato alla Continassa.

«Abbiamo una gara im-



Thiago Motta ANSA

portante e da giocare in casa, vogliamo fare una grande partita per arrivare ai tre punti - aggiunge l'allenatore - e siamo i primi a non essere contenti e a non stare bene quando non si vince: resta l'arrabbiatura perché lavori bene ma non arrivano i risultati, però fa parte del gioco e adesso siamo concentrati sull'Empoli». La curiosità in occasione della conferenza stampa è dunque tutta per eventuali faccia a faccia con la dirigenza dopo il tonfo in Champions League con il Benfica, «Non c'è stato nessun confronto e c'è la stessa fiducia» risponde Thiago Motta a domanda specifica. Servono ragionamenti più approfonditi, invece, per analizzare la nuova emergenza infortuni, tra Kalulu che ne avrà per quasi un mese per una lesione muscolare patita proprio contro il Benfica in Europa e i terzini Savona e Cambiaso alle prese con acciacchi di pubalgia e alla caviglia. —

RUGBY

Il Sei Nazioni dell'Italia inizia con un ko in Scozia

ROMA

Parte con una rimonta incompleta e una sconfitta il Sei Nazioni dell'Italia. A Murrayfield, la Scozia batte gli azzurri nella prima giornata dell'edizione 2025, dopo un match a due facce con i padroni di casa dominanti nel primo tempo e la squadra di Quesada brava a reagire nella ripresa, rimettendo in piedi una partita difficile. Nel finale la squadra di Townsend è uscita alla distanza con le due mete di Huw Jones (tripletta per lui, considerando anche la marca-



Federico Ruzza in azione ANSA

tura del primo tempo) che hanno chiuso il match dopo la meta del pareggio di Brex (31-19 il finale). A Edimburgo l'Italia resta sempre attaccata alla partita, anche quando nel primo tempo la Scozia gioca a ritmi altissimi, mette punti sul tabellone con Allan da piazzati e nella ripresa trova anche il pareggio. Alla fine, dopo il break scozzese, l'assalto degli azzurri avrebbe meritato miglior fortuna almeno per il punto di bonus.

«Anche lo scorso anno è stato simile. Si vede che manca un po' di lavoro. La differenza sono le due o tre mete concesse agevolmente, che di solito controlliamo. In attacco non sempre tutto ha funzionato, si vede che manca del lavoro. Anche con un primo tempo irregolare e con momenti positivi ma tanti complicati siamo comunque rimasti in gara. La differenza è sul 19-19, dobbiamo lavorare per non perdere questi palloni e farci prendere in contropiede»: il ct dell'Italrugby Quesada analizza così a caldo il ko. —

SERIE A - 23^ GIORNATA

RISULTATI

PARMA-LECCE	1-3
UDINESE-VENEZIA	3-2
MONZA-VERONA	0-1
ATALANTA-TORINO	1-1
BOLOGNA-COMO	2-0
JUVENTUS-EMPOLI	oggi (12.30)
FIORENTINA-GENOA	oggi (15.00)
MILAN-INTER	oggi (18.00)
ROMA-NAPOLI	oggi (18.00)
CAGLIARI-LAZIO	domani (20.45)

PROSSIMO TURNO

COMO-JUVENTUS	07/02 (20.45)
VERONA-ATALANTA	08/02 (15.00)
EMPOLI-MILAN	08/02 (18.00)
TORINO-GENOA	08/02 (20.45)
VENEZIA-ROMA	09/02 (12.30)
LAZIO-MONZA	09/02 (15.00)
CAGLIARI-PARMA	09/02 (15.00)
LECCE-BOLOGNA	09/02 (18.00)
NAPOLI-UDINESE	09/02 (20.45)
INTER-FIORENTINA	10/02 (20.45)

CLASSIFICA

NAPOLI	53	TORINO	27
INTER	50	GENOA	26
ATALANTA	47	VERONA	23
LAZIO	39	LECCE	23
JUVENTUS	37	COMO	22
BOLOGNA	37	EMPOLI	21
FIORENTINA	36	CAGLIARI	21
MILAN	34	PARMA	20
ROMA	30	VENEZIA	16
UDINESE	29	MONZA	13

MARCATORI

16 RETI Retegui (Atalanta)
13 RETI Thuram (Inter)
12 RETI Kean (Fiorentina)
10 RETI Lookman (Atalanta)

PARTITE

PARMA 1 - LECCE 3

RETI: 33' pt rig. Valeri, 36' pt Krstovic; 19' e 48' st Pierotti
PARMA (4-2-3-1): Suzuki 5.5; Leoni 5.5, Vogliacco 5, Valenti 5 (24' st Hainaut 5.5), Valeri 6; Keita 5 (24'st Alqmvist 5.5), Sohm 5.5; Cancellieri 5.5 (32' st Ondrejka sv), Haj Mohamed 5 (1' st Camara 6), Mihaila 6 (44' pt Bonny 5.5); Djuric 5.5. (Corvi, Moretta, Balogh, Estevez, Adrian Bernabé, Lovik, Trabucchi, Plicco). All.: Pecchia 4.5
LECCE (4-3-3): Falcone 6.5; Guilbert 6, Baschirotto 6.5, Jean 6, Gallo 6; Helgason 6.5, Ramadani 5.5 (10' st Coulibaly) 6, Pierret 6; Pierotti 8, Krstovic 8, Karlsson 5.5 (10' st Tete Morente 7). (Fruchtl, Samooja, Rebic, Dorgu, Danilo Veiga, Burnete, T. Gabriel, Kaba). All.: Giampaolo 7
ARBITRO: Sozza 6.5
NOTE: ammoniti: Ramadani, Karlsson, Camara. Recupero: 3', 4'

UDINESE 3 - VENEZIA 2

RETI: 3' pt Lucca, 7' pt Lovric, 19' st Nicolussi Caviglia, 33' st Gytkjaer, 39' st Bravo
UDINESE (4-4-2): Sava 6; Kristensen 6, Bijol 6, Solet 6.5, Kamara 6.5 (20' st Zemura 6); Thauvin 6.5 (47' st Zarraga sv), Lovric 6.5, Payero 5.5 (20' st Atta 6), Ekkelenkamp 5.5 (38' st Pafundi sv); Lucca 6.5, Sanchez 5 (20' st Bravo 7). (Piana, Padelli, Kabasele, Modesto). All.: Runjaic 6
VENEZIA (3-5-2): Stankovic sv (19' pt Joronen 4); Schingtienne 5.5, Idzes 6, Candè 5; Zerbin 5, Doumbia 6, Nicolussi Caviglia 7, Busio 6 (18' st Ellertsson 6), Haps 5.5; Oristanio 5.5 (17' st Gytkjaer 7), Yeboah 5. (Grandi, Zampano, Marcandalli, Condè, Bjarkason, Chierusin, Perez, Carboni, El Haddad). All.: Di Francesco 5.5
ARBITRO: Mariani 6.5
NOTE: ammoniti: Kamara, Bijol, Haps, Yeboah. Recupero: 2', 5'.

MONZA 0 - VERONA 1

RETE: 13' pt aut. Lekovic
MONZA (3-4-2-1): Turati 6.5 (22' st Pizzignacco 6.5); Izzo 5, Lekovic 4.5, Palacios 5.5 (37' st Maric sv); Pereira 5, Urbanski 6, Sensi 5 (13' st Castrovilli 5), Kyriakopoulos 5.5 (13' st Martins 6.5); Ciurria 5.5, Vignato 5 (37' st Petagna sv); Mota 5.5. (Mazza, Brorsson, Carboni, Colombo, Forson). All.: Bocchetti 5
VERONA (3-4-1-2): Montipò 6; Daniliuc 6.5, Coppola 6.5, Ghilardi 6; Tchatchoua 6.5, Belahyane 6.5, Serdar 6.5 (1' st Niasse 5.5), Bradaric 5.5; Suslov 6.5; Mosquera 5.5 (38' st Dawidowicz sv), Sarr 6 (28' st Livramento sv, 44' st Ajayi sv). (Berardi, Perilli, Oyegoke, Corradi, Okou, Kastanos, Dani Silva, Cisse, Lambourde). All.: Zanetti 6.5
ARBITRO: Massa 6
NOTE: ammoniti: Mosquera, Niasse, Izzo, Bradaric, Martins. Recupero: 1', 5'

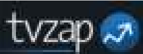
ATALANTA 1 - TORINO 1

RETI: 35' pt Djimsiti, 40' pt Maripan
ATALANTA (3-4-1-2): Rui Patricio 6; Djimsiti 6, Hien 6, Kolasinac 6 (30' pt Toloi 6.5); Bellanova 7, De Roon 6, Ederson 6.5, Ruggeri 5 (12' st Cuadrado 6); Brescianini 5 (12' st Samardzic 6); Retegui 5 (40' st Scamacca sv), De Ketelaere 6 (12' st Pasalic 6.5). (Rossi, Sulemana, Cassa, Palestra, Obric). All.: Gasperini 6
TORINO (4-2-3-1): Milinkovic-Savic 7.5; Pedersen 6 (1' st Walukiewicz 6), Maripan 7, Coco 5.5, Sosa 6; Ricci 6.5, Tameze 6 (31' st Gineitis 6); Lazaro 7 (40' st Masina sv), Vlasic 6, Karamoh 5.5 (18' st Njie 6); Adams 6 (18' st Sanabria 6). (Paleari, Donnarumma, Dembelé, Ciammaglichella, Linetty, Yesin). Al.: Vanoli 6
ARBITRO: Piccinini 5
NOTE: ammoniti: Coco, Tameze, Milinkovic-Savic. Recupero: 3', 8'

BOLOGNA 2 - COMO 0

RETI: 25' pt De Silvestri, 21' st Fabbian
BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski 6; De Silvestri 7, Beukema 6, Lucumì 6.5, Lykogiannis 6.5 (1' st Miranda 6); Freuler 6.5, Moro 6.5 (38' st El Azzouzi sv); Dominguez 6.5 (38' st Cambiaghi sv), Odgaard 6.5, Ndoye 5.5 (7' st Fabbian 7); Dallinga 5.5 (17' st Castro 6). (Bagnolini, Ravaglia, Casale, Erlic, Holm, Iling, Aebischer). All.: Italiano 7
COMO (4-2-3-1): Butez 5.5; Engelhardt 5.5, Goldaniga 5, Dossena 5.5, Valle 6 (40' st Iovine sv); Perrone 5.5 (33' st Strefezza sv), Caqueret 5 (1' st Da Cunha 5.5); Diao 6 (40' st Jack sv), Paz 6, Fadera 4; Cutrone 5.5 (18' st Ikoné 5.5). (Audero, Reina, Kone, Lesjak, Braunoder, Belotti). All.: Fabregas 5.5
ARBITRO: Massimi 6
NOTE: ammoniti: Perrone, Caqueret, Diao, Ndoye, Lykogiannis, Freuler. Espulso: Fadera. Recupero: 3'; 3'

Scelti per voi





Mina Settembre
RAI 1, 21.30
Mina (**Serena Rossi**) si trova di fronte un caso delicato, una casa-famiglia sta chiudendo e due bambini, inseparabili come fratelli, rischiano di essere mandati in strutture diverse. Intanto, Domenico ha appena scoperto il segreto di Viola...



9-1-1
RAI 2, 21.00
Athena e la squadra corrono in soccorso quando una proposta di matrimonio si incrocia tragicamente con una rapina in banca. Athena parla a una vittima del suo dolore, Maddie prende in mano la situazione



Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell`ambito del giornalismo investigativo in tv. **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Guzide scopre che Yesim ha ingannato Tarik, facendogli credere di averlo abbandonato per sempre, quando in realta` si nasconde a casa di Burcu insieme alla figlia, con l`unico intento di far impazzire Tarik.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.15 Check Up Attualità
10.00 TG1 L.I.S. Attualità
10.05 A Sua immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica In Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Mina Settembre (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 Speciale TG1 Attualità
0.55 Milleeunlibro Attualità

RAI 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità
7.40 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
7.55 Tg 2 Mizar Attualità
8.20 Tg2 Cinematinée Att.
8.25 Tg 2 Achab Libri Att.
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
9.35 Quando l'amore ci mette la zampa Film Commedia ('23)
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Discesa maschile Sci alpino
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai Rubrica
15.00 Rai Sport Live Attualità
18.10 Tg 2 Dossier Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Protestantesimo Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.05 Mi Manda Rai Tre Att.
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
13.00 Il cacciatore di sogni Lifestyle
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 LAB Report Attualità
21.05 Report Attualità
23.15 Fame d'amore Attualità

RETE 4
6.20 4 di Sera weekend Attualità
7.15 La promessa Telenovela
7.50 Terra Amara Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.30 Assassinio sull'Eiger Film Giallo ('75)
17.00 La tortura della freccia Film Western ('57)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Att.
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Noi donne siamo fatte così Film Commedia ('71)
2.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
3.10 Caro Evan Hansen (1ª Tv) Film Musical ('21)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.00 Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Pressing Attualità
1.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.05 Super Partes Attualità
7.40 The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati
8.25 Looney Tunes Show (1ª Tv) Cartoni Animati
9.10 Young Sheldon Serie Tv
10.10 The Big Bang Theory Serie Tv
11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Speed Racer Film Azione ('08)
17.20 The Equalizer Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.10 American Dad! (1ª Tv) Cartoni Animati
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.45 Camera con vista Att.
10.15 La7 Doc Documentari
11.15 Questo e quello Film Commedia ('83)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una Giornata particolare Documentari
16.40 La7 Doc Documentari
17.45 Amore mio aiutami Film Commedia ('69)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 JFK Revisited: Through the Looking Glass Film Documentario ('21)
23.10 JFK - Le 24 ore che cambiarono il mondo Doc.
23.55 Jackie without Jack Documentari

TV8
15.40 Un Natale zuccheroso Film Commedia ('20)
17.20 La città del Natale Film Commedia ('18)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)
23.20 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
16.00 Breakdown - La trappola Film Thriller ('97)
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà Attualità
20.00 Che tempo che fa Att.
22.45 Che tempo che fa Il tavolo Attualità
0.55 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 — 20
14.45 The Cleaning Lady Fiction
18.15 Transformers - La vendetta del caduto Film Fantascienza ('09)
21.15 Die Hard - Un buon giorno per morire Film Azione ('13)
23.10 L'eliminatore Film Azione ('96)
1.15 Arrow Serie Tv
2.35 Squadra Antimafia 5 Miniserie
3.20 Show Reel News

RAI 4 — 21
14.00 L'uomo dei ghiacci - The Ice Road Film Azione ('21)
15.50 Goldrake U Cartoni Animati
18.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.45 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
21.20 Paradise Beach - Dentro l'incubo Film Drammatico ('16)
22.45 Wrong Turn - The Foundation Film Thriller ('21)

IRIS — 22
16.20 Note di cinema Attualità
16.25 The Impossible Film Drammatico ('12)
18.50 Uss Indianapolis Film Azione ('16)
21.15 Il professore e il pazzo Film Drammatico ('19)
23.40 Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico ('01)
2.15 Il gioco di Ripley Film Thriller ('02)
4.05 Ciak News Attualità

RAI 5 — 23
14.00 La vita segreta dei laghi Documentari
14.55 Paradisi da salvare
15.50 Teatro - Delirio di un povero vecchio
17.45 Visioni Documentari
18.15 Médée Spettacolo
20.30 Rai News - Giorno
20.35 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Movie Mag Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Lazzaro felice Film Drammatico ('18)

RAI MOVIE — 24
15.40 Sono affari di famiglia Film Commedia ('89)
17.40 7 pistole per i MacGregor Film Western ('66)
19.20 La ragazza dei tulipani Film Drammatico ('17)
21.10 Biancaneve Film Commedia ('12)
22.50 Maschi contro femmine Film Commedia ('10)
0.45 Vita privata di Sherlock Holmes Film Commedia ('70)

RAI PREMIUM — 25
14.10 Rocco Schiavone Fiction
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Il velo nuziale - Una dolce attesa Film Commedia ('22)
17.35 Romanzo Famigliare Fiction
21.20 Dalla Strada Al Palco Show
24.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.25 Medici in corsia Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
14.00 Infiltrato speciale Film Azione ('02)
15.55 Fuoco mortale Film Thriller ('23)
17.30 Lighting Strikes Film Azione ('09)
19.25 Affari al buio
19.55 Affari al buio Lifestyle
20.25 Affari di famiglia
21.25 Escobar Il fascino del male Film Azione ('17)
23.25 Venere nera Film Erotico ('83)

TWENTYSEVEN — 27
14.40 Hazzard Serie Tv
15.40 La casa nella prateria Serie Tv
18.55 La signora del West Serie Tv
21.15 Agente Smart - Casino totale Film Commedia ('08)
23.30 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
1.25 Hazzard Serie Tv
3.00 Schitt's Creek Serie Tv
3.50 Camera Cafè Rubrica

TV2000 — 28
16.15 TerraMater
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.05 Soul Attualità
21.40 Le nevi del Kilimangiaro Film Drammatico ('52)
23.40 Anna and the King Film Commedia ('99)
2.05 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
14.40 L'acchiappadenti 2 Film Commedia ('12)
16.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.25 Padre Brown Serie Tv
21.15 La ragazza con la pistola Film Commedia ('68)
23.10 Amore mio aiutami Film Commedia ('69)

LA 5 — 30
15.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.20 X-Style Attualità
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Cambiare Per Amore Film Commedia ('16)
22.55 Amici Show
1.20 Grande Fratello Spettacolo
4.00 Una vita Telenovela
4.50 Centovetrine Soap

REAL TIME — 31
12.25 Primo appuntamento
14.00 Pianeta Giulia - Il programma perfetto! (1ª Tv) Rubrica
14.30 Il forno delle meraviglie
16.05 Cortesie per gli ospiti
19.05 Casa a prima vista
21.15 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv)
0.15 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO — 38
11.10 Capitaine Marleau
13.10 I misteri di Brokenwood
15.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv
17.10 Alexa: vita da detective
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv
1.10 Tatort Vienna Serie Tv
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME — 39
14.30 The mentalist Serie Tv
15.20 Il ritorno di Perry Mason Film Giallo ('85)
17.15 Movie Trailer Spettacolo
17.20 Signora Volpe Fiction
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Perry Mason - Assassinio in diretta Film Giallo ('86)
23.15 Maigret E Il Falso Amico Film Poliziesco ('01)
1.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
15.30 Predatori di gemme: la via dell'opale
17.30 Basket Zone (1ª Tv) Basket
18.00 LBA Serie A (live) Basket
20.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25 Border Security: Nord Europa (1ª Tv) Real Tv
22.20 Border Security: Nord Europa (1ª Tv) Real Tv
23.15 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Documentari

RAI3 BIS
9.15 "Pola", un film di Giampaolo Penco

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Tina Modotti, gli occhi e le mani", originale radiofonico – 1ª puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30 Sconfinamenti: Il quinto appuntamento con "Sentieri dell'arte. Da Venezia alla Dalmazia". La riedizione di "Un'anima persa" di Giovanni Arpino; **15.30** Grr; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio TRST A: ; 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Vuê o fevelin di...; **11.20** A volo radente; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG; **15.15** Vuê o fevelin di; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il consueto appuntamento mensile dedicato all'attività dell'Unione Italiana.;
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri Music box; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** GRANDI MIGRAZIONI E SOGNI AUDACI: Narrazione dell'emigrazione e della migrazione slovena nel tempo. A cura del dr. Aleksej Kalc; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: MIRACOLO AL VILLAGGIO – 18. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
12.30 Serie A: Juventus - Empoli
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Serie A: Milan - Inter
20.45 Serie A: Roma - Napoli
23.35 Numeri primi

RADIO 2
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino
22.10 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Funky Town
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Giorgio Dazzi
18.00 Deejay Time
19.00 One Two One Two
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.55 Suicide Squad Film Sky Cinema Action
19.05 Joika - A un passo dal sogno Film Sky Cinema Drama
19.10 Zamora Film Sky Cinema Comedy
19.10 Nina dei lupi Film Sky Cinema Suspense
19.15 Dragon Trainer - Il mondo nascosto Film Sky Cinema Family
19.15 Il piacere e' tutto mio Film Sky Cin. Romance
19.20 Era mio figlio Film Sky Cinema Due
19.20 Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto Film Sky Cinema Uno
21.00 La fratellanza Film Sky Cinema Action
21.00 Truffatori in erba Film Sky Cinema Comedy
21.00 Padri e figlie Film Sky Cinema Drama
21.00 Space Jam Film Sky Cinema Family
21.00 Il bacio che aspettavo Film Sky Cin. Romance
21.00 Il Codice Da Vinci Film Sky Cinema Suspense
21.15 Per qualche dollaro in più Film Sky Cin. Collection
21.15 Unbroken Film Sky Cinema Due
21.15 La vita accanto Film Sky Cinema Uno
22.35 Il richiamo della foresta Film Sky Cinema Family
22.45 Capodanno a New York Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 La Macroregione Danubiana
14.20 Il Settimanale
14.50 Shaker - Keep It Real!
15.45 Calegaria & Friends
17.25 Quarta di copertina
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.45 Village Folk - Ljudje Podeželja
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 East-Ovest
20.00 L'universo è...
20.30 Italiana Tv Magazine
21.00 Tuttoggi
21.15 Istria e... dintorni
21.55 V. Atanasovski & Ensemble in Residence Aam
23.00 Tuttoggi Attualità
23.30 Tuttoggi
23.45 Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO
9.10 Ginnastica Pilates
9.30 Ginnastica Zumba
9.50 Ginnastica Dolce
10.10 Chiesa e città
10.30 T4 La Santa Messa
11.30 T4 La Parola del Signore
12.45 Ricette per tutto l'anno
13.00 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
13.15 T4 Tg Trieste Ore 13.20
15.15 T4 Concerto Voci dal Ghetto "La mia più bella storia d'amore"
16.30 Borgo Italia
17.00 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.15 Film - Frozen in love
19.00 Tg Regionale...
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
19.55 30 minuti SPI
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.00 Film - Guardie e ladri
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale...
23.55 T4 "Misiot"
0.25 Mne - Agricultura
1.00 T4 Tg Trieste - R

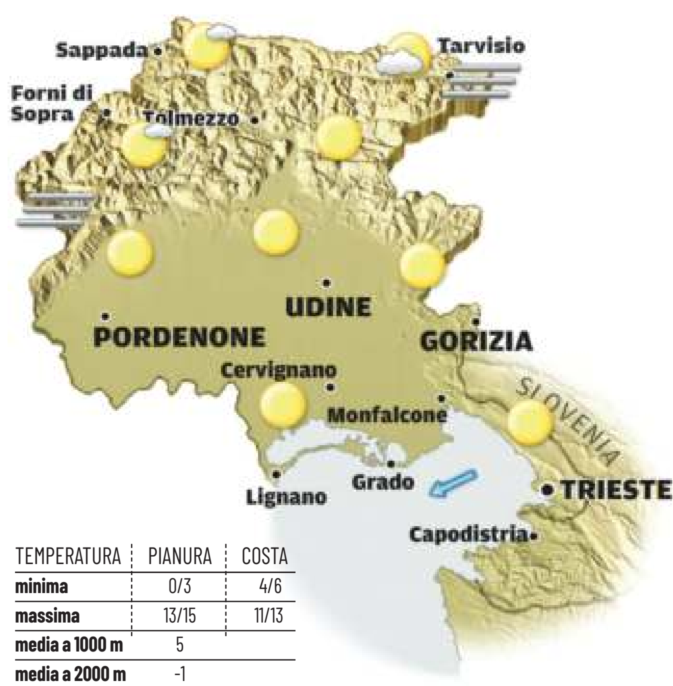
TELEANTENNA Lcn 80
6.30 BuonaGiornataconka-boom
8.30 La piccola Margie - Tf
9.00 Incontri, cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 80 Nostalgia – Sigle Tv
12.30 La piccola Margie - Tf
13.00 Domenicarnia – La Carnia e la lingua friulana
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Star Blazers 2199 c.a.
18.00 BASKET serie B interregionale: Jadran Trieste. Diretta.
19.30 Ciclo Fantascienza. Film
20.30 Speciale Fantascienza
21.00 Domenica Vintage Film.
23.00 Ciclo L' Horror della Domenica
24.00 CrossOver – Universo Nerd
1.00 I Filmissimi della notte
2.30 Waine & Shuster - Tf

overpost.biz

Il Meteo



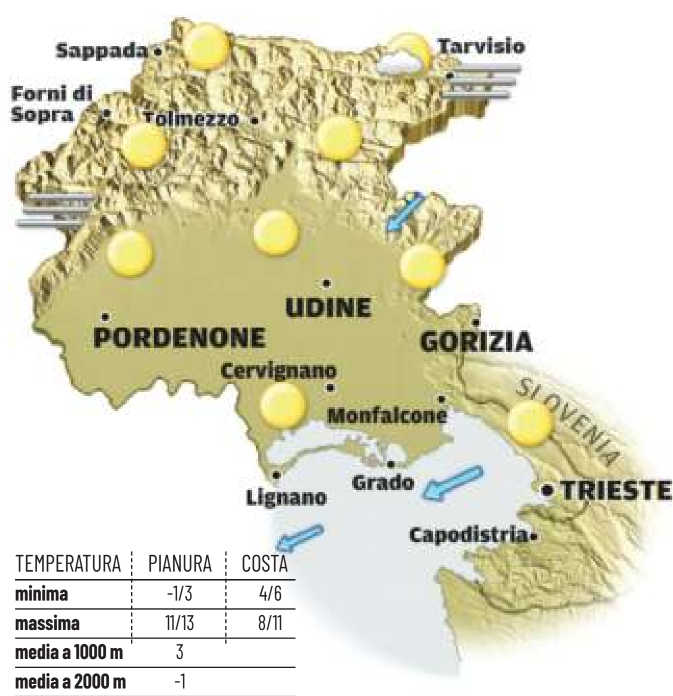
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno, con possibile presenza di nubi basse nel fondovalle tarvisiano al mattino. Sulla costa soffierà Borino in intensificazione in serata a Trieste. Zero termico in risalita fino a 1800 metri circa nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/6
massima	13/15	11/13
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con possibile presenza di nubi basse nel fondovalle tarvisiano al mattino. In pianura possibili locali gelate. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta a Trieste. Zero termico intorno ai 2000 metri circa, 1400 metri sulle Alpi Giulie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	4/6
massima	11/13	8/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Generali condizioni di bel tempo o al massimo poco nuvoloso ovunque.
Centro: Precipitazioni sulla fascia adriatica a partire dalle Marche meridionali. Nubi irregolari sul resto dei settori.
Sud: Precipitazioni piuttosto forti su Sicilia e Calabria ioniche, diffuse e moderate sul resto delle regioni.

DOMANI
Nord: Condizioni di bel tempo. Il cielo sarà poco nuvoloso e ci saranno alcune nebbie al Nordovest.
Centro: Cielo molto più nuvoloso sulle regioni adriatiche, anche con piogge al mattino, bel tempo altrove.
Sud: Giornata che trascorrerà con piogge e temporali sulle regioni peninsulari, sarà più soleggiato sul resto dei settori. Temperature in calo.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	11	15 Km/h
Monfalcone	3	11	23 Km/h
Gorizia	3	11	23 Km/h
Udine	1	11	10 Km/h
Grado	2	12	20 Km/h
Cervignano	3	11	23 Km/h
Pordenone	3	12	14 Km/h
Tarvisio	0	7	15 Km/h
Lignano	2	12	19 Km/h
Gemona	0	10	15 Km/h
Tolmezzo	4	10	13 Km/h
Forni di Sopra	0	6	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	9,9
Grado	poco mosso	0,4 m	9,9
Lignano	poco mosso	0,4 m	9
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	9,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	-2	4	**Copenhagen**	0	4	**Mosca**	-1	1
Atene	9	15	**Ginevra**	0	8	**Parigi**	-3	5
Belgrado	0	11	**Lisbona**	7	13	**Praga**	0	1
Berlino	0	3	**Londra**	-1	6	**Varsavia**	-2	1
Bruxelles	-4	4	**Lubiana**	0	7	**Vienna**	0	4
Budapest	9	15	**Madrid**	-1	10	**Zagabria**	0	7

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	9
Bari	9	13
Bologna	5	11
Bolzano	4	10
Cagliari	11	12
Firenze	7	14
Genova	9	12
L'Aquila	2	10
Milano	6	12
Napoli	10	15
Palermo	12	16
Reggio C.	14	15
Roma	8	16
Torino	4	10
Venezia	4	11

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La domenica sarà una marcia in più per te! È un momento perfetto per fare sport, iniziare un nuovo progetto o dedicarti a un'attività che ti appassiona. Anche se sei amante della calma, oggi sentirai il bisogno di metterti in movimento. Pianifica qualcosa di attivo. La serata potrebbe portare una sorpresa romantica.

TORO
21/4 - 20/5

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sei il motore della giornata: conversazioni, idee e spostamenti ti terranno impegnato. Le stelle ti invitano a condividere la tua energia contagiosa con chi ti circonda.

CANCRO
22/6 - 22/7

Questa domenica ti invita a combinare il piacere del relax con un po' di azione. Un progetto casalingo o creativo potrebbe coinvolgerti e darti grande soddisfazione.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei pieno di carisma e questa domenica ti dà l'occasione di brillare, magari organizzando qualcosa di speciale con amici o familiari.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua precisione oggi ti sarà utile per pianificare una giornata produttiva e stimolante. La tua determinazione ti porterà a chiudere bene questo weekend.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Energia, armonia e voglia di socialità: questa domenica sembra fatta apposta per te. L'amore brilla di luce nuova, portando momenti indimenticabili.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi sarai un vulcano di idee e determinazione! Il tuo fascino sarà magnetico, e potresti attirare l'attenzione di qualcuno di speciale. Non aver paura di osare!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'avventura chiama forte oggi, e tu sei pronto a rispondere! Un'escursione o una nuova esperienza ti riempiranno di energia positiva.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Anche se sei sempre orientato ai tuoi obiettivi, oggi prendi la domenica come un'opportunità per divertirti. È il momento di rafforzare i legami con amici o familiari.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sei nel tuo elemento oggi, pieno di energia e idee rivoluzionarie. Coinvolgi gli altri in una tua iniziativa, l'amore e le amicizie saranno il fulcro della tua giornata.

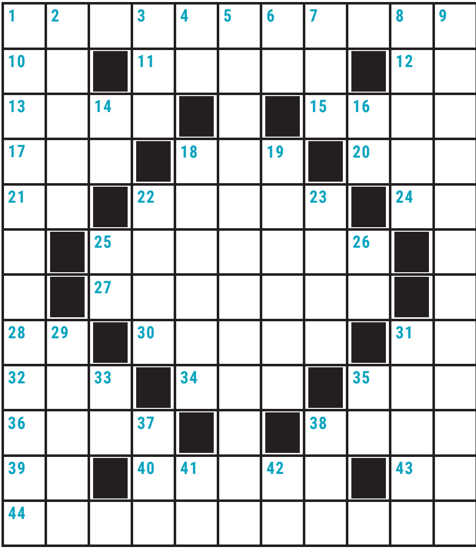
PESCI
20/2 - 20/3

Anche un'anima sognatrice come te può avere una domenica dinamica! Oggi potresti sentirti motivato a dare il massimo in una tua passione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Il soprannome di Erasmo da Narni - **10** Al centro della nave - **11** I monti che dividono Europa e Asia - **12** Di terza sono seconda e quarta - **13** Si ripiega nel coltellino - **15** L'Ombrone Pistoiese è un suo affluente - **17** Altari per sacrifici - **18** Una torre aragonese vicino Crotone - **20** Lo zero o l'uno del Pc - **21** Il parere negativo - **22** Mento aguzzo e sporgente - **24** Aosta per l'Aci - **25** Passa nel carburatore - **27** Una grave scottatura - **28** La cima dell'Olimpo - **30** La direzione di marcia - **31** Il simbolo del becquerel - **32** La Ryan di *Harry, ti presento Sally...* - **34** La cantante di *Chandelier* - **35** Se ne parla con il meno - **36** Antica popolazione peruviana - **38** Parole di encomio - **39** La Imbruglia cantautrice (iniz.) - **40** Il pianeta rosso - **43** Lo Sheeran del brano *Shape of You* - **44** Asiatico di Giacarta.

VERTICALI: 1 Fior di persone oneste - **2** Tirchio - **3** Non mia - **4** Avviso di Ricevimento - **5** Gli si affidano le merci - **6** Chiusura dell'hotel - **7** Fu nuora d'Isacco - **8** Parassita intestinale - **9** È usato per conservare a temperature molto basse - **14** Principio di meccanica - **16** Il rubidio in laboratorio - **18** Il capoluogo dei Paesi della Loira - **19** Pigra - **22** Con "Porgy" in un'opera di Gershwin - **23** Muore il 31 dicembre - **25** Grido di protesta - **26** Vocali in mare - **29** Guidò la rivoluzione russa - **31** Tra Trump e Trump - **33** Il Chiellini ex difensore (iniz.) - **35** Nasce dal Monviso - **37** Gancetto insidioso - **38** Si fa attendere da lui - **41** È canoro senza coro - **42** La città della Barcolana (sigla).

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'1 febbraio 2025 è stata di 11.867 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppoem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



VILLESSE
AUTOMOBILI
Livio Bernecich

Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Massime valutazioni
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati

VILLESSE AUTOMOBILI
di Livio Bernecich
Via M. Fremaut, 8/A
Villesse (GO)
0481 918033
338 7202593
liviobernecich@live.it

ORARIO
lunedì - venerdì
08:30 - 12:00
14:30 - 18:00
sabato 9:00 -12:00

APERTI ANCHE SABATO MATTINA

SU HONDA E TOYOTA QUOTAZIONI ECCEZIONALI

COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici
www.villesseautomobili.it

overpost.biz